

INTRODUZIONE.....6

0.1. Le procedure attivate per la costruzione della Prima Parte del Piano Sociale di Zona	6
0.2. Le procedure attivate per la costruzione della Seconda Parte del Piano Sociale di Zona ...	7
0.3. La co-progettazione socio-sanitaria.	9
0.4. La co-progettazione con il territorio: i soggetti sociali della partecipazione.	10
0.5. L'integrazione con le altre progettualità in corso (P.O.R., P.I.S., P.I.T., ecc.)	12
0.6 La struttura organizzativa a supporto dell'attuazione del Piano	13
0.6.1. Le Azioni di Sistema	13
0.6.2. L'integrazione socio-sanitaria	16

Capitolo 5. LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO19

5.1. Gli obiettivi generali di crescita del sistema di welfare locale.....	19
5.2. Rideterminazione del Fondo Globale di Ambito	20
5.2.1. Scheda A	23
5.2.2. Scheda B	26
5.2.2. Scheda C	39
5.3. Le schede di progetto per area prioritaria di intervento	40
5.3.1. Area Responsabilità Familiari	40
Progetto 1.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	42
Progetto 1.1 "Centro per la famiglia e per il sostegno alla genitorialità"	44
Progetto 1.2 Prima Dote	48
Progetto 1.3 "Contributi a sostegno dell'acquisto prima casa"	51
Progetto 1.4 "Contributi a sostegno della natalità – annualità 2005-2006"	53
Progetto 1.5 "Progetto sovra-ambito affido e adozione"	55
Progetto 1.6 Equipe affido e adozione	58
Progetto 1.7 "Int. del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8"	61
5.3.2. Area Politiche per i Minori	65
Progetto 2.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	66
Progetto 2.1 "Centri socio educativi diurni per minori"	68
Progetto 2.2 "Sostegno economico affidi"	71
Progetto 2.3 "Int. del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8"	73
5.3.3. Area Politiche per i Minori – Lotta Abuso e Maltrattamento	74
Progetto 2.4 "Educativa domiciliare"	75
Progetto 2.5 "Progetto sovra-ambito abuso e maltrattamento"	78
Progetto 2.6 Equipe abuso e maltrattamento	81
5.3.4. Area Persone Anziane	83
Progetto 3.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	84
Progetto 3.1 "Assistenza domiciliare sociale ed integrata"	86
Progetto 3.2 "Attività ricreative per anziani autosufficienti"	89
5.3.5. Area Persone con Disabilità	92
Progetto 4.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	93
Progetto 4.1 "Assistenza domiciliare integrata"	95
Progetto 4.2 "Centro sociale polivalente per diversamente abili"	98
Progetto 4.3 "Servizio di trasporto sociale"	101
Progetto 4.4 "Progetto Sovra-Ambito Easy Bus"	103
Progetto 4.5 "Interventi di cui alla L.R. 16/87 e alla D.G.R. 197 del 02.03.2005"	105

5.3.6. Area Dipendenze	107
Progetto 5.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	109
Progetto 5.1 "Prevenzione primaria"	111
Progetto 5.2 "Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo – Borse lavoro"	114
5.3.7. Area Salute Mentale	117
Progetto 6.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	118
Progetto 6.1 "Progetti di risocializzazione e inclusione sociale di pazienti psichiatrici"	120
Progetto 6.2 "Tirocini di riabilitazione al lavoro"	123
5.3.8. Area Contrasto alla Povertà	125
Progetto 7.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	126
Progetto 7.1 "Tirocini formativi/Borse lavoro per ex detenuti"	128
Progetto 7.2 "Interventi di sostegno economico straordinari"	130
Progetto 7.3 "Int. del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8" ...	132
5.3.9. Azioni di Sistema	132
Progetto 8.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	134
Progetto 8.1 "Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata"	135
Progetto 8.2 "Servizio Sociale Professionale di Ambito"	138
Progetto 8.3 "Segretariato Sociale di Ambito"	141
Progetto 8.4 "Segreteria Tecnica del Coordinamento Istituzionale"	144
Progetto 8.5 "Consulenti contabili"	146
Progetto 8.6 "Funzionamento azioni di sistema"	148
Progetto 8.7 "Piano di comunicazione sociale"	150
Progetto 8.8 "Sistema Informativo"	152
Progetto 8.9 "Pronto intervento sociale"	154
Progetto 8.10 "Unità di Valutazione Multidimensionale"	156
Progetto 8.11 "Porta Unitaria di Accesso"	158
5.3.10. Politiche Giovanili	160
Progetto 9.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	161
Progetto 9.1 "Attività ricreative e di socializzazione per giovani"	163
5.3.11. Area Immigrazione	166
Progetto 10.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	167
Progetto 10.1 "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" ...	169
Progetto 10.2 "Tirocini formativi/Borse lavoro"	172
5.3.12. Ufficio di Piano	174
Progetto 11.0 "Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006"	175
Progetto 11.1 "Ufficio di Piano"	177
5.4. Le risorse finanziarie dei Comuni extra Piano di Zona	180
5.4.1. Comune di Lecce	181
5.4.2. Comune di Arnesano	182
5.4.3. Comune di Cavallino	183
5.4.4. Comune di Lequile	184
5.4.5. Comune di Lizzanello	185
5.4.6. Comune di Monteroni	186
5.4.7. Comune di San Cesario	187
5.4.8. Comune di San Donato	188
5.4.9. Comune di San Pietro in Lama	189
5.4.10. Comune di Surbo	190

Capitolo 6. IL FABBISOGNO FORMATIVO	191
6.1. Le schede per il fabbisogno formativo delle risorse umane in servizio	191
Capitolo 7. GLI INVESTIMENTI PER L'INFRASTRUTTURA SOCIALE.....	197
7.1. Le opere e gli interventi infrastrutturali presentati a finanziamento	197
7.1.1 Infrastrutture Sociali	197
7.1.2 Asili Nido	198
ALLEGATO 1 – Schede per infrastrutture sociali	199
ALLEGATO 2 – Schede asili nido	200
ALLEGATO 3 – Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio- assistenziali (ex Art. 30 – D.Lgs. n. 267/2000)	201
ALLEGATO 4 – Disciplinare di funzionamento del Coordinamento Istituzionale	202
ALLEGATO 5 – Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano	203
ALLEGATO 6 – Regolamento unico per l'affidamento di servizi sociali a soggetti terzi per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Lecce 1.....	204
ALLEGATO 7 – Regolamento per l'accesso ai servizi e alle prestazioni di Ambito	205
ALLEGATO 8 – Regolamento di contabilita'	206

Di seguito la **Seconda Parte del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Lecce 1**, frutto di un intenso lavoro di indagine ed approfondimento, di analisi e di decodifica, di programmazione e di concertazione, basato su un unico assunto: la necessità di programmare e progettare gli obiettivi, le priorità e gli interventi di concerto con una pluralità di soggetti che hanno titolarità ad esprimere le proprie valutazioni e a mettere in campo le esperienze acquisite. Seguendo i principi di fondo della cosiddetta "**progettazione partecipata**", come organo politico che detta le linee guida dell'attuazione di un **nuovo modello di welfare locale**, abbiamo fortemente voluto affiancare, non soltanto nella ideazione e scrittura del documento finale, ma soprattutto nella puntuale individuazione degli interventi da attuare prioritariamente sul territorio, i referenti tecnici dell'Ambito con i tecnici dei servizi sociali della sanità e della giustizia, con gli operatori delle istituzioni scolastiche, del privato sociale, delle associazioni di volontariato, delle cooperative, delle parrocchie, degli enti di formazione professionale, delle associazioni di categoria, dei sindacati, che si occupano a vario titolo di questi temi.

Una progettazione dunque condivisa, che parte dalle esperienze della vita quotidiana di chi si misura direttamente o indirettamente con i temi e le esigenze del sociale, che può "dire la sua" indicando nuove esigenze magari ancora poco conosciute o, semplicemente, sottovalutate, ponendo l'accento su carenze o proponendo strategie più efficaci, più eque o maggiormente rispondenti ai bisogni.

I contenuti dei tanti incontri pubblici sono, di seguito, stati discussi e analizzati dai "**tavoli di co-progettazione**" che, divisi per categorie di interesse sociale, hanno affrontato le diverse problematiche e ipotizzato linee progettuali e di sviluppo dei servizi e degli interventi a favore delle fasce deboli della popolazione, a partire dalla priorità di intervento stabilite dal Coordinamento Istituzionale.

Un **lavoro lungo, complesso, ma proficuo** che ha visto tante figure diverse operare attorno a un tavolo e alle quali va il nostro ringraziamento perché da lì nasce la fase attuativa del nostro Piano Sociale di Zona.

E' stato necessario operare con serietà e rigore su alcuni temi:

- *le risorse non sono illimitate, anzi. Essere consapevoli di tale limite e, tuttavia, misurarsi con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile con le risorse disponibili ricercando, laddove possibile, nuove e più moderne forme di intervento integrando le risorse disponibili sul territorio;*
- *la sussidiarietà come nuova modalità di gestione dei servizi è una scommessa ancora da vincere anche se molti sforzi sono stati fatti per riconoscere e valorizzare il ruolo degli attori non istituzionali: la cooperazione sociale, gli organismi del volontariato, le associazioni, le parrocchie;*
- *progettare significa anche essere disponibili alla valutazione critica dei risultati: saranno individuati metodi efficaci e partecipativi che possano consentire un continuo e positivo confronto sui progetti proposti e che stiamo per attuare.*

Il nostro territorio ha dimostrato in tanti anni di gestione delle politiche sociali una particolare sensibilità e attenzione verso questi temi.

L'idea politica di fondo nasce dalla volontà di assicurare alla fasce più deboli della popolazione un giusto riconoscimento dei propri bisogni e la conseguente attivazione di interventi volti a contrastare il rischio dell'esclusione sociale.

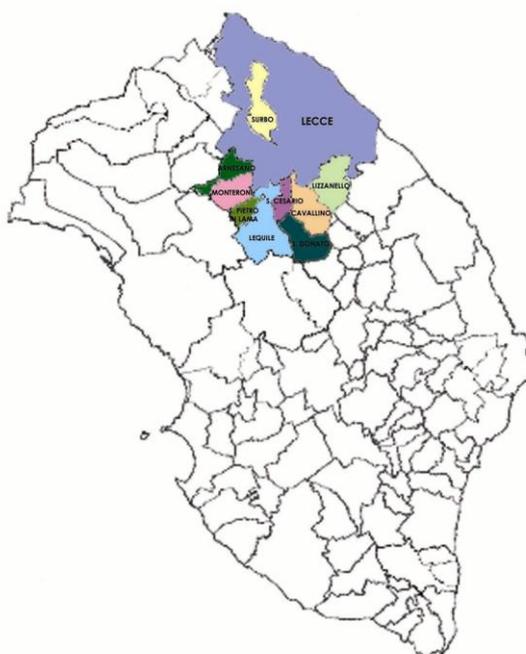
Questo lavoro vuole rappresentare un ulteriore passo nel raggiungimento degli obiettivi di equità e di garanzia di tutela dei diritti di cittadinanza.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

INTRODUZIONE

0.1. Le procedure attivate per la costruzione della Prima Parte del Piano Sociale di Zona

In coerenza con quanto previsto dalla Legge Quadro Nazionale di riforma del welfare (L. 328/2000), dalla L.R. 17/03 e soprattutto dal Piano Sociale Regionale, in linea con il processo di decentramento amministrativo e di attuazione della sussidiarietà, il processo di costruzione della **Prima Parte del Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale Lecce 1**, ambito che, coincidendo con il territorio della ex AUSL Le/1- Distretto Socio Sanitario n. 1,



comprende i comuni di *Lecce (Capofila)*, *Arnesano*, *Cavallino*, *Lequile*, *Lizzanello*, *Monteroni di Lecce*, *San Cesario di Lecce*, *San Donato di Lecce*, *San Pietro in Lama*, *Surbo*, ha visto, in sintesi (nel periodo Ottobre 2004-Agosto 2005), l'attivazione delle seguenti fasi:

1. Insediamento Coordinamento Istituzionale;
2. Costituzione Gruppo Tecnico;
3. Rilevazione dei bisogni;
4. Mappatura dell'offerta dei servizi;
5. Prima individuazione degli obiettivi strategici e delle priorità di Piano;

6. Confronto con il territorio: attivazione tavoli tematici e definizione obiettivi e priorità;
7. Individuazione scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito;
8. Programmazione finanziaria per Aree di Intervento;
9. Condivisione scelte di Piano con Tavolo della Concertazione e Sindacati;
10. Approvazione Accordo di Programma con allegata Prima Parte del Piano Sociale di Zona.

0.2. Le procedure attivate per la costruzione della Seconda Parte del Piano Sociale di Zona

In attesa dell'approvazione della Prima Parte del Piano Sociale di Zona, avvenuta con Determinazione Dirigenziale n°98 del 12.04.2006, i rappresentanti legali dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale hanno provveduto a sottoscrivere la "**Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art. 30 del Dlgs. 267/2000)**" che prevede, in sintesi la gestione in forma associata del Piano Sociale di Zona dei servizi socio-sanitari, mediante:

- la **delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Lecce**, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, secondo gli indirizzi del Coordinamento Istituzionale;
- un **organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale**, con funzioni di indirizzo politico-programmatico;
- un **ufficio comune, con funzioni gestorio-amministrative, denominato Ufficio di Piano**;
- un **organo tecnico comune, denominato Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata**.

La Convenzione prevede, oltre alla gestione associata delle attività e dei servizi di cui al Piano di Zona, la definizione di modalità omogenee di

erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche, nonché la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività inerenti alle politiche sociali.

Successivamente sono stati approvati i Regolamenti per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale e dell'Ufficio di Piano e nominati i componenti dell'*Ufficio di Piano*, del *Servizio Sociale Professionale* e del *Nucleo per il Coordinamento e la Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata*.

Conseguentemente all'approvazione regionale della Prima Parte del Piano Sociale di Zona, l'Ambito ha provveduto a:

- approvare una prima versione del
 - Regolamento per l'Affidamento di Servizi Sociali a Soggetti Terzi per i Comuni dell'Ambito Territoriale di Lecce 1;
 - Regolamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
 - Regolamento del Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
 - Regolamento per l'Accesso ai Servizi ed alle Prestazioni di Ambito;
 - Regolamento per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona con successive modifiche e integrazioni in attuazione del Regolamento Regionale n°4/2007;
- individuare una sede di Ambito collegata all'attuazione delle principali azioni di sistema;
- istituire la Segreteria Tecnica del Coordinamento Istituzionale;
- definire una prima ipotesi di programmazione finanziaria per Area prioritaria di Intervento;
- definire una prima ipotesi di Servizi prioritari da attivare a livello di Ambito, da discutere con i soggetti del territorio portatori di interesse.

Nelle more della definizione della progettazione di dettaglio e dell'attivazione dei servizi di Ambito, i singoli Comuni hanno assicurato la continuità dell'erogazione dei servizi sociali di base attraverso proprie risorse, ivi comprese quelle destinate al cofinanziamento comunale del Fondo Unico di Ambito per le annualità 2005 (terzo quadrimestre) e 2006 (cfr paragrafo 5.2).

0.3. La co-progettazione socio-sanitaria.

L'integrazione sociosanitaria "istituzionalizzata" rappresenta, soprattutto a livello locale, una modalità operativa alquanto complessa che, nel corso degli ultimi anni ha avuto diverse intensità nel proprio sviluppo ed ha incontrato non poche difficoltà iniziali di attuazione, anche in relazione alle diverse vicende che hanno caratterizzato il sistema sanitario regionale e quello distrettuale. Superate tali difficoltà, sono stati proficuamente attivati, su indicazione del Coordinamento Istituzionale e del Responsabile dell'Ufficio di Piano, con la regia del Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata e con il supporto del Direttore Sanitario di Distretto, specifici **tavoli di co-progettazione socio-sanitaria** in relazione alle seguenti aree prioritarie:

- Responsabilità familiari;
- Politiche per i minori – Lotta all'abuso e maltrattamento;
- Persone anziane;
- Persone con disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale.

Si riporta di seguito l'elenco degli incontri di co-progettazione socio-sanitaria effettuati in relazione ad una prima stesura delle schede di dettaglio:

- ✓ 12 Ottobre 2006: Condivisione interventi prioritari presenti in ciascuna area;
- ✓ 17 Ottobre 2006: Aree Responsabilità Familiari, Politiche per i Minori – Lotta Abuso e Maltrattamento;
- ✓ 19 Ottobre 2006: Area Persone Anziane;
- ✓ 20 Ottobre 2006: Area Salute Mentale.
- ✓ 27 Ottobre 2006: Aree Responsabilità Familiari, Politiche per i Minori – Lotta Abuso e Maltrattamento;
- ✓ 27 Ottobre 2006: Area Dipendenze;
- ✓ 6 Novembre 2006: Area Disabilità.

Dal lavoro dei tavoli, dettagliatamente descritto nei verbali relativi ai singoli incontri, sono emerse sia indicazioni utili ad una migliore definizione dei servizi

previsti a livello di Ambito, sia nuove progettualità, in particolare nelle Aree Anziani e Salute Mentale.

Successivamente, in relazione alle schede di dettaglio contenute nel Capitolo 5, aggiornate in base alle prescrizioni contenute nel Regolamento Regionale n°4/2007, anche al fine di quantificare il cofinanziamento AUSL in risorse umane e finanziarie, sono stati effettuati i seguenti ulteriori incontri di co-progettazione socio-sanitaria:

- ✓ 7 Maggio 2007: Aggiornamento su tutte le aree di intervento;
- ✓ 8 Maggio 2007: Area Persone Anziane e Disabilità;
- ✓ 9 Maggio 2007: Area Azioni trasversali e di sistema;
- ✓ 10 Maggio 2007: Aree Responsabilità Familiari, Politiche per i Minori – Lotta Abuso e Maltrattamento;
- ✓ 11 Maggio 2007: Area Salute Mentale e Dipendenze.

I lavori di integrazione socio-sanitaria proseguiranno con la **definizione di protocolli operativi** che, per ciascun servizio specificheranno ruoli e competenze reciproche, facilitando la predisposizione della Carta dei Servizi.

0.4. La co-progettazione con il territorio: i soggetti sociali della partecipazione.

L'art. 19 della L. 328/00, l'articolo 10 della L.R. n. 19/2006 e il Piano Sociale Regionale individuano nel Piano di Zona lo strumento per programmare, in maniera partecipata e condivisa, la riorganizzazione, lo sviluppo e la messa in rete del sistema degli interventi e servizi sociali, partendo dai bisogni, dalle istanze, dalle risorse e dalle potenzialità del territorio, in un'ottica di integrazione tra soggetti pubblici, del privato sociale e delle varie espressioni organizzate della comunità.

Il percorso di progettazione partecipata per la realizzazione del "sistema integrato di interventi e servizi sociali" nell'A.T.S. "Lecce 1" è stato basato su un'ampia partecipazione e sul diretto coinvolgimento degli attori sociali, pubblici e privati, operanti sul territorio d'Ambito, articolatosi di seguito in **Tavoli di co-progettazione**. Tali tavoli, attivati su indicazione del Coordinamento Istituzionale e del Responsabile dell'Ufficio di Piano, con la

regia del Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata, hanno costituito la sede privilegiata di incontro e confronto tra le varie realtà sociali, consentendo la più ampia partecipazione possibile e favorendo un'efficiente e proficuo svolgimento degli incontri. In particolare, per quanto riguarda associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, enti di formazione professionale, sono stati convocati, tutti i soggetti iscritti ai competenti Albi.

I tavoli attivati sono stati i seguenti:

- ✓ Giovedì 23 Novembre 2006, ore 8,30-10,30, sede Centro Sociale Via Matera, Lecce: TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE con i SERVIZI PER LA GIUSTIZIA (UEPE, USSM);
- ✓ Giovedì 23 Novembre 2006, ore 10,30-12,00, sede Centro Sociale Via Matera, Lecce: TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE con ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI e CENTRO PER L'IMPIEGO;
- ✓ Giovedì 23 Novembre 2006, ore 12,00-13,30, sede Centro Sociale Via Matera, Lecce: TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE con ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI;
- ✓ Lunedì 27 Novembre 2006, ore 9,00-11,00, sede Centro Sociale Via Matera, Lecce: TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE con ISTITUTI SCOLASTICI di ogni ordine e grado;
- ✓ Martedì 28 Novembre 2006, ore 8,30-12,00, sede Centro Sociale Via Matera, Lecce: TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE con TERZO SETTORE, IPAB, PARROCCHIE, ORATORI;
- ✓ Venerdì 1 Dicembre 2006, ore 11,00, sede Villa City, Lecce: TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE con SINDACATI.

Il livello della partecipazione ai tavoli di co-progettazione ed agli incontri è stato, in generale, molto soddisfacente e ha denotato un evidente interesse da parte dei vari attori sociali nei confronti di questo nuovo metodo di programmazione concertata.

Dai tavoli di co-progettazione e dalle indicazioni emerse, è stato possibile, quindi, trarre delle indicazioni ben precise relativamente alle priorità emerse ed alle proposte avanzate per ogni singola area di intervento.

0.5. L'integrazione con le altre progettualità in corso (P.O.R., P.I.S., P.I.T., ecc.)

Il Piano Sociale è un processo di *governance* che mette insieme attori e politiche, seleziona obiettivi di governo, avvia processi concertati di *welfare mix* e mobilita risorse umane ed economiche in un quadro di solidarietà sociale locale.

Il Piano sociale non parte da zero. Nell'ultimo decennio numerose sono state, infatti, le occasioni comuni di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati appartenenti all'A.T.S. anche se non sempre incentrate sulle tematiche sociali come prevalenti.

L'attuazione del Piano Operativo Regionale Puglia 2000-2006, in particolare, ha richiesto la creazione di reti di partenariato per l'attuazione di singole misure o di Progetti Integrati Settoriali e Territoriali (PIS e PIT).

Nello specifico, il Comune capoluogo, anche grazie alle sue dimensioni demografiche e territoriali, ha attivato numerosi processi concertativi che richiedono a tutt'oggi un necessario raccordo trasversale interno e con le altre rappresentanze appartenenti all'A.T.S..

Le principali esperienze meritevoli di attenzione riguardanti altre tematiche ma direttamente o indirettamente riguardanti il settore sociale, sono già state riportate nella Prima Parte del Piano Sociale di Zona.

Nel periodo Agosto 2005-Maggio 2007, inoltre, sono stati attivati ulteriori interventi collegati alla **Misura 5.1** e alla **Misura 5.3 "Recupero e Riqualificazione Sistemi Urbani" dell'Asse V Città, Enti locali e qualità della vita del POR PUGLIA 2000-2006** e sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti, complementari rispetto al **PIT n. 8 "Sviluppo ed innovazione dell'economia agricola e rurale attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva"**:

- Progetto “**Percorsi di legalità**”, Misura 6.5 “Iniziative per la legalità e la sicurezza”- Azione a);
- **S.In.Te.S.I.S. “Sistema Integrato Territoriale per la Sicurezza e l’Inclusione Sociale**”, Misura 6.5 “Iniziative per la legalità e la sicurezza”;
- **Patto per l’Inclusione Sociale la Legalità e la Sicurezza nell’Area Jonico-Salentina**, Delibera Cipe 26/2003.

0.6 La struttura organizzativa a supporto dell’attuazione del Piano

0.6.1. Le Azioni di Sistema

L’ambito territoriale di Lecce è un Ambito a gestione associata obbligatoria, in quanto composto prevalentemente da piccoli Comuni e, pertanto, beneficia delle risorse finanziarie aggiuntive collegate alla cosiddetta “premiabilità”.

La nascita e la strutturazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, orientato imprescindibilmente verso la promozione di una Cittadinanza attiva e “competente” e verso la qualità sociale, sta segnando il passaggio graduale da servizi strutturati in base alle diverse categorie di beneficiari ad un sistema integrato articolato in azioni coordinate.

Attraverso tali azioni si garantiranno interventi e servizi alle persone ed alle famiglie, assicurando i livelli essenziali delle prestazioni sociali ed i livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie, tendendo sempre più alla domiciliarità riducendo l’istituzionalizzazione e l’ospedalizzazione.

Le principali azioni di sistema previste dal Piano di Zona sono le seguenti:

- **Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata:** Il “Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata”, istituito dall’Ambito Territoriale in riferimento all’Art. 12 della “Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art. 30 D. Lgs 267/2000)” sottoscritta il 30 dicembre 2005, è un Nucleo Specialistico a supporto del Coordinamento Istituzionale e dell’Ufficio di Piano per il coordinamento e la supervisione tecnica dei servizi a gestione associata. E’ composto da 1 esperto in gestione sistemi

integrati complessi; 1 esperto in mediazione sociale; 1 esperto in monitoraggio e valutazione; 1 esperto in pianificazione territoriale.

- **Servizio Sociale Professionale:** In linea con le priorità indicate nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, il Servizio Sociale Professionale riveste un ruolo primario a tutti i livelli nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, di concerto con gli altri organismi che già operano in materia, quale servizio essenziale strumentale dell'Ufficio di Piano. È organo tecnico di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei servizi del sistema integrato di Ambito, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie, a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, come disciplinato nel Regolamento approvato dal Coordinamento Istituzionale:

- svolge la propria attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona;
- opera nel rispetto dei principi, universalmente riconosciuti, della dignità di tutte le persone e dei principi definiti dal Codice Deontologico della Professione;
- coordina la propria attività con altri interventi professionali allo scopo di pervenire alla definizione dei problemi sociali dell'utente o della famiglia e alla formulazione di proposte e progetti per i percorsi risolutivi delle criticità, attivando le risorse che possono concorrere alla rimozione degli ostacoli;
- attraverso l'articolazione territoriale e in collaborazione con il servizio di Segretariato Sociale, favorisce i cittadini nell'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito, promuove e sostiene i processi di maturazione sociale e civica, favorisce i percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergia e aiutino singoli e gruppi in situazioni di svantaggio;
- opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera

articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi;

- svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e nel coordinamento tecnico della rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, i cui componenti sono nominati dal Coordinamento Istituzionale, è costituito da n. 10 Assistenti Sociali (Cat. D), per 12h settimanali ciascuno, distaccati dai 10 Comuni dell'Ambito di cui 1 con funzione di coordinatore, con incarico semestrale, rinnovabile.

- **Segretariato Sociale:** Altro veicolo per garantire l'uguaglianza nel diritto di accesso, risposte adeguate ai bisogni, l'abbattimento di barriere organizzative e burocratiche e, quindi, qualità nella fruizione dei servizi, è il Segretariato Sociale di Ambito. Esso, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche persegue le seguenti finalità:

- Rendere accessibile a tutti i cittadini la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche sociali e dalla rete dei servizi;
- Raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- Offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, garantendo risposte che si caratterizzino per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.

Attraverso i front – office, istituiti in tutti i Comuni dell'Ambito, il Segretariato Sociale Professionale di Ambito svolge le seguenti funzioni:

- ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi;

- invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, o al Servizio Sociale Professionale Comunale, in ragione delle rispettive competenze;
 - raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi.
- **Servizio di Pronto Intervento Sociale:** Il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale, quale tipologia di intervento del servizio sociale professionale, è un servizio sempre funzionante che affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.
Il servizio di pronto intervento si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno.
 - **Segreteria Tecnica:** In attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del "Disciplinare di funzionamento del Coordinamento Istituzionale", il Coordinamento Istituzionale, è dotato di una Segreteria Tecnica composta di personale in possesso di idonei requisiti professionali e culturali, con funzioni di predisposizione dell'istruttoria e degli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno ed ai verbali delle riunioni del Coordinamento Istituzionale.

0.6.2. L'integrazione socio-sanitaria

I Comuni dell'Ambito di Lecce e l'Azienda AUSL LE concordano nel riconoscere la fondamentale importanza della "PORTA UNITARIA DI ACCESSO" al sistema come una delle condizioni insostituibili e necessarie, per attivare il processo di stretta e diretta relazione fra il cittadino utente e il sistema socio-sanitario integrato, favorendo l'orientamento fra i vari servizi e ottimizzandone l'utilizzazione.

- **Porta Unitaria di Accesso:** in particolare per i cittadini dell'ambito, la "PORTA UNITARIA DI ACCESSO" deve svolgere i seguenti compiti :
 1. orientamento della domanda e programmazione dell'offerta;

2. accogliimento, nel territorio distrettuale, delle richieste di assistenza domiciliare, semi residenziale e residenziale, a gestione integrata e compartecipata, provenienti dagli interessati direttamente o tramite la rete dei servizi;
3. attivazione di tutti i referenti territoriali della rete per una gestione della richiesta.

Per disciplinare il funzionamento del servizio, è in corso di predisposizione un protocollo operativo Ambito/Ausl.

- **L'Unità di Valutazione Multidimensionale:** L'analisi e la valutazione dei problemi e dei bisogni di ogni singolo caso verranno effettuate da una équipe multi professionale (UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE), che costituirà l'anello operativo strategico e di raccordo per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari.

In particolare, l'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE svolgerà i seguenti compiti:

- valutazione multidimensionale dell'autosufficienza degli utenti, dei bisogni assistenziali dei relativi nuclei familiari;
- verifica delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;
- elaborazione del progetto socio-sanitario personalizzato, condiviso e sottoscritto dall'interessato e dai suoi familiari;
- verifica e aggiornamento continuo del progetto personalizzato, sempre d'intesa con l'interessato e la sua famiglia;
- dimissione concordata del caso.
- Con riferimento al PROGETTO SOCIO-SANITARIO PERSONALIZZATO, esso verrà redatto dalla UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE e comprenderà: i bisogni, le aspettative e le priorità dell'utente e dei suoi familiari, le sue menomazioni, le disabilità e le abilità residue e recuperabili, unitamente ai fattori ambientali, personali e familiari.

Il progetto dovrà essere chiaro e condiviso con l'utente e i suoi familiari, che lo sottoscriveranno, concordando nel dettaglio:

- gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere;
- il regime prestazionale e il relativo livello di intensità e durata;
- le azioni, le prestazioni e le figure professionali impegnate;
- la quantità, le modalità, la frequenza e la durata di ogni tipo di intervento e prestazioni previste;
- la disponibilità e la quantità di presidi e materiali;
- le competenze e le funzioni dei referenti, tecnico e familiari;
- la durata del progetto;
- gli strumenti, le scadenze e i metodi di verifica (intermedia e finale) del progetto.

Tutto ciò permetterà – se necessario – di modificare, adattare e nuovamente concordare un nuovo progetto, nel caso in cui si dovessero verificare cambiamenti sostanziali nei vari elementi.

Per disciplinare il funzionamento del servizio, è in corso di predisposizione un protocollo operativo Ambito/Ausl.

Capitolo 5. LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

5.1. Gli obiettivi generali di crescita del sistema di welfare locale

In attuazione degli obiettivi della Legge n. 328/2000, del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali e del Piano Regionale delle Politiche Sociali della Regione Puglia, della L.R. 19/2006, i Comuni dell'Ambito identificano le seguenti finalità generali:

- individuare scelte strategiche ed integrate di politica sociale, applicando i principi consolidati nella normativa vigente, con particolare riferimento alla Legge regionale n. 19/2006;
- razionalizzare il sistema sociale esistente, identificando le azioni di sistema capaci di migliorare efficienza ed efficacia nella programmazione e nella gestione degli interventi e dei servizi sociali;
- promuovere il protagonismo di tutti gli attori della rete integrata di interventi e servizi sociali, operanti sul territorio dei dieci Comuni dell'ambito;
- distribuire in maniera omogenea sul territorio dell'ambito i Livelli Essenziali di Assistenza.

Da tali scelte strategiche di politica sociale, i Comuni dell'ambito identificano le seguenti opzioni di intervento per la creazione di un sistema di tutele sociali, da considerarsi Livelli Essenziali d'Assistenza :

- a) Servizi di informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata (Segretariato Sociale);
- b) Servizio Sociale Professionale;
- c) Servizi Sociali di Pronto Intervento per situazioni di emergenze personali e familiari;
- d) Servizi Educativo – Assistenziali;
- e) Interventi per favorire l'inclusione sociale;
- f) Servizi di Aiuto e Sostegno Familiare per favorire la permanenza a domicilio;
- g) Strutture e Centri Socio-Educativi a ciclo diurno.

In base a queste prospettive, i Comuni dell'ambito intendono privilegiare alcune linee di indirizzo generali, indicando, quali aspetti qualificanti del processo di programmazione locale, i seguenti obiettivi:

- integrazione delle varie politiche locali (sanità, casa, trasporti, istruzione, formazione professionale, etc.);
- piena attuazione del principio di sussidiarietà, promuovendo la partecipazione attiva della società civile;
- sostenibilità della spesa, attraverso la costruzione di una articolata Rete di Solidarietà pubblica e privata;
- definizione di un Sistema Integrato, a livello locale, tra prestazioni, servizi e trasferimenti economici;
- costruzione di una Rete, omogenea sul territorio dell'ambito, di servizi alla persona.

5.2. Rideterminazione del Fondo Globale di Ambito

La quantificazione delle risorse finanziarie associate alla Prima Parte del Piano Sociale di Zona, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n° 98 del 12 Aprile 2006, è riportata nella tabella seguente.

Quadro finanziario complessivo del Piano Sociale di Zona

CODICE	AREE D'INTERVENTO	FNPS 2001-2003	FNPS 2004- 2006	RISORSE PROPRIE COMUNI	FONDO GLOBALE REGIONALE	PREMIALITÀ	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								PUBBLICHE	PRIVATE	
1	Responsabilità Familiari	221.095,42		44.219,08	150.488,31			463.610,52		879.413,33
2	Politiche per i Minori	608.012,41		121.602,48	413.842,86					1.143.457,75
3	Persone anziane	552.738,56		110.547,71	376.220,78					1.039.507,05
4	Persone con disabilità	414.553,92		82.910,77	282.165,59			154.944,39		934.574,67
5	Dipendenze	138.184,64		27.636,94	94.055,20					259.876,78
6	Salute mentale	138.184,64		27.636,94	94.055,20					259.876,78
7	Contrasto alla povertà	138.184,64		27.636,94	94.055,20					259.876,78
8	Azioni trasversali e di sistema	276.369,28		55.273,83	188.110,39	429.980,35				949.733,84
9	Politiche sociali giovanili	138.184,64		27.636,94	94.055,20					259.876,78
10	Interventi per l'immigrazione	82.910,78		16.582,15	56.433,12					155.926,05
11	Funzionamento Ufficio di Piano	55.273,85		11.054,77	37.622,08					103.950,70
	Totale	2.763.692,78		552.738,55	1.881.103,92	429.980,35		618.554,91		6.246.070,51

In seguito a specifiche indicazioni fornite dai competenti Uffici Regionali, per tramite del Tutor Formez, si è provveduto ad aggiornare tale quadro complessivo con le seguenti modifiche/integrazioni:

- integrazione del cofinanziamento comunale pari al 20% della “premierità”, essendo la “premierità” stessa una quota riservata del FNPS;
- quantificazione della quota di cofinanziamento AUSL in risorse umane (pari ad € 1.000.000,00) ed inserimento di un'ulteriore quota di risorse finanziarie AUSL (pari ad € 81.622,18) per il trasporto sociale – Area Disabilità;
- quantificazione della quota di cofinanziamento della Provincia di Lecce in risorse umane (pari ad € 61.000,00);
- inserimento della quota correlata al FNPS 2004 – Famiglia: fondi natalità di cui alla D.G.R. 474/2005, pari ad € 63.610,52;
- in riferimento alla D.G.R. 1592/2005, rettifica di € 177,59 del FNPS 2001-2003– Integrazione Scolastica (da € 154.944,39 ad € 154.766,80).

Pertanto, il quadro finanziario complessivo del Piano Sociale di Zona aggiornato risulta essere il seguente:

5.2.1. Scheda A

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE SETTORE SERVIZI SOCIALI

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Comune Capofila		LECCE							Cod ISTAT			
Distretto sociosanitario		AUSL LE/1							Provincia		LECCE	
Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	PREMIALITA'	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE	
									Pubbliche	Private		
1	Responsabilità Familiari	€ 221.095,42			€ 221.095,42	€ 51.098,77	€ 150.488,31	€ 150.000,00	€ 527.221,04		€ 1.099.903,54	
2	Politiche per i Minori. Lotta abuso e maltrattamento	€ 608.012,41			€ 608.012,41	€ 140.521,62	€ 413.842,86	€ 245.000,00			€ 1.407.376,89	
3	Persone Anziane	€ 552.738,56			€ 552.738,56	€ 127.746,92	€ 376.220,78	€ 286.000,00			€ 1.342.706,26	
4	Persone con disabilità	€ 414.553,92			€ 414.553,92	€ 95.810,18	€ 282.165,59	€ 72.000,00			€ 1.100.918,66	
								€ 81.622,17	€ 154.766,80			
5	Dipendenze	€ 138.184,64			€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20	€ 47.000,00			€ 311.176,58	
6	Salute Mentale	€ 138.184,64			€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20	€ 97.000,00			€ 361.176,58	
7	Contrasto alla povertà	€ 138.184,64			€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20				€ 264.176,58	
8	Azioni di sistema	€ 276.369,28		€ 429.980,35	€ 706.349,63	€ 63.873,44	€ 188.110,39	€ 91.000,00	€ 51.000,00		€ 1.100.333,46	
9	Politiche giovanili	€ 138.184,64			€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20				€ 264.176,58	
10	Immigrazione	€ 82.910,78			€ 82.910,78	€ 19.162,03	€ 56.433,12				€ 158.505,93	
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 55.273,85			€ 55.273,85	€ 12.774,69	€ 37.622,08	€ 12.000,00	€ 10.000,00		€ 127.670,62	
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 2.763.692,78		€ 429.980,35	€ 3.193.673,13	€ 638.734,62	€ 1.881.103,92	€ 1.081.622,17	€ 742.987,84	€ 0,00	€ 7.538.121,68	

SECONDA PARTE PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007 AMBITO TERRITORIALE "LECCE 1"
Lecce (Capofila), Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni, San Cesario,
San Donato, San Pietro in Lama, Surbo, Provincia di Lecce, AUSL LE

 cofinanziamento in risorse
umane AUSL Le

 cofinanziamento in risorse umane
Provincia di Lecce

Nelle more della definizione della progettazione di dettaglio e dell'attivazione dei servizi di Ambito, i singoli Comuni hanno assicurato la continuità dell'erogazione dei servizi sociali di base attraverso proprie risorse, ivi comprese quelle destinate al cofinanziamento comunale del Fondo Unico di Ambito per le annualità 2005 (terzo quadrimestre), 2006 e cofinanziamento comunale correlato alla premialità.

Per quanto attiene, invece, l'utilizzo delle risorse regionali di cui al FGSA 2006 e 2007, determinato in sede di stesura della Prima Parte del Piano Sociale di Zona attraverso una stima delle stesse in relazione a quanto assegnato all'Ambito con il FGSA 2005, esso avverrà soltanto in seguito alle comunicazioni ufficiali da parte della Regione sulla effettiva quantificazione delle stesse. Tuttavia l'Ambito ne ha tenuto conto in relazione alla progettazione di dettaglio, pur prevedendo un utilizzo posticipato delle stesse.

5.2.2. Scheda B

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE SETTORE SERVIZI SOCIALI

QUADRO FINANZIARIO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA PER AREE PRIORITARIE E DETTAGLIO DI PROGETTI

<i>Comune Capofila</i> LECCE	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AUSL/LE 1	<i>Provincia</i> LECCE

RESPONSABILITA' FAMILIARI														
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE	
											Pubbliche	Private		
1	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 30.831,69						€ 30.831,69
1	1	Centro per la famiglia e il sostegno alla genitorialità	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 221.095,42		€ 221.095,42	€ 20.267,08	€ 65.884,55					€ 307.247,05
1	2	Prima Dote	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano					€ 66.958,16					€ 66.958,16
1	3	Contributi a sostegno acquisto prima casa	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano								€ 400.000,00		€ 400.000,00
1	4	Contributi a sostegno della natalità - annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano								€ 127.221,04		€ 127.221,04

SECONDA PARTE PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007 AMBITO TERRITORIALE "LECCE 1"
Lecce (Capofila), Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni, San Cesario,
San Donato, San Pietro in Lama, Surbo, Provincia di Lecce, AUSL LE

1	5	Progetto sovra-ambito affido e adozione	Sovra Ambito Provincia di Lecce	Provincia di Lecce					€ 17.645,60				€ 17.645,60
1	6	Equipe affido e adozione	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano						€ 150.000,00			€ 150.000,00
1	7	Progetto PIT 8	Intero Ambito	Ufficio Unico PIT 8									quota parte da finanziare con il FNPS 2004-2006

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 1					€ 221.095,42	€ 0,00	€ 221.095,42	€ 51.098,77	€ 150.488,31	€ 150.000,00	€ 527.221,04	€ 0,00	€ 1.099.903,54
--	--	--	--	--	--------------	--------	--------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------	----------------

POLITICHE PER I MINORI													
Codice Area prioritaria	Area progressiva	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	

2	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 84.787,15					€ 84.787,15
2	1	Centri socio-educativi diurni (n°3)	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 608.012,41		€ 608.012,41	€ 55.734,47	€ 105.069,61				€ 768.816,49
2	2	Sostegno economico affidi	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano					€ 72.000,00				€ 72.000,00
2	3	Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8	Intero Ambito	Ufficio Unico PIT 8									quota parte da finanziare con il FNPS 2004-2006

SECONDA PARTE PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007 AMBITO TERRITORIALE "LECCE 1"
Lecce (Capofila), Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni, San Cesario,
San Donato, San Pietro in Lama, Surbo, Provincia di Lecce, AUSL LE

PARZIALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 2	€ 608.012,41	€ 0,00	€ 608.012,41	€ 140.521,62	€ 177.069,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 925.603,64
--	---------------------	---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------	---------------	---------------	---------------------

POLITICHE PER I MINORI - LOTTA ABUSO E MALTRATTAMENTO

Codice Area prioritaria	num. progressivo	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	
2	4	Educativa domiciliare	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano					€ 216.826,03				€ 216.826,03
2	5	Progetto sovra-ambito abuso e maltrattamento	Sovra Ambito Provincia di Lecce	Provincia di Lecce					€ 19.947,22				€ 19.947,22
2	6	Equipe Abuso e Maltrattamento	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano						€ 245.000,00			€ 245.000,00

PARZIALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 2 - RISORSE VINCOLATE LOTTA ABUSO E MALTRATTAMENTO	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 236.773,25	€ 245.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 481.773,25
---	---------------	--	---------------	---------------	---------------------	---------------------	---------------	---------------	---------------------

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 2	€ 608.012,41		€ 608.012,41	€ 140.521,62	€ 413.842,86	€ 245.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.407.376,89
--	---------------------	--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------	---------------	-----------------------

PERSONE ANZIANE													
Codice Area prioritaria	progressivo	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	
3	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 77.079,22					€ 77.079,22
3	1	Assistenza domiciliare sociale e integrata	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 552.738,56		€ 552.738,56	€ 50.667,70	€ 212.513,30	€ 286.000,00			€ 1.101.919,56
3	2	Attività ricreative per anziani autosufficienti	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano					€ 163.707,49				€ 163.707,49
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 3					€ 552.738,56	€ 0,00	€ 552.738,56	€ 127.746,92	€ 376.220,79	€ 286.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.342.706,26

PERSONE CON DISABILITA'														
Codice Area prioritaria	num. progressivo	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE	
											Pubbliche	Private		
4	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 57.809,41						€ 57.809,41
4	1	Assistenza domiciliare integrata	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 163.300,80		€ 163.300,80			€ 72.000,00				€ 235.300,80
4	2	Centro sociale polivalente per diversamente abili	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 251.253,12		€ 251.253,12	€ 38.000,77	€ 149.732,33					€ 438.986,22
4	3	Servizio di trasporto sociale	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano					€ 122.433,27	€ 81.622,17				€ 204.055,44
4	4	Progetto sovra-ambito Easy Bus	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano					€ 10.000,00					€ 10.000,00
4	5	Interventi di cui alla LR 16/87 e alla DGR 197 del 02.03.2005	Comune di Lecce	Comune di Lecce-Ufficio di Piano								€ 61.618,13		€ 61.618,13
			Comune di Arnesano								€ 6.832,71		€ 6.832,71	
			Comune di Cavallino								€ 12.208,65		€ 12.208,65	
			Comune di Lequile								€ 10.018,97		€ 10.018,97	
			Comune di Lizzanello								€ 11.835,86		€ 11.835,86	

			Comune di Monteroni								€ 14.066,10	€ 14.066,10
			Comune di San Cesario								€ 9.156,25	€ 9.156,25
			Comune di San Donato								€ 8.218,88	€ 8.218,88
			Comune di San Pietro in Lama								€ 6.782,70	€ 6.782,70
			Comune di Surbo								€ 14.028,55	€ 14.028,55

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 4	€ 414.553,92		€ 414.553,92	€ 95.810,18	€ 282.165,59	€ 153.622,17	€ 154.766,80	€ 0,00	€ 1.100.918,66
--	---------------------	--	---------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------	-----------------------

DIPENDENZE													
Codice Area prioritaria	num. progressivo	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	

5	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 19.269,81					€ 19.269,81
5	1	Prevenzione primaria	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 138.184,64		€ 138.184,64	€ 10.722,12		€ 35.000,00			€ 183.906,76

5	2	Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo - Borse lavoro	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano				€ 1.944,80	€ 94.055,20	€ 12.000,00			€ 108.000,00
---	---	---	---------------	----------------------------------	--	--	--	------------	-------------	-------------	--	--	--------------

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 5					€ 138.184,64		€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 311.176,58
--	--	--	--	--	---------------------	--	---------------------	--------------------	--------------------	--------------------	---------------	---------------	---------------------

SALUTE MENTALE

Codice Area prioritaria	progressivo	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	

6	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 19.269,81					€ 19.269,81
6	1	Progetti di risocializzazione e inclusione sociale di pazienti psichiatrici	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 109.906,77		€ 109.906,77			€ 27.000,00			€ 136.906,77
6	2	Tirocini di riabilitazione al lavoro	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 28.277,87		€ 28.277,87	€ 12.666,93	€ 94.055,20	€ 70.000,00			€ 205.000,00

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 6					€ 138.184,64		€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20	€ 97.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 361.176,58
--	--	--	--	--	---------------------	--	---------------------	--------------------	--------------------	--------------------	---------------	---------------	---------------------

CONTRASTO ALLA POVERTA'														
Codice Area prioritaria	progressivo	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE	
											Pubbliche	Private		
7	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 19.269,81						€ 19.269,81
7	1	Tirocini formativi/Borse lavoro per ex detenuti	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 120.000,00		€ 120.000,00							€ 120.000,00
7	2	Interventi di sostegno economico straordinari	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 18.184,64		€ 18.184,64	€ 12.666,93	€ 94.055,20					€ 124.906,76
7	3	Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano										quota parte da finanziare con il FNPS 2004-2006
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 7					€ 138.184,64		€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 264.176,58

AZIONI DI SISTEMA													
Codice Area prioritaria	progressivo	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003-premialità)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	
8	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni			€ 0,00	€ 38.539,60					€ 38.539,60
8	1	Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 132.500,00		€ 132.500,00						€ 132.500,00
8	2	Servizio Sociale Professionale di Ambito	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 24.000,00		€ 24.000,00						€ 24.000,00
8	3	Segretariato Sociale Professionale di Ambito	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 327.296,54		€ 327.296,54		€ 62.703,46		€ 51.000,00		€ 441.000,00
8	4	Segreteria Tecnica	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 22.500,00		€ 22.500,00						€ 22.500,00
8	5	Consulenti contabili	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 21.600,00		€ 21.600,00						€ 21.600,00
8	6	Funzionamento azioni di sistema	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 129.150,99		€ 129.150,99						€ 129.150,99
8	7	Piano di comunicazione sociale	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 49.302,10		€ 49.302,10	€ 25.333,84	€ 5.406,92				€ 80.042,86

8	8	Sistema Informativo	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano			€ 0,00		€ 120.000,00				€ 120.000,00
8	9	Pronto intervento sociale	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano			€ 0,00						quota parte servizio sociale professionale (int. 8.2)
8	10	Unità di Valutazione Multidimensionale	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano			€ 0,00			€ 70.000,00			€ 70.000,00
8	11	Porta Unitaria di Accesso	Intero Ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano			€ 0,00			€ 21.000,00			€ 21.000,00

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 8					€ 706.349,63		€ 706.349,63	€ 63.873,44	€ 188.110,38	€ 91.000,00	€ 51.000,00	€ 0,00	€ 1.100.333,46
--	--	--	--	--	---------------------	--	---------------------	--------------------	---------------------	--------------------	--------------------	---------------	-----------------------

POLITICHE GIOVANILI													
Codice Area prioritaria progressiva	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE	
										Pubbliche	Private		

9	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni			€ 19.269,81						€ 19.269,81
9	1	Attività ricreative e di socializzazione per giovani	intero ambito	Com. di Lecce-Uff. di Piano	€ 138.184,64		€ 138.184,64	€ 12.666,93	€ 94.055,20				€ 244.906,77

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 9	€ 138.184,64		€ 138.184,64	€ 31.936,74	€ 94.055,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 264.176,58
--	---------------------	--	---------------------	--------------------	--------------------	---------------	---------------	---------------	---------------------

IMMIGRAZIONE													
Codice Area prioritaria	Num.	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	
10	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 11.561,88					€ 11.561,88
10	1	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati	intero ambito	Comune di Lecce	€ 62.944,06		€ 62.944,06						€ 62.944,06
10	2	Tirocini Formativi/Borse lavoro	intero ambito	Comune di Lecce	€ 19.966,72		€ 19.966,72	€ 7.600,15	€ 56.433,12				€ 84.000,00
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 10					€ 82.910,78	€ 0,00	€ 82.910,78	€ 19.162,03	€ 56.433,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 158.505,93

FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO													
Codice Area prioritaria	Num.	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	
11	0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni				€ 7.707,92					€ 7.707,92
11	1	Ufficio di Piano	intero ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 55.273,85		€ 55.273,85	€ 5.066,77	€ 37.622,08	€ 12.000,00	€ 10.000,00		€ 119.962,70
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 11					€ 55.273,85	€ 0,00	€ 55.273,85	€ 12.774,69	€ 37.622,08	€ 12.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 127.670,62

5.2.2. Scheda C

Scheda C

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE SETTORE SERVIZI SOCIALI

QUADRO RISORSE PROPRIE DEI COMUNI PER INTERVENTI SOCIALI NON INSERITI NEL PIANO DI ZONA(*)

(*) Risorse aggiuntive, destinate ad interventi sociali, oltre quelle già portate a cofinanziamento dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona dell'Ambito.

Comune Capofila	LECCE	Cod ISTAT
Distretto sociosanitario	LECCE 1	Provincia LECCE

Codice Area prioritaria	Area di intervento	Comune Lecce	Comune Arnesano	Comune Cavallino	Comune Lequile	Comune di Lizzanello	Comune di Monteroni di Lecce	Comune di San Cesario di Lecce	Comune di San Donato di Lecce	Comune di San Pietro in Lama	Comune di Surbo	TOTALE RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (EXTRA PDZ)
1	Responsabilità Familiari	€ 888.001,14	€ 18.131,12	€ 42.801,95	€ 34.207,30	€ 38.591,82	€ 208.381,03	€ 48.047,01	€ 39.866,60	€ 46.670,00	€ 67.100,77	€ 1.431.798,74
2	Politiche per i Minori - Lotta Abuso e maltrattamento	€ 11.657.366,85	€ 33.048,54	€ 240.322,95	€ 382.803,34	€ 112.544,07	€ 959.187,94	€ 1.319.515,10	€ 16.243,64	€ 123.884,00	€ 226.232,52	€ 15.071.148,95
3	Persone Anziane	€ 3.144.403,37	€ 25.330,88	€ 163.364,23	€ 155.991,14	€ 245.988,18	€ 349.583,19	€ 183.270,76	€ 92.842,70	€ 23.950,00	€ 206.897,74	€ 4.591.622,19
4	Persone con disabilità	€ 567.016,51	€ 11.042,07	€ 0,00	€ 62.996,34	€ 81.883,46	€ 102.464,90	€ 5.958,50	€ 30.967,95	€ 1.100,00	€ 94.910,31	€ 958.340,04
5	Dipendenze	€ 23.858,84	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.387,37	€ 0,00	€ 5.669,57	€ 3.150,00	€ 0,00	€ 6.514,44	€ 43.080,22
6	Salute Mentale	€ 5.838,84	€ 2.356,49	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 3.666,49	€ 16.894,47	€ 8.260,76	€ 14.831,88	€ 0,00	€ 3.514,44	€ 61.363,37
7	Contrasto alla povertà	€ 564.852,84	€ 11.230,78	€ 18.080,69	€ 277.701,24	€ 13.504,67	€ 92.365,23	€ 63.575,30	€ 8.862,26	€ 16.100,00	€ 76.514,44	€ 1.142.787,45
8	Azioni di sistema	€ 2.678.225,34	€ 117.210,48	€ 196.059,64	€ 111.622,33	€ 231.453,51	€ 109.121,50	€ 207.072,39	€ 108.914,00	€ 0,00	€ 136.826,87	€ 3.896.506,06
9	Politiche giovanili	€ 126.598,84	€ 3.652,31	€ 43.704,97	€ 13.200,00	€ 69.368,86	€ 3.500,00	€ 8.121,37	€ 62.320,00	€ 0,00	€ 25.219,44	€ 355.685,79
10	Immigrazione	€ 174.911,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 691,45	€ 6.416,69	€ 1.600,88	€ 26.150,00	€ 0,00	€ 4.108,66	€ 213.878,99
11	Ufficio di Piano	€ 4.083.678,61	€ 63.925,72	€ 220.234,94	€ 15.000,00	€ 3.305,19	€ 280.573,75	€ 117.334,88	€ 30.370,00	€ 86.814,00	€ 383.905,77	€ 5.285.142,86
TOTALE RISORSE PROPRIE COMUNALI NON UTILIZZATE PER IL PDZ		€ 23.914.752,49	€ 287.428,39	€ 924.569,37	€ 1.059.521,69	€ 803.385,07	€ 2.128.488,70	€ 1.968.426,52	€ 434.519,03	€ 298.518,00	€ 1.231.745,40	€ 33.051.354,66

SECONDA PARTE PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007 AMBITO TERRITORIALE "LECCE 1"
Lecce (Capofila), Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni, San Cesario,
San Donato, San Pietro in Lama, Surbo, Provincia di Lecce, AUSL LE

5.3. Le schede di progetto per area prioritaria di intervento

5.3.1. Area Responsabilità Familiari

La famiglia, luogo delle relazioni primarie, agenzia educativa e formativa per eccellenza atta a garantire la crescita e il benessere delle persone, rappresenta indubbiamente il nucleo primario di riferimento per l'individuo per tutto l'arco della vita.

Gli interventi complessivamente previsti per tale Area, coerentemente con quanto ipotizzato nella Prima Parte del Piano Sociale di Zona, sono finalizzati al supporto e alla valorizzazione dei molteplici compiti che le famiglie sono tenute a svolgere, sia in condizioni di ordinarietà sia in situazioni di disagio sociale. Riguardano essenzialmente la consulenza ed il sostegno alla genitorialità.

RESPONSABILITA' FAMILIARI							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
1	1.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 30.831,69	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
1	1.1	Centro per la famiglia e il sostegno alla genitorialità	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 307.247,05	1 equipe fissa Lecce (x 15 mesi)+ 2 equipe itineranti Ambito presso 16 Istituti comprensivi x 8 mesi (anno scolastico 2007-2008) - Riferimento artt. 93 e 94 Reg. Reg. 4/07	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
1	1.2	Prima Dote	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 66.958,16	scorrimento graduatoria Bando Regionale	diretta
1	1.3	Contributi a sostegno acquisto prima casa	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 400.000,00	erogazione di contributi per acquisto prima casa a giovani coppie e famiglie numerose	diretta

1	1.4	Contributi a sostegno della natalità - annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 127.221,04	erogazione di contributi a sostegno della natalità anno 2005 e 2006	diretta
1	1.5	Progetto sovra-ambito affido e adozione	Sovra Ambito Provincia di Lecce	Provincia di Lecce	€ 17.645,60	da definire nel dettaglio con Provincia	diretta
1	1.6	Equipe Affido e Adozione	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano - Servizio Soc. Prof.	€ 150.000,00	equipe costituita da assistenti sociali in raccordo con TM	diretta
1	1.7	Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8	Intero Ambito	Ufficio Unico PIT 8	€ 0,00	quota parte da finanziare con il FNPS 2004-2006	da definire a cura dell'Ufficio Unico PIT

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 1	€ 1.099.903,54
--	-----------------------

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 30.831,69
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 30.831,69

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Centro per la famiglia e per il sostegno alla genitorialità

Area prioritaria di intervento: Responsabilità familiari

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito - Segretariato Sociale Professionale

Num. progressivo Progetto: 1.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito che opererà in sinergia con i Consulenti Familiari, i Servizi Territoriali per la Giustizia e, ove necessario, l'Equipe Abuso e Maltrattamento. Il Centro è localizzato nel Comune di Lecce all'interno di una struttura di proprietà comunale, situata in Via Siracusa, ed ha come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito che viene raggiunto grazie al lavoro itinerante delle equipe multidisciplinari.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Obiettivo prioritario dell'intervento è quello di intervenire, prevalentemente su indicazione del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di concerto con i Servizi AUSL, con le Istituzioni Scolastiche e le Autorità Giudiziarie, se coinvolte, in merito ai casi che necessitano di consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche per minori e di

consulenze specialistiche di mediazione familiare e gestione delle conflittualità familiari.

Il servizio, rivolto alle famiglie dell'Ambito, mira a:

- promuovere percorsi di orientamento e di informazione per i genitori;
- accrescere la consapevolezza del ruolo genitoriale;
- sostenere le situazioni di disagio presenti nei nuclei familiari con la collaborazione dei servizi sociali e sanitari esistenti, garantendo il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate;
- creare uno *spazio neutro* specificatamente dedicato alla soluzione di conflitti ed alla ricostruzione del rapporto genitori-figli;
- sviluppare le abilità necessarie a gestire le problematiche familiari, nell'ottica della centralità del minore e della qualità della vita del nucleo familiare;
- accrescere le abilità comunicative e di ascolto tra genitore e figlio;
- individuare precocemente fattori di rischio;
- sviluppare un approccio collaborativo tra le Istituzioni Scolastiche, i Settori Servizi sociali dei Comuni, della Provincia, della AUSL, delle organizzazioni del Terzo Settore, dei Servizi Sociali del Ministero della Giustizia;
- fornire consulenza legale in merito alle problematiche specifiche che attengono la famiglia e i minori.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero di coppie inserite in percorsi di mediazione familiare: 60
- Numero di casi di consulenza e/o mediazione a risposta conclusa: 30
- Numero richieste informazioni e orientamento: 300
- Numero utenti orientati: 300

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	60
Madri nubili	40

1.8 Principali attività previste

Il Centro per la famiglia, con sede presso la struttura denominata "Volare Alto", ubicata in Lecce in Via Siracusa, assume funzione di consulenza e sostegno socio-psico-pedagogico al Servizio Sociale Professionale di Ambito in merito a:

- Sostegno e facilitazione delle relazioni intra familiari;
- Gestione delle conflittualità familiari;
- Consulenza e sostegno socio psicologico nel trattamento singolo del caso;
- Educazione alla genitorialità;
- Servizio di mediazione familiare civile e penale;
- Sostegno circa la gestione degli interventi nella dimensione dello *spazio neutro*.

Il Centro interagisce costantemente con i servizi AUSL del Distretto socio-sanitario di Lecce, con l'USSM, per i casi di competenza, e con gli Istituti scolastici presenti sul territorio, oltre che con l'Autorità Giudiziaria.

In particolare, per quanto attiene il servizio di mediazione familiare, il Centro opera anche in attuazione di specifici protocolli di intesa e/o modalità di convenzionamento, definiti, su mandato del Coordinamento Istituzionale, dall'Ufficio di Piano con gli Organi Giudiziari competenti.

Il Centro, *in coerenza con quanto disposto dal Reg. Reg. 4/07, artt. 93 e 94*, è dotato di n°3 equipe multiprofessionali, di cui una stabile e altre due itineranti. La prima, articolata e composita, presente stabilmente in struttura (6 ore al giorno x 5 giorni la settimana x 65 settimane), assume competenze specifiche in relazione alla presa in carico circa la gestione dei conflitti, la mediazione familiare, il supporto specialistico di natura socio- psico-pedagogica e di *self-empowerment*. Le altre due, itineranti presso i Comuni dell'Ambito, presenti periodicamente nei 16 Istituti Scolastici Comprensivi (18 ore settimanali ciascuna x 34,6 settimane), sono volte ad azioni di ascolto, rilevazione e decodifica del bisogno espresso e latente, sostegno relazionale socio-psico-pedagogico immediato a famiglie e minori. L'intervento di tali ultime due equipe è funzionale, altresì, a supportare il Servizio Sociale Professionale di Ambito nelle azioni di sostegno immediato, e il Segretariato Sociale di Ambito, rispetto alla rilevazione dei bisogni inespressi o latenti relativi al gruppo target di riferimento.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 15 mesi per l'equipe stabile e 8 mesi (pari a circa un anno scolastico) per le équipes itineranti.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 307.247,05
- di cui Risorse FNPS	Euro 221.095,42
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 50.162,77
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 15.721,78
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 20.267,08

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 265.887,10
- spese di gestione, IVA se dovuta, utenze	Euro 41.359,95

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

L'equipe multiprofessionale, presente stabilmente presso il Centro per la Famiglia, con specifiche competenze nella mediazione familiare, così come previsto dal Reg. Reg. n°4/2007 - artt. 93 e 94, è composta da:

- 1 sociologo con funzione di coordinamento, ricerca ed elaborazione dati (15 h settimanali x 65 settimane);
- 1 psicologo (30 h settimanali x 65 settimane);
- 1 laureato in scienze sociali (30 h settimanali x 65 settimane);
- 1 pedagogo (30 h settimanali x 65 settimane);
- 1 laureato in giurisprudenza (30 h settimanali x 65 settimane);
- 1 addetto di segreteria (18 h settimanali x 65 settimane);

- 1 operatore polifunzionale (2 h settimanali x 65 settimane);
- 1 mediatore linguistico interculturale a chiamata (6 h settimanali x 65 settimane).

Le 2 equipe itineranti presso i Comuni dell'Ambito, coordinate dal sociologo di cui all'equipe stabile, sono presenti periodicamente negli Istituti Scolastici Comprensivi (2 h settimana x 16 Istituti), e sono composte ciascuna da:

- 1 pedagista (18 h settimanali x 34,6 settimane);
- 1 assistente sociale (18 h settimanali x 34,6 settimane);
- 1 psicologo (18 h settimanali x 34,6 settimane).

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di operatori impegnati;
- Numero di giornate/operatore lavorate;
- Numero contatti di accesso;
- Numero dei percorsi di consulenza implementati e portati a termine;
- Modalità e tempi di divulgazione e promozione del progetto.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Prima Dote

Area prioritaria di intervento: Responsabilità familiari

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 1.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio ha come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento è gestito in economia dall'Ambito Territoriale per tramite dell'Ufficio di Piano, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito ed in sinergia con il Segretariato Sociale Professionale di Ambito.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

In riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1801 del 28.11.2006 ed alla Determinazione Dirigente Settore Programmazione ed integrazione Regione Puglia n. 13 del 29.11.2006, il presente intervento intende ampliare il numero dei beneficiari della cosiddetta "prima dote per i nuovi nati", rivolgendosi a famiglie con minori 0-36 mesi. Obiettivo generale è pertanto quello di sostenere le famiglie che hanno assunto la scelta responsabile di accogliere una nuova vita e concorrere a rimuovere i possibili ostacoli, anche di natura economica, connessi alla presenza di un minore molto piccolo in famiglia.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- erogazione di almeno 28 contributi di prima dote (100/200 € mese per massimo 12 mesi).

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie con minori 0-36 mesi	28

1.8 Principali attività previste

E' prevista l'erogazione di contributi di prima dote in grado di promuovere, dal lato della domanda, l'accesso ai servizi per la prima infanzia quale concreta leva per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie pugliesi al fine di rimuovere gli ostacoli all'ingresso e alla permanenza di giovani donne con figli nel mondo del lavoro. In riferimento all'Avviso Pubblico indetto dall'Ambito in data 26.02.2007, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1801 del 28.11.2006 ed alla Determinazione Dirigente Settore Programmazione ed integrazione Regione Puglia n. 13 del 29.11.2006, sono individuati come destinatari dell'intervento:

- i nuclei familiari nei quali sia presente almeno un minore, con età 0-36 mesi, e per i quali la situazione economica e le condizioni di organizzazione della vita familiare richiedano un intervento economico per concorrere alla spesa connessa alla crescita e alla prima educazione del minore e per favorire la fruizione di servizi per la prima infanzia, atti a sostenere l'obiettivo della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in uno con la promozione di una maternità e paternità responsabile;
- i genitori soli con figli minori in età 0-36 mesi.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento ha durata di 1 anno.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 66.958,16
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 34.440,99
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 32.517,17
 MACROVOCI DI SPESA	
- contributi prima dote	Euro 66.958,16

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

L'attuazione dell'intervento è affidata all'Ufficio di Piano ed al Servizio Sociale Professionale di Ambito. I contributi di prima dote saranno erogati utilizzando la graduatoria già predisposta in riferimento all'Avviso Pubblico indetto in data 26.02.2007 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1801 del 28.11.2006 ed alla Determinazione Dirigente Settore Programmazione ed integrazione Regione Puglia n. 13 del 29.11.2006.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di contributi di prima dote erogati

Progetto 1.3 "Contributi a sostegno dell'acquisto prima casa"

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Contributi a sostegno dell'acquisto prima casa

Area prioritaria di intervento: Responsabilità familiari

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 1.3

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio ha come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia dall'Ambito Territoriale per tramite dell'Ufficio di Piano.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

In sintesi l'intervento si propone di:

- Promuovere ed incentivare la formazione di nuove famiglie;
- Sostenere le giovani coppie e le famiglie numerose per l'acquisto della prima casa.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Numero di nuclei familiari sostenuti per l'acquisto: 16

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie numerose	6
Coppie di nuova costituzione	10

1.8 Principali attività previste

Concessione di contributi per il sostegno all'acquisto della prima casa, in riferimento alla Del. G.R. n° 474 del 31 marzo 2005.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento è una tantum.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 400.000,00
- di cui altre Risorse	Euro 400.000,00

MACROVOCI DI SPESA	
- Erogazione contributi	Euro 400.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Operatori front-office Segretariato Sociale di Ambito.
- Personale amministrativo dell'Ufficio di Piano.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero richieste di contributo;
- Numero di contributi erogati.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Contributi a sostegno della natalità - annualità 2005-2006

Area prioritaria di intervento: Responsabilità familiari

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 1.4

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio ha come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito che sarà raggiunto grazie all'operatività del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia dall'Ambito Territoriale per tramite dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale di Ambito, con l'eventuale apporto tecnico dell'UVM.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

L'intervento, in riferimento a quanto disposto dalla Del. G.R. 474 del 31 marzo 2005 e dal Cap. III del Piano Regionale delle Politiche Sociali, si propone di fornire un sostegno economico alle famiglie e alle giovani coppie che hanno affrontato, dall'1/1/2005 al 31/12/2006, situazioni di maggiori difficoltà economica e/o psico-sociale a causa di:

- parti gemellari o plurigemellari (per il cofinanziamento delle degenze ospedaliere e/o delle spese generali relative alle prime settimane di vita);
- nascita di un neonato con malformazioni o specifiche gravi forme di disabilità.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Numero di casi con le caratteristiche di cui al punto precedente sostenuti economicamente: 127

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti
Nati da parti gemellari o nuovi nati con malformazioni	127

1.8 Principali attività previste

Concessione di contributi per il sostegno alla natalità, in riferimento alla Del. G.R. n° 474 del 31 marzo 2005.

Qualora il n° degli aventi diritto fosse inferiore rispetto alle disponibilità economiche, le risorse residue saranno utilizzate per ulteriori interventi previsti nella stessa area tematica di riferimento, coerentemente con quanto prescritto dalle Linee Guida allegate al Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento è una tantum.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 127.221,04
- di cui altre Risorse	Euro 127.221,04

MACROVOCI DI SPESA	
- Erogazione contributi	Euro 127.221,04

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Operatori front-office Segretariato Sociale di Ambito.
- Personale amministrativo dell'Ufficio di Piano.
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di richieste di contributo;
- Numero di contributi erogati.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Progetto sovra-ambito affido e adozione

Area prioritaria di intervento: Responsabilità familiari

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 1.5

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

L'Ambito Lecce 1 ha aderito, congiuntamente a tutti gli altri Ambiti della Provincia, alla realizzazione di quattro progetti sovrambito redatti dall'Ente Provincia di Lecce.

Pertanto, il soggetto titolare del presente intervento è la Provincia di Lecce, Assessorato alla Sicurezza e Qualità Sociale.

Il servizio ha come bacino di utenza di riferimento l'Ambito Territoriale e tutto il territorio provinciale.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X delega a soggetto terzo (Provincia di Lecce)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà attuato dalla Provincia di Lecce, Assessorato alla Sicurezza e Qualità Sociale.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

I principali obiettivi previsti dall'intervento sono i seguenti:

- promuovere l'istituto dell'Affidamento Familiare e dell'Adozione;
- individuare metodologie comuni ed elementi condivisi nei percorsi di Affidamento ed Adozione (elaborazione di regolamenti e protocolli operativi);
- facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni;
- programmare e realizzare corsi di informazione e formazione per gli operatori sociosanitari pubblici e privati;

- creare e gestire la Banca Dati e l'Osservatorio Provinciale tematico;
- realizzare campagne di informazione e di sensibilizzazione su Affidamento e Adozione.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Regolamenti e Protocolli Operativi redatti a livello provinciale
- Corsi di informazione e formazione rivolti agli operatori sociosanitari pubblici e privati
- Operatori sociosanitari pubblici e privati coinvolti nei corsi di formazione-informazione
- Affidamenti censiti/Affidamenti effettuati sul territorio dell'Ambito

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	100

1.8 Principali attività previste

Il Servizio, nelle sue articolazioni Sovra-Ambito e di Ambito, è strutturato in attuazione di quanto disposto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e dall'Atto di Indirizzo ad esso accluso, di cui alla Del. G.R.P. n° 1104 del 2004.

Il Servizio sovra-Ambito

Il servizio svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, studio e ricerca. Nello specifico, per ciò che riguarda l'adozione, svolge le seguenti azioni:

- Approfondimento ed aggiornamento permanente sulla legislazione del settore;
- Elaborazione e realizzazione di strumenti e materiale di informazione;
- Elaborazione di strumenti tecnici omologati, per le diverse fasi del percorso adottivo;
- Pubblicizzazione delle iniziative, su tutto il territorio, attraverso incontri pubblici, ed elaborazione di materiale informativo e divulgativo;
- Diffusione e scambio di informazioni, relativi all'attività svolta, tra i vari enti, presenti sul territorio, che intervengono nel percorso adottivo;
- Individuazione di indicatori di qualità per la rilevazione del fenomeno e di verifica di standard di qualità previsti.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Sensibilizzazione, Informazione e Promozione;
- Formazione ed Aggiornamento;
- Raccolta delle disponibilità all'affidamento familiare;
- Omogeneizzazione della progettualità;
- Predisposizione del regolamento e protocolli operativi;
- Realizzazione di un Osservatorio e della Banca Dati.

Il Servizio di Ambito

Il servizio "Affido e Adozione", istituito in ogni Ambito-Zona della Provincia, quale staff specialistico integrato Provincia-Comuni-AUSL, realizza i seguenti compiti:

- sostenere e seguire le famiglie affidatarie prima e durante l'affido;
- svolgere funzioni di promozione nella comunità locale, contribuendo a creare una cultura dell'affidamento familiare, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e pubblicizzazione;
- accogliere e predisporre la conoscenza delle persone che si avvicinano all'affidamento attraverso percorsi di informazione, formazione individuale e/o di gruppo riguardo agli aspetti giuridici, sociali e psicologici dell'intervento;
- aggiornare la banca dati delle famiglie, nonché la banca dati delle richieste relative all'affidamento;
- definire per gli operatori, d'intesa con l'equipe di sovra-Ambito spazi per l'autoformazione, la riflessione, l'approfondimento delle esperienze in atto e della metodologia di lavoro.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 1 anno dall'avvio.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale¹:	Euro 17.645,60
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 17.645,60

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Assistenti Sociali;
- Psicologi.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di operatori sociosanitari pubblici e privati coinvolti nei corsi di formazione-informazione;
- Numero di famiglie coinvolte nelle attività di sensibilizzazione;
- Numero di famiglie disponibili all'affidamento;
- Numero di famiglie disponibili all'adozione.

¹ Si fa riferimento esclusivamente alla quota a carico dell'Ambito di Lecce e non al costo totale del Progetto Sovra-Ambito.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Equipe affido e adozione

Area prioritaria di intervento: Responsabilità familiari.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito - Segretariato Sociale.

Num. progressivo Progetto: 1.6

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art.30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000. Il servizio avrà come bacino di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in stretta collaborazione con personale AUSL.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

I principali obiettivi previsti dall'intervento sono i seguenti:

- promuovere l'affermazione e la diffusione della cultura dell'affidamento familiare;
- stimolare la qualificazione e lo sviluppo omogeneo dell'affidamento familiare su tutto il territorio dell'Ambito;
- favorire una forte integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra gli enti pubblici e le associazioni interessate all'intervento;
- costituire un'equipe integrata tra i diversi servizi sociali territoriali che svolga specifici compiti di informazione, formazione, valutazione e sostegno alle coppie nel percorso pre e post-adoattivo collegato all'adozione;

- elaborare regolamenti e protocolli operativi per realizzare e facilitare i percorsi di inserimento dei minori in nuovi nuclei familiari.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- N° di famiglie coinvolte nei percorsi di formazione/informazione: 100;
- N° di affidamenti familiari: 15;
- N° di percorsi di adozione nazionale avviati: 15;
- N° di percorsi di adozione internazionale avviati: 15.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	100
Minori	45

1.8 Principali attività previste

Il Servizio, in corso di strutturazione in attuazione di quanto disposto dalle Linee guida regionali, prevede, quali principali attività:

- ✓ la definizione di un programma di assistenza e sostegno alla famiglia di origine del minore, nonché il progetto educativo a tutela del minore, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati;
- ✓ il monitoraggio del percorso di inserimento nel nuovo nucleo familiare;
- ✓ il sostegno educativo al minore e ai nuclei familiari coinvolti (famiglia d'origine, famiglia affidataria o adottiva);
- ✓ la massima integrazione funzionale con i servizi sanitari e sociosanitari del territorio;
- ✓ la collaborazione delle associazioni familiari per la individuazione e la formazione delle famiglie affidatarie o adottive.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 1 anno.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale*:	Euro 150.000,00
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 150.000,00

** Al costo totale del Servizio concorrono, in quota parte, anche i singoli Comuni e l'Ambito Territoriale, per tramite delle figure professionali coinvolte nei Servizi Sociali Comunali e nel Servizio Sociale Professionale di Ambito.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- ✓ Risorse Umane AUSL Le:
 - 1,5 Assistenti Sociali;

- 1,5 psicologi;
- ✓ Risorse Umane Ambito:
 - Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
 - Referenti front-office Segretariato Sociale;
 - Assistenti Sociali Provincia di Lecce;
- ✓ Risorse Umane dei singoli Comuni:
 - Assistenti Sociali dei Servizi Sociali Comunali e dell'Istituzione per il Servizi Sociali del Comune di Lecce.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di famiglie coinvolte nelle attività di sensibilizzazione.
- Numero di minori coinvolti nei percorsi di affido;
- Numero di minori coinvolti nei percorsi di adozione;
- Numero di famiglie coinvolte nei percorsi di affido;
- Numero di famiglie coinvolti nei percorsi di adozione.

Progetto 1.7 "Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8"

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8

Area prioritaria di intervento: Responsabilità familiari

Azione di sistema: Nucleo di Coordinamento e di Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata

Num. progressivo Progetto: 1.7, 2.6, 7.3

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento, per conto dell'Ambito Territoriale, è l'Ufficio Unico del PIT 8 "Area Jonico-Salentina".

Il servizio ha come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

delega a soggetto terzo (Ufficio Unico PIT 8 Area Jonico-Salentina)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il servizio sarà gestito dall'Ufficio Unico del PIT n°8 "Area Jonico-Salentina", in coerenza con la Delibera CIPE 26/2003 "Patti per l'Inclusione Sociale, la legalità e la Sicurezza" (da realizzarsi nell'ambito congiunto dei PIT di cui al Complemento di Programmazione del POR PUGLIA 2000-2006 e dei Piani Sociali di Zona).

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

In sintesi l'intervento si propone di:

- Realizzare una rete stabile, in ambito rurale, di servizi ed interventi, in collegamento con il piano di Zona, supportata da adeguato sistema informativo e coordinata unitariamente a livello di P.I.T. 8;

- attuare attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, particolarmente rivolte ai bambini ed alle donne in ambito rurale;
- avviare azioni sperimentali con inclusione di soggetti svantaggiati, che concorrano ad implementare la cultura della legalità e la sicurezza sociale in ambito rurale.

Ciò si renderà possibile attraverso:

- l'individuazione di scelte strategiche ed integrate di politica sociale;
- la razionalizzazione del sistema sociale esistente;
- la promozione del protagonismo di tutti gli attori della rete integrata di interventi e servizi sociali, operanti sul territorio dei dieci Comuni dell'ambito;
- la distribuzione in maniera omogenea sul territorio dell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- N° Centri di Animazione Territoriale Ludico-didattici creati in area rurale: 2
- N° Borse di formazione-Lavoro attivate: 10

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	100
Minori	60
Madri nubili	20
Soggetti svantaggiati	10

1.8 Principali attività previste

Tra gli interventi del "Patto per l'Inclusione Sociale, la Legalità e la Sicurezza" previsti dal P.I.T. 8, nell'Ambito di Lecce verranno realizzati i seguenti:

- **Attivazione di una Cabina di Regia**, presso l'Ufficio Unico del PIT n.8, collegata in rete con i Centri di Animazione Territoriale, i Segretariati Sociali e gli Uffici di Piano di ogni Ambito, con funzione di coordinamento, indirizzo e supervisione degli interventi. La Cabina di Regia è l'anello di congiunzione degli interventi proposti, il punto di riferimento per gli operatori dei Centri di Animazione Territoriale ed i Tutor delle borse di formazione-lavoro. Si compone di un Componente dell'Ufficio Unico con funzioni di Coordinatore Tecnico e di un Tecnico Responsabile per ciascun Ambito Territoriale.
- **n° 2 centri di Animazione Territoriale Ludico-Didattici per Bambini e Donne**, localizzati in borgate rurali, dotati di postazione internet e collegati in rete. In tali centri verranno realizzate attività formative, ludiche, di recupero scolastico, di informazione ed orientamento socio-culturale, di educazione alla partecipazione ed alla cittadinanza. Saranno ubicate postazioni d'accesso ai sistemi integrati locali di welfare e servizi per l'infanzia e la prima infanzia, di cui saranno protagoniste le stesse madri e le famiglie interessate. I Centri di Animazione Territoriale Ludico-Didattici per Bambini e Donne si propongono quali sportelli facilitanti di accesso ai servizi ed al mercato del lavoro. In particolare, nei Centri, risulterà prioritaria la condivisione del gioco tra bambini e donne,

madri dei bambini, o zie, o nonne, o vicine di casa, rafforzando, in questo modo, i legami, e, con essi, il benessere sociale. Inoltre i Centri dell'Ambito di Lecce, coordinati dalla Cabina di Regia, cureranno una Azione Formativa Pilota a beneficio dei ragazzi dell'Istituto Penale Minorile di Lecce.

- Azioni sperimentali di promozione, sostegno ed accompagnamento (Borse di Formazione Lavoro) con attivazione di n. **10 borse di formazione-lavoro**, di € 500,00 cad./mensili, di durata annuale nell'Ambito di Lecce. I beneficiari delle borse di formazione-lavoro saranno monitorati da uno Staff, composto da un tutor aziendale, uno psicologo e un referente dell'Ambito presso la Cabina di Regia. Le borse di formazione-lavoro, da attivare in convenzione con aziende del settore agroalimentare o che operano nelle aree rurali rientranti negli Ambiti di Campi Salentina, di Galatina e di Lecce, favoriranno l'apprendimento didattico di nuove tecniche di lavoro e l'acquisizione di competenze professionali. L'iniziativa si rivolge a persone che si trovano in situazioni di disagio economico e sociale, in modo particolare, agli ex detenuti e agli ex tossicodipendenti, in quanto hanno più difficoltà a trovare lavoro, proprio a causa del loro trascorso, e donne in condizione di difficoltà familiare.
- **Percorsi di educazione alla Cittadinanza ed alla Legalità a favore delle nuove generazioni degli Ambiti coinvolti, da realizzarsi nelle scuole**, attraverso l'apporto dei Centri di Animazione Territoriale e degli Uffici di Piano, con il coordinamento della Cabina di Regia, ed il coinvolgimento di tutti gli attori partner del Patto interessati.
- **Realizzazione di un unico Sistema Informativo**, che ponga in rete i Centri, e li raccordi con la Cabina di Regia presso l'Ufficio Unico, od anche con gli Uffici di Piano e i Segretariati Sociali di Ambito. Il Sistema Informativo rappresenta una risorsa indispensabile per la programmazione ed il coordinamento delle attività previste nel Patto, oltre che per le attività in tutto il Settore delle Politiche Sociali.
- **Progettazione e realizzazione di un Portale Unico per i cittadini**, che garantisca lo scambio e la gestione di informazioni tra i servizi, gli operatori, gli attori sociali e i cittadini, in un'ottica di messa in rete.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno un anno.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale(*):	Euro 62.370,00
- di cui Risorse FNPS 2004-2006	Euro 62.370,00

**Da ripartire proporzionalmente tra le Aree di Intervento Responsabilità Familiari, Politiche per i Minori - Lotta all'Abuso e Maltrattamento e Contrasto alla Povertà.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Professionalità esperte in scienze sociali, in relazione alle attività previste dal progetto.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- N° Iniziative di Animazione attivate nei Centri.
- N° donne coinvolte nelle attività di progetto.
- N° minori coinvolti in attività socio-ricreative.
- N° Borse di Lavoro erogate.

5.3.2. Area Politiche per i Minori

Ad ulteriore supporto di quanto già previsto per l'Area Responsabilità Familiari, gli interventi programmati in favore dei Minori, coerentemente con quanto ipotizzato nella Prima Parte del Piano Sociale di Zona, sono i seguenti.

POLITICHE PER I MINORI							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
2	2.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 84.787,15	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
2	2.1	Centri socio-educativi diurni (n° 2 centri a Lecce - Volare Alto + 1 a Lequile)	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 768.816,49	n° 3 centri x 30 utenti ciascuno x 62 settimane con servizio trasporto (mezzo a carico del gestore) e mensa - Riferimento art. 52 Reg. Reg. 4/07	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
2	2.2	Sostegno economico affidi	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 72.000,00	30 minori x 200 € mese x 12 mesi	diretta
2	2.3	Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8	Intero Ambito	Ufficio Unico PIT 8	€ 0,00	quota parte da finanziare con il FNPS 2004-2006	da definire a cura dell'Ufficio Unico PIT
PARZIALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 2 - Politiche per i Minori					€ 925.603,64		

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 84.787,15
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 84.787,15

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata biennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Centri socio educativi diurni per minori

Area prioritaria di intervento: Politiche per i minori.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 2.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

I Centri saranno localizzati nel Comune di Lecce (n°2 moduli da 30 minori) e nel Comune di Lequile, all'interno di strutture di proprietà comunale, ed avranno come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il servizio mira a:

- prevenire l'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare;
- individuare una soluzione di accoglienza alternativa, che valorizzi la dimensione familiare;

- prevenire il disagio familiare e contribuire alla messa in rete delle realtà già operanti nel territorio;
- favorire una cultura dell'accoglienza verso i minori in difficoltà che vivono fuori della famiglia;
- offrire ai minori ed adolescenti spazi di espressione in cui facilitare l'instaurarsi di relazioni significative, sia tra coetanei che tra giovani ed adulti;
- prevenire situazioni di esclusione sociale per i minori a rischio di emarginazione e di devianza;
- fornire sostegno educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- offrire sostegno e supporto alle famiglie;
- consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità della vita.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero utenti: $3 \times 30 = 90$
- Riduzione dei minori ospiti in istituto: 20%
- Riduzione del tasso di abbandono scolastico: 20%

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Minori	90

1.8 Principali attività previste

I centri, coerentemente con quanto prescritto dal Reg. Reg. 4/2007 - art. 52, si rivolgono ad una fascia di utenza di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, italiana e straniera, assicurando l'erogazione di una pluralità di attività ed interventi. E' previsto lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento e l'orientamento, oltre al supporto educativo nell'attività scolastica ed extra scolastica.

Le principali attività svolte dai centri riguardano:

- ✓ L'area socio-ricreativa finalizzata alla promozione del pensiero creativo, con azioni ludico espressive nel campo del teatro, musica, arte in genere;
- ✓ L'area sportiva con azioni di promozione dell'igiene e della salute psico-fisica;
- ✓ Il supporto alle attività scolastiche ed extra scolastiche.

Rientrano tra i servizi di Ambito correlati al presente intervento:

- ✓ il servizio di trasporto degli utenti provenienti dai Comuni dell'Ambito stesso, dai domicili degli stessi ai Centri e viceversa, con mezzo messo a disposizione dal gestore,
- ✓ il servizio mensa per il solo pranzo (per 5 giorni alla settimana x 62 settimane per il Centro ubicato nel Comune di Lequile; per un giorno alla settimana per 62 settimane e per il periodo estivo per il Centro di Lecce. Il servizio mensa del centro di Lecce per 4 giorni alla settimana x 62 settimane è, invece, a carico del Comune di Lecce con risorse proprie extra Piano di Zona).

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 62 settimane.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 768.816,49
- di cui Risorse FNPS	Euro 608.012,41
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 105.069,61
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 55.734,47

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 583.389,00
- costi generali (utenze, IVA se dovuta, carburante, assicurazioni, acquisti una tantum, comunicazione)	Euro 112.299,49
- mensa	Euro 73.128,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

In ciascuno dei 3 centri operano:

- n°1 educatore professionale con funzione di coordinamento (30 ore settimanali x 62 settimane);
- n°1 educatore professionale (30 ore settimanali x 62 settimane);
- n°2 animatori sociali (30 ore settimanali x 62 settimane);
- n°1 operatore polifunzionale (36 ore settimanali x 62 settimane);
- n°1 autista (24 ore settimanali x 62 settimane);
- n°1 accompagnatore (24 ore settimanali x 62 settimane).

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero utenti
- Numero di giornate/operatore lavorate
- % Riduzione di ricoveri in strutture residenziali

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Sostegno economico affidi

Area prioritaria di intervento: Politiche per i minori.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 2.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia dall'Ambito Territoriale per tramite dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale di Ambito, che opererà in sinergia con i Consulenti Familiari e i Servizi Territoriali per la Giustizia.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il servizio si propone essenzialmente di:

- promuovere l'istituto dell'affidamento familiare;
- supportare economicamente le famiglie che si sono rese disponibili all'affido;
- agevolare i processi di inclusione sociale dei minori con problematiche giudiziarie.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Al termine dell'intervento ci si attende un migliore risultato dell'azione di affido ed un buon esito dell'esperienza della famiglia seguita.

In particolare si stima di raggiungere i seguenti risultati:

- n. 30 nuclei affidatari beneficiari di contributi economici.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	30
Minori	minimo 30

1.8 Principali attività previste

- Interazione con il Progetto Sovra Ambito Affido e Adozione (cfr Intervento 1.5);
- Sostegno economico a famiglie affidatarie per forma di accoglienza e cura rivolte a minori in situazioni di particolare disagio, in particolare per le situazioni di rilevanza giudiziaria, attraverso l'erogazione di contributi mensili pari ad € 200,00 per 12 mesi;
- Individuazione di impegni, definiti dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, per la famiglia affidataria, per la famiglia d'origine e per il minore;
- Elaborazione di programmi individuali di assistenza e di vigilanza durante l'affidamento;
- verifica del programma individuale e delle forme di sostegno alla famiglia affidataria e alla famiglia di origine;
- Attivazione di momenti di confronto tra la famiglia affidataria e la famiglia d'origine del minore.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 12 mesi.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 72.000,00
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 32.878,01
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 39.121,99
MACROVOCI DI SPESA	
- Erogazione contributi	Euro 72.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito e/o in servizio presso i Comuni dell'Ambito;
- Personale amministrativo dell'Ufficio di Piano.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero famiglie affidatarie beneficiarie del servizio;
- Numero contributi erogati.

Progetto 2.3 "Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8"

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

Per la descrizione si veda la scheda relativa all'intervento 1.6

5.3.3. Area Politiche per i Minori – Lotta Abuso e Maltrattamento

Gli interventi complessivamente previsti per tale Area, coerentemente con quanto ipotizzato nella Prima Parte del Piano Sociale di Zona e con quanto disposto dalle Linee Guida allegate al Piano Sociale Regionale in relazione alla Lotta all'abuso ed al maltrattamento, sono i seguenti.

POLITICHE PER I MINORI - LOTTA ABUSO E MALTRATTAMENTO							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
2	2.4	Educativa domiciliare	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 216.826,03	n° 2 micro equipe itineranti per 30 famiglie x 60 settimane	diretta
2	2.5	Progetto sovra-ambito abuso e maltrattamento	Sovra Ambito Provincia di Lecce	Provincia di Lecce	€ 19.947,22	da definire nel dettaglio con Provincia	diretta
2	2.6	Equipe Abuso e Maltrattamento	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano - Servizio Soc. Prof.	€ 245.000,00	equipe costituita da assistenti sociali in raccordo con TM e AUSL	diretta
PARZIALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 2 - Politiche per i Minori - Lotta Abuso e Maltrattamento					€ 481.773,25		
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 2					€ 1.407.376,89		

La quota vincolata per tali finalità, così come disposto dall'Atto di Indirizzo regionale, è pari al 20% dell'intera somma destinata all'Area minori, equivalente ad € 281.475,38.

Gli interventi previsti dall'Ambito di Lecce per la prevenzione e la lotta all'abuso ed al maltrattamento, invece, prevedono l'utilizzo di € 481.773,25.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Educativa domiciliare

Area prioritaria di intervento: Politiche per i minori. Lotta abuso e maltrattamento.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 2.4

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito che sarà raggiunto grazie al lavoro itinerante delle équipes multidisciplinari.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il minore e la famiglia rappresentano un nucleo sociale indispensabile per pensare concretamente alla edificazione di progetti di vita e modalità relazionali socio-affettive e culturali condivise ed orientate al benessere della comunità locale.

Gli obiettivi prioritari perseguiti dal servizio, che opera in rete con gli altri servizi specialistici di Ambito delle Aree Responsabilità Familiari e Minori, con il supporto dell'AUSL, dell'USSM e degli Istituti Scolastici, sono i seguenti:

SECONDA PARTE PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007 AMBITO TERRITORIALE "LECCE 1"
Lecce (Capofila), Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni, San Cesario,
San Donato, San Pietro in Lama, Surbo, Provincia di Lecce, AUSL LE Distretto SS 1

- sostenere i nuclei familiari con minori di varie fasce di età che presentano multi problematicità definite e circoscritte;
- offrire opportunità funzionali al mantenimento del minore nella propria dimensione familiare;
- poter usufruire nella relazione di aiuto della presa in carico indiretta del minore e della famiglia tramite l'opera di tutoraggio di un operatore presso il proprio domicilio;
- favorire e/o sollecitare un approccio integrato tra i servizi socio-sanitari, le istituzioni e le reti territoriali;
- stimolare l'autodeterminazione dei nuclei familiari presso i quali verranno attivati gli interventi di educativa;
- consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità della vita;
- prevenire e rilevare situazioni di maltrattamento e abuso.

Il servizio è previsto in continuità con i precedenti interventi di educativa domiciliare correlati all'attuazione della L. 285/97 e della L.R. 10/99 nei bacini di Lecce-Surbo-Arnesano e San Cesario-Lequile-Monteroni-San Donato-San Pietro in Lama-Lizzanello-Cavallino.

Verrà erogato a livello di Ambito Territoriale, su supervisione e monitoraggio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di concerto con i Servizi AUSL, con le Istituzioni Scolastiche e le Autorità Giudiziarie, se coinvolte, per tramite di n°3 équipes multiprofessionali, itineranti presso il domicilio dell'utenza e specializzate nella lotta all'abuso e maltrattamento.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero di minori beneficiari del servizio: almeno 30;
- Numero di famiglie seguite: 30;
- Riduzione del 3 % dei minori ospiti in strutture residenziali;
- Rilevazione di situazioni di abuso e maltrattamento.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	30
Minori	30
Minori abusati e maltrattati	1%

1.8 Principali attività previste

- Coinvolgimento/Collaborazione degli attori sociali pubblici e privati;
- Assistenza volta ad assicurare una presa in carico temporanea del minore e del nucleo familiare;
- Sostegno psico-sociale rivolto ai membri dell'intero nucleo familiare;
- Ascolto attivo delle problematiche della famiglia ed orientamento verso i servizi e le strutture di pertinenza e/o di competenza laddove necessario;

- Prevenzione dell'abuso e maltrattamento.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 60 settimane.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 216.826,03
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 98.825,63
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 118.000,40

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 184.860,60
- costi generali	Euro 31.965,43

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

La relazione di aiuto relativa al gruppo target di riferimento sarà effettuata da n°2 equipe multiprofessionali, itineranti presso il domicilio dell'utenza e particolarmente qualificate nella rilevazione di casi di abuso e maltrattamento, con il rapporto di 1 equipe ogni 15 minori, coordinate da 1 educatore, composte ciascuna da:

- 3 educatori professionali;
- 1 Psicologo.

Eventuali situazioni di abuso e maltrattamento rilevate, saranno prese in carico dall'equipe multidisciplinare e multiprofessionale di cui all'intervento 2.6.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero minori beneficiari;
- Numero nuclei familiari beneficiari;
- Numero di giornate/educatori impegnati;
- Tempo impiegato tra la rilevazione e la presa in carico di casi di abuso e maltrattamento.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Progetto sovra-ambito abuso e maltrattamento

Area prioritaria di intervento: Politiche per i minori. Lotta Abuso e maltrattamento.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 2.5

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

L'Ambito Lecce 1 ha aderito, congiuntamente a tutti gli altri Ambiti della Provincia, alla realizzazione di quattro progetti sovrambito redatti dall'Ente Provincia di Lecce.

Pertanto, il soggetto titolare del presente intervento è la Provincia di Lecce, Assessorato alla Sicurezza e Qualità Sociale.

Il servizio ha come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito Territoriale e tutto il territorio provinciale.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X delega a soggetto terzo (Provincia di Lecce)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà attuato dalla Provincia di Lecce, Assessorato alla Sicurezza e Qualità Sociale.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

I principali obiettivi previsti dall'intervento sono i seguenti:

- promuovere il riconoscimento dei diritti e la dignità di minori e donne;
- prevenire il fenomeno, spesso sommerso, del maltrattamento ed abuso perpetrato a danno dell'infanzia e delle donne;
- strutturare un sistema integrato di interventi e servizi, di rilievo provinciale, ed, al contempo, territoriale, che assicuri unitarietà ed efficacia delle azioni di informazione, di prevenzione e di cura, da intraprendersi;

- creare e gestire l'Osservatorio Provinciale tematico;
- formare operatori sociali competenti, in grado di intervenire tempestivamente per la prevenzione, la presa in carico ed il trattamento nei casi di abuso e maltrattamento.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- maggiore formazione e informazione degli operatori sociosanitari pubblici e privati.
- sensibilizzazione più capillare sul fenomeno dell'abuso e maltrattamento di minori e donne.
- interventi specialistici per i casi di abuso e maltrattamento, anche per gli abusanti.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	50
Minori abusati e maltrattati	2

1.8 Principali attività previste

Il Servizio, nelle sue articolazioni Sovra-Ambito e di Ambito, è strutturato in attuazione di quanto disposto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e dall'Atto di Indirizzo ad esso accluso, di cui alla Del. G.R.P. n° 1104 del 2004.

Le principali attività previste comprendono:

- informazione e sensibilizzazione delle famiglie e delle comunità locali;
- percorsi educativi all'interno degli Istituti Scolastici, da realizzarsi d'intesa con questi ultimi;
- interventi competenti ed integrati di cura e trattamento dei soggetti maltrattati o abusati, e di quanti abbiano agito la violenza su di essi;
- corsi di formazione specialistica ed azioni di supervisione per gli operatori sociali coinvolti negli interventi;
- percorsi di informazione e formazione, rivolti ai diversi attori sociali, pubblici e privati del territorio, chiamati a concorrere alla realizzazione del sistema di tutele in favore di minori e donne.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 1 anno dall'avvio.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 19.947,22
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 19.947,22

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Figure professionali adeguate agli interventi messi a disposizione dall'Ambito, dalla Provincia e dalla AUSL.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di operatori sociosanitari pubblici e privati coinvolti nei corsi di formazione-informazione;
- Numero di casi seguiti;
- Numero casi di rientro in famiglia;
- Numero interventi di sensibilizzazione.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Equipe abuso e maltrattamento

Area prioritaria di intervento: Politiche per i minori. Lotta Abuso e maltrattamento.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 2.6

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il Comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in stretta collaborazione con personale AUSL.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

I principali obiettivi previsti dall'intervento sono i seguenti:

- promuovere il riconoscimento dei diritti e la dignità di minori e donne;
- prevenire il fenomeno, spesso sommerso, del maltrattamento ed abuso perpetrato a danno dell'infanzia e delle donne;
- intervenire tempestivamente per la prevenzione, la presa in carico ed il trattamento nei casi di abuso e maltrattamento.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- N° di adulti abusati presi in carico.
- N° di minori abusati presi in carico.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	25
Minori abusati e maltrattati	2

1.8 Principali attività previste

Il Servizio, in corso di strutturazione in attuazione di quanto disposto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006 e dall'Atto di Indirizzo ad esso accluso, prevede, quali principali attività:

- informazione e sensibilizzazione delle famiglie e dei cittadini dell'Ambito;
- censimento delle dimensioni del fenomeno e dell'offerta di servizi specialistici;
- percorsi di informazione e formazione, rivolti ai diversi attori sociali, pubblici e privati del territorio, chiamati a concorrere alla realizzazione del sistema di tutele in favore di minori e donne.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 1 anno.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale*:	Euro 245.000,00
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 245.000,00

** Al costo totale del Servizio concorrono, in quota parte, anche i singoli Comuni e l'Ambito Territoriale, per tramite delle figure professionali coinvolte nei Servizi Sociali Comunali e nel Servizio Sociale Professionale di Ambito.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- ✓ Risorse Umane AUSL Le:
 - 2 Assistenti Sociali;
 - 2 psicologi;
 - 1/3 operatori Centro Anti-Violenza (2 psicologhe; 2 assistenti sociali; 1 educatore; 1 consulente legale; medici specialisti a chiamata);
- ✓ Risorse Umane Ambito:
 - Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
 - Referenti front-office Segretariato Sociale;
 - Assistenti Sociali Provincia di Lecce;
- ✓ Risorse Umane dei singoli Comuni:
 - Assistenti Sociali dei Servizi Sociali Comunali e dell'Istituzione per il Servizi Sociali del Comune di Lecce.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di cittadini coinvolti nelle attività di sensibilizzazione;
- Numero di servizi specialistici censiti;
- Numero di interventi attivati.

5.3.4. Area Persone Anziane

Il gruppo target degli anziani non presenta caratteristiche e bisogni omogenei. Pertanto l'Ambito prevede, quale obiettivo generale, quello della personalizzazione degli interventi in relazione alle esigenze degli utenti, tenendo conto delle necessità sia degli anziani con ridotto livello di autonomia, sia di quelli autosufficienti.

PERSONE ANZIANE							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
3	3.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 77.079,22	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
3	3.1	Assistenza domiciliare sociale e integrata	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 1.101.919,56	130 utenti x 1 anno di cui 80 in ADS e 50 in ADI	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
3	3.2	Attività ricreative per anziani autosufficienti	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 163.707,49	ginnastica dolce + attività manuali ed espressive	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 3					€ 1.342.706,27		

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006

Area prioritaria di intervento: Persone Anziane

Azione di sistema: -----

Num. progressivo Progetto: 3.0

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

I soggetti titolari dell'intervento sono i singoli Comuni dell'Ambito che, nelle more della definizione della progettazione di dettaglio e dell'attivazione dei servizi di Ambito, hanno assicurato la continuità dell'erogazione dei servizi sociali essenziali attraverso proprie risorse, ivi comprese quelle destinate al cofinanziamento comunale del Fondo Unico di Ambito per le annualità 2005 (terzo quadrimestre), 2006 e cofinanziamento comunale correlato alla premialità.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X variabile a seconda dei singoli interventi

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Variabile a seconda dei singoli interventi.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Prosecuzione dell'erogazione dei servizi sociali essenziali.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Garanzia dell'erogazione dei servizi sociali essenziali per l'Area di riferimento.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 77.079,22
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 77.070,22

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Assistenza domiciliare sociale ed integrata

Area prioritaria di intervento: Persone Anziane.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA - UVM

Num. progressivo Progetto: 3.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

Il coordinamento e la supervisione del servizio è affidato al Servizio Sociale Professionale di Ambito.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

L'obiettivo generale è quello di favorire il mantenimento dello stato di benessere in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale ed Integrata consiste, pertanto, in una serie di interventi forniti ai cittadini anziani al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, prevenendo e/o evitando l'istituzionalizzazione, al fine di consentire

una soddisfacente vita di relazione, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Con il presente servizio ci si propone di:

- favorire la permanenza nell'ambiente familiare per i soggetti in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o permanente;
- adottare modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, all'autonomia, alla salvaguardia della vita affettiva e di relazione dell'utente;
- ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
- incentivare la permanenza di persone autosufficienti in famiglia e nel proprio contesto sociale mediante misure di sollievo;
- consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità complessiva degli stessi.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Riduzione del 10 % degli anziani ospiti in strutture residenziali;
- Riduzione del 10% degli anziani non autosufficienti ospiti di strutture ospedaliere.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Anziani	stima utenti/casi seguiti per anno minimo 130
---------	--

1.8 Principali attività previste

L'intervento prevede l'erogazione di servizi, attivati per tramite dell'Unità di Valutazione Multidimensionale AUSL/Ambito, riguardanti:

- Prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, riattivanti e socio-assistenziali, in forma integrata e secondo piani individuali programmati;
- Assistenza tutelare alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane (aiuto per il governo della casa, aiuto nelle attività delle persone su se stesse, aiuto a favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere);
- Interventi volti a favorire la vita di relazione, la mobilità, la socializzazione dell'anziano.

Gli utenti che usufruiranno del servizio saranno 80 per quanto concerne l'Assistenza Domiciliare Sociale e 50 per l'Assistenza Domiciliare Integrata.

L'Assistenza minima garantita a ciascun utente sarà di un'ora al giorno per 6 giorni alla settimana.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di un anno (52 settimane).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale*:	Euro 1.101.919,56
- di cui Risorse FNPS	Euro 552.738,56
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 125.406,93

- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 87.106,37
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 50.667,70
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 286.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 713.216,40
- risorse umane AUSL	Euro 286.000,00
- costi generali	Euro 102.703,16

** Il Costo totale dell' intervento a base d'asta è pari ad Euro 815.919,56, poiché non comprende le risorse umane afferenti al settore sanitario messe a disposizione della AUSL Le.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Il servizio richiede figure professionali di assistenza alla persona:

- n. 26 operatori socio-assistenziali geriatrici (1 ogni 5 utenti; 30 ore settimanali x 52 settimane);
- n. 5 operatori tecnici addetti all'assistenza (1 ogni 27 utenti; 30 ore settimanali x 52 settimane);

Risorse umane AUSL:

- 2,5 infermieri;
- 2,5 fisioterapisti;
- coordinatore ADI (quota parte)
- medico geriatra (quota parte)
- MM GG (quota parte).

Risorse umane Ambito:

- Assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito con presenza programmata.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero utenti assistiti;
- Numero ore di assistenza garantite;
- Numero operatori impegnati;
- Numero giornate/uomo lavorate.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Attività ricreative per anziani autosufficienti

Area prioritaria di intervento: Persone Anziane.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 3.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

Il coordinamento e la supervisione del servizio è affidato al Servizio Sociale Professionale di Ambito.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

La gestione del tempo, non più ripartita fra lavoro e famiglia, può diventare per l'anziano un fattore di ansia: la ristrutturazione dell'identità su nuove basi pone seri problemi in seguito alla condizione di inabilità forzata e alla necessità di adattarsi ad un nuovo ruolo sociale. Il prolungamento della vita è l'insorgere di nuovi bisogni che vanno

a investire non solo la sfera della salute fisica, ma anche quella psicologica e il sistema di appartenenza sociale dell'anziano. Sebbene i bisogni più facilmente rilevabili siano quelli relativi alla salute fisica, non meno rilevante è il piano psichico e sociale: in questo caso, i bisogni provengono generalmente dalle condizioni di privazione, di isolamento e di emarginazione nelle quali l'anziano si trova a vivere, a causa della perdita di ruoli sociali e familiari a cui è sottoposto dalla stessa organizzazione sociale; tali perdite hanno un peso rilevante nella compromissione della autonomia funzionale e della salute dell'anziano.

Il servizio si propone di:

- Potenziare le attività ricreative già svolte dai singoli comuni;
- Offrire agli anziani autosufficienti la possibilità di migliorare il proprio stato di salute generale, attraverso il movimento corporeo e l'espressione delle potenzialità emotive e cognitive;
- Indurre l'anziano ad una presa di coscienza delle proprie potenzialità psico-fisiche e ad una consequenziale valorizzazione del proprio corpo che cambia e della propria storia che continua;
- Mantenere livelli di autonomia della persona e supportare le famiglie;
- Promuovere esperienze positive che risvegliano nell'anziano l'interesse a svolgere una vita più attiva e partecipativa nella società;
- Stimolare le dinamiche relazionali per anziani che vivono in condizioni di isolamento permettendo loro di partecipare ad iniziative organizzate nel proprio Comune grazie al rafforzamento della rete territoriale.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero di soggetti beneficiari delle attività: circa 1.500 (circa il 5% dell'intera popolazione over-65 dell'Ambito);
- Riduzione del 5% degli anziani autosufficienti ospiti di strutture residenziali;
- Potenziamento del 25% delle attività svolte nei luoghi di aggregazione e socializzazione dei singoli comuni.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Anziani	1.500

1.8 Principali attività previste

Si prevede il potenziamento delle attività già svolte con fondi comunali presso i centri sociali polivalenti per anziani esistenti nei Comuni dell'Ambito (n°7 per Lecce, n°1 per ciascun altro Comune dell'Ambito) o altri luoghi significativi:

- attività manuali ed espressive e attività motorie: 40 turni da 2 ore, gestiti da 6 operatori, rivolti a circa 40 utenti ciascuno (1 turno ad Arnesano, 2 a Cavallino, 22 a Lecce, 2 a Lequile, 2 a Lizzanello, 3 a Monteroni, 2 a San Cesario, 2 a San Donato, 1 a San Pietro in Lama, 3 a Surbo);
- un'ora alla settimana per attività di verifica e coordinamento.

Il numero dei turni è stato calcolato in riferimento alla popolazione residente nell'Ambito al 31.12.2003, suddivisa per fasce di età, calcolando quali utenti potenziali il 5%.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 12 mesi (1.296 ore da distribuire secondo le esigenze dei Comuni e dell'utenza).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 163.707,49
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 38.300,56
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 125.406,93

MACROVOCI DI SPESA

- Personale	Euro 108.941,76
- Altri costi (assicurazioni, acquisti, saggi, costi generali, IVA se dovuta, pubblicizzazione)	Euro 54.765,73

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Il servizio richiede le seguenti figure professionali:

- istruttori di attività motorie;
- animatori sociali e/o esperti in attività manuali ed espressive;
- assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito con presenza programmata.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di operatori impegnati;
- Numero di anziani coinvolti;
- Numero di giornate/operatore lavorate.

5.3.5. Area Persone con Disabilità

La tutela sociale dei disabili rappresenta una priorità tra le diverse aree d'intervento ed è alla particolare attenzione da parte di tutte le forze politiche presenti nell'Ambito, che esprimono particolare sensibilità per le loro problematiche. La stessa attenzione viene rivolta anche nei confronti delle famiglie che vivono tale realtà. Da ciò la necessità di sostenere e supportare le stesse con adeguate risposte in termini di servizi e strutture.

PERSONE CON DISABILITA'							
Codice Area prioritaria	Num.	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
4	4.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 57.809,41	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
4	4.1	Assistenza domiciliare integrata	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 235.300,80	25 utenti x 53 settimane	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
4	4.2	Centri sociali polivalenti per diversamente abili (Lecce Itaca)	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 438.986,22	n° 1 centro di Ambito x 56 settimane x 15 utenti con mensa a carico del Comune di Lecce e apertura dal lun al ven dalle 8,00 alle 18,00 e il sabato dalle 8 alle 12,00 (Riferimento art. 105 Reg. Reg. 4/07)	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
4	4.3	Servizio di trasporto sociale	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 204.055,44	intervento coordinato Ambito- AUSL x 1 anno	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
4	4.4	Progetto sovra-ambito Easy Bus	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 10.000,00	da definire nel dettaglio con Provincia	da definire a cura della Provincia
4	4.5	Interventi di cui alla LR 16/87 e alla DGR 197 del 02.03.2005	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 154.766,80	intervento da definire a livello di ambito territoriale	da definire
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 4					€ 1.100.918,66		

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006

Area prioritaria di intervento: Persone con disabilità

Azione di sistema: -----

Num. progressivo Progetto: 4.0

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

I soggetti titolari dell'intervento sono i singoli Comuni dell'Ambito che, nelle more della definizione della progettazione di dettaglio e dell'attivazione dei servizi di Ambito, hanno assicurato la continuità dell'erogazione dei servizi sociali essenziali attraverso proprie risorse, ivi comprese quelle destinate al cofinanziamento comunale del Fondo Unico di Ambito per le annualità 2005 (terzo quadrimestre), 2006 e cofinanziamento comunale correlato alla premialità.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X variabile a seconda dei singoli interventi

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Variabile a seconda dei singoli interventi.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Prosecuzione dell'erogazione dei servizi sociali essenziali.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Garanzia dell'erogazione dei servizi sociali essenziali per l'Area di riferimento.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 57.809,41
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 57.809,41

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. **X**
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Assistenza domiciliare integrata

Area prioritaria di intervento: Persone con disabilità.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA - UVM

Num. progressivo Progetto: 4.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

Il coordinamento e la supervisione del servizio è affidato al Servizio Sociale Professionale di Ambito, d'intesa con la AUSL.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per disabili consiste in una serie di interventi forniti ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita,

prevenendo e/o evitando l'istituzionalizzazione, al fine di consentire una soddisfacente vita di relazione, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Con il presente servizio ci si propone di:

- favorire la permanenza nell'ambiente familiare per i soggetti disabili;
- adottare modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, all'autonomia, alla salvaguardia della vita affettiva e di relazione dell'utente;
- ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
- assicurare azioni di sollievo ai disabili e alle famiglie;
- consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità complessiva degli stessi.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero di soggetti beneficiari dell'assistenza domiciliare integrata: 25;
- Riduzione del 5 % dei disabili ospiti in strutture residenziali.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Disabili	stima utenti/casi seguiti per anno minimo 25
----------	---

1.8 Principali attività previste

L'intervento prevede l'erogazione di servizi, attivati per tramite dell'Unità di Valutazione Multidimensionale AUSL/Ambito, riguardanti:

- Prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, riattivanti e socio-assistenziali, in forma integrata e secondo piani individuali programmati;
- Assistenza tutelare alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane (aiuto per il governo della casa, aiuto nelle attività delle persone su se stesse, aiuto a favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere);
- Interventi volti a favorire la vita di relazione, la mobilità, la socializzazione del disabile.

L'Assistenza minima garantita a ciascun utente sarà di un'ora al giorno per 6 giorni alla settimana.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 53 settimane.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 235.300,80
- di cui Risorse FNPS	Euro 163.300,80
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 72.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 140.651,40
- spese generali	Euro 22.649,40
- risorse umane AUSL	Euro 72.000,00

** Il Costo totale dell' intervento a base d'asta è pari ad Euro 163.300,80, poiché non comprende le risorse umane afferenti al settore sanitario messe a disposizione della AUSL Le.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Il servizio richiede figure professionali di assistenza alla persona:

- n. 5 operatori socio-assistenziali per non autosufficienti (1 ogni 5 utenti; 30 ore settimanali x 53 settimane);
- n. 1 operatore tecnico addetto all'assistenza (1 ogni 25 utenti; 30 ore settimanali x 53 settimane);

Risorse umane AUSL Le:

- 1 medico specialista (5 ore settimanali);
- 1 psicologo (6 ore settimanali);
- 1 infermiere (12 ore settimanali);
- 1 terapeuta della riabilitazione (18 ore settimanali);
- MM GG o PLS;

Risorse umane Ambito:

- assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito con presenza programmata.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero utenti assistiti;
- Numero ore di assistenza garantite;
- Numero giornate/uomo lavorate;
- Riduzione numero di ricoveri in strutture residenziali ed ospedaliere.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Centro sociale polivalente per diversamente abili

Area prioritaria di intervento: Persone con disabilità

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - UVM -PUA

Num. progressivo Progetto: 4.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il Centro sarà localizzato nel Comune di Lecce (Centro Itaca) all'interno di struttura di proprietà comunale ed avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

Il coordinamento e la supervisione del servizio è affidato al Servizio Sociale Professionale di Ambito, d'intesa con la AUSL.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il servizio, in attuazione di quanto disposto dal Reg. Reg. 4/2007 art. 105, mira a:

- Creare le condizioni affinché le persone disabili possano attivare una serie di relazioni sociali che incrementino le occasioni di socialità anche mediante la fruizione di servizi di supporto;
- favorire un buon clima tra le famiglie ed il sistema dei servizi attivando strumenti di maggiore dialogo orientati a monitorare la condizione dei cittadini disabili;
- contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili;
- offrire uno spazio di animazione, svago, formazione e incontro appositamente creato per i cittadini disabili.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Aumento della capacità di autonomia delle persone diversamente abili.
- Maggior offerta sul territorio di servizi alternativi al ricovero.
- Miglioramento delle condizioni di socialità delle persone diversamente abili.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Famiglie	minimo 50
Disabili	minimo 50

1.8 Principali attività previste

Il centro sociale polivalente di Ambito, si rivolge ad utenti diversamente abili con bassa compromissione delle autonomie funzionali. Garantisce un'apertura di 10 ore al giorno per 5 giorni la settimana (lun-ven) e di 4 ore il sabato, per 56 settimane.

Il centro pianifica le attività in base alle esigenze degli utenti:

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione e animazione;
- attività espressive psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni a carattere assistenziale;
- attività di laboratorio ludico-espressivo e artistico.

Nel rispetto di quanto prescritto dal Reg. Reg. 4/07 art.105 e del rapporto operatori/utenti, nel Centro saranno ospitati contemporaneamente non più di 15 utenti. In riferimento agli utenti, afferenti a tutti e 10 i Comuni dell'Ambito, e alle esigenze delle famiglie, saranno organizzati dei turni di presenza tali da assicurare la fruizione del servizio a rotazione da parte del maggiore numero di utenti stessi.

Si prevede inoltre:

- il servizio mensa con costi a carico del Comune di Lecce (risorse proprie extra piano di zona);
- il servizio di trasporto sociale descritto nell'intervento 4.3.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata 56 settimane.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 438.986,22
- di cui Risorse FNPS	Euro 251.253,12
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 94.055,20
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 55.677,13
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 38.000,77

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 373.695,84
- spese generali	Euro 65.290,38

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- 1 Educatore professionale anche con funzioni di coordinamento (27 ore x 56 settimane);
- 3 Educatori professionali (27 ore x 56 settimane);
- 4 Animatori sociali (27 ore x 56 settimane);
- 8 Addetti all'assistenza (27 ore x 56 settimane);
- 1 operatore polifunzionale (18 ore x 56 settimane);
- 1 Assistente Sociale del Serv. Soc. Prof. Di Ambito con presenza programmata.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di utenti frequentatori dei Centri
- Numero attività programmate/numero attività realizzate
- Numero operatori impegnati
- Numero giornate - uomo lavorate

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Servizio di trasporto sociale

Area prioritaria di intervento: Persone con disabilità

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA - UVM

Num. progressivo Progetto: 4.3

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

Il coordinamento e la supervisione del servizio è affidato al Servizio Sociale Professionale di Ambito, d'intesa con la AUSL.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Garantire l'accesso ai servizi offerti presso il Centro Sociale Polivalente di Ambito e presso le strutture socio-riabilitative;
- Sostenere le famiglie nelle azioni di cura.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Aumento della capacità di autonomia delle persone diversamente abili.
- Raggiungimento dei servizi socio-riabilitativi da parte degli utenti disabili.
- Raggiungimento dei da parte degli utenti disabili dei Centri Sociali Polivalenti.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

Persone con disabilità

circa 100

1.8 Principali attività previste

- Trasporto sociale per soggetti con ridotta capacità motoria da e verso strutture riabilitative.
- Trasporto sociale per soggetti con ridotta capacità motoria da e verso il Centro Sociale Polivalente di Ambito.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 1 anno.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 204.055,44
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 38.378,07
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 84.055,20
- di cui Risorse AUSL Le	Euro 81.622,18

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Autista per trasporto di persone;
- Accompagnatori con competenze adeguate allo svolgimento delle attività.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero operatori impegnati;
- Numero utenti assistiti;
- Numero giornate - uomo lavorate.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Progetto Sovra-Ambito Easy Bus

Area prioritaria di intervento: Persone con disabilità

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 4.4

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

L'Ambito Lecce 1 ha aderito, congiuntamente a tutti gli altri Ambiti della Provincia, alla realizzazione di quattro progetti sovrambito redatti dall'Ente Provincia di Lecce. Pertanto, il soggetto titolare del presente intervento è la Provincia di Lecce. Il servizio ha come bacino di utenza di riferimento l'Ambito Territoriale e l'intero territorio provinciale.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X delega a soggetto terzo (Provincia di Lecce)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà attuato dalla Provincia di Lecce.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

I principali obiettivi previsti dall'intervento sono i seguenti:

- promuovere il diritto allo studio dei diversamente abili;
- assicurare la frequenza scolastica dei medesimi;
- favorire il raggiungimento delle sedi scolastiche.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Diversamente abili fruitori del servizio: N° 10.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Persone con disabilità	10

1.8 Principali attività previste

Servizio flessibile, adattato alle esigenze dell'utenza, di trasporto extra-urbano ed accompagnamento di studenti diversamente abili frequentanti Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, ubicati in Comuni diversi da quelli di residenza.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale ² :	Euro 10.000,00
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 10.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Autista per trasporto di persone;
- Accompagnatori con competenze adeguate allo svolgimento delle attività.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di diversamente abili fruitori del servizio.

² Si fa riferimento esclusivamente alla quota a carico dell'Ambito di Lecce e non al costo totale del Progetto Sovra-Ambito.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. **X**
Progetto di durata triennale

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Interventi di cui alla L.R. 16/87 e alla D.G.R. del 02.03.2005

Area prioritaria di intervento: Persone con disabilità.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 4.5

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento è l'Ufficio di Piano.
Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

in corso di definizione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

in corso di definizione

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Incentivazione delle iniziative dei Comuni per l'integrazione e il sostegno dei portatori di handicap, nel quadro complessivo degli interventi e dei servizi da attivare con il Piano Sociale di Zona.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero di soggetti disabili beneficiari dei servizi di cui alla LR 16/87

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Persone con disabilità	50

1.8 Principali attività previste

Servizi di cui alla LR 16/87 e alla DGR 197 del 02.03.2005.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale: Euro **154.766,80**
- di cui altre Risorse Euro 154.766,80

MACROVOCI DI SPESA

-interventi Comune di Lecce	Euro 61.618,13
-interventi Comune di Arnesano	Euro 6.832,71
-interventi Comune di Cavallino	Euro 12.208,65
-interventi Comune di Lequile	Euro 10.018,97
-interventi Comune di Lizzanello	Euro 11.835,86
-interventi Comune di Monteroni	Euro 14.066,10
-interventi Comune di San Cesario	Euro 9.156,25
-interventi Comune di San Donato	Euro 8.218,88
-interventi Comune di San Pietro	Euro 6.782,70
-interventi Comune di Surbo	Euro 14.028,55

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Operatori socio-assistenziali.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero utenti assistiti.

5.3.6. Area Dipendenze

L'abuso di sostanze stupefacenti si è caratterizzato, anche nell'Ambito di Lecce, come un fenomeno complesso, multi-problematico e dinamico, registrando continui mutamenti sia sul piano quantitativo che qualitativo.

Vista la consistenza del problema si evidenzia la necessità di azioni trasversali, di progettualità integrate e diversificate, a livello individuale e sociale, che coinvolgano più attori (Comuni, A.U.S.L., Enti Ausiliari, Organismi di Volontariato, Cooperative Sociali e loro Consorzi, etc..).

Le risorse destinate dal Piano Sociale di Zona all'Area Dipendenze, prevedono, in attuazione di quanto disposto dalle Linee Guida allegate al Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006, che una quota parte delle stesse sia riservate ai Comuni e alle AUSL (entro il 50%) e la restante quota agli Enti di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale del 28/02/2000, n. 1.

In riferimento all'impiego di tali risorse, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce n.1, ha stabilito di riservare ai Comuni e alla AUSL LE la quota del 39,20% (entro il 50%), pari ad € 96.000,00 delle risorse complessivamente destinate all'area dipendenze del PdZ 2005-2007 (pari ad € 244.906,76) ed il restante 60,80% pari ad € 148.906,76 agli enti di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale del 28/02/2000, n. 1.

DIPENDENZE							
Codice Area prioritaria	Num.	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
5	5.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 19.269,81	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
5	5.1	Prevenzione primaria	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 183.906,76	max 2 proposte progettuali x 12 mesi	avviso pubblico riservato ai soggetti di cui all'art 5 del Re. Reg. 1/2000
5	5.2	Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo - Borse lavoro	Intero Ambito	Comune di Lecce-Ufficio di Piano	€ 108.000,00	16 utenti x 500 euro mese x 1 anno	gestione diretta in raccordo con AUSL-SERT e categorie imprenditoriali
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 5					€ 311.176,58		

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 19.269,81
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 19.269,81

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Prevenzione primaria

Area prioritaria di intervento: Dipendenze.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 5.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito .

Il bacino di utenza di riferimento è l'intero Ambito.

Il servizio prevede un'integrazione in rete con i servizi del SERT del Distretto Socio-Sanitario di Lecce.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi (gara)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito da cooperative sociali, iscritte al competente albo regionale, e/o da soggetti del terzo settore organizzati con modalità di impresa, secondo quanto stabilito dall'Atto di Indirizzo Regionale in materia di Dipendenze approvato con D.G.R. n° 1104/2004.

Il coordinamento e la supervisione del servizio è affidato al Servizio Sociale Professionale di Ambito, d'intesa con il SERT del Distretto Socio-Sanitario di Lecce.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il progetto mira a:

- definire interventi di prevenzione primaria dalle dipendenze;

- rilevare l'insorgenza delle condotte tossicomane e dei mutamenti ad esse correlate;
- sensibilizzare i ragazzi ad un approccio critico in relazione ad alcuni comportamenti e stili di vita a rischio (uso ed abuso di sostanze psicotrope);
- prevenire in modo adeguato, efficace e tempestivo, le situazioni di disagio e devianza;
- promuovere e favorire un dialogo costruttivo tra i ragazzi, e tra questi ultimi e le figure significative di riferimento;
- monitorare la condizione giovanile circa l'utilizzo di sostanze volte all'alterazione degli stati di coscienza;
- strutturare e consolidare la rete di sostegno presente nel territorio dell'Ambito;
- operare in una logica territoriale di Ambito.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Maggiore sensibilità del territorio rispetto al tema degli stati alterati di coscienza;
- Informazione e sensibilizzazione circa la presenza di strutture pubbliche e private operanti a favore della prevenzione e cura nell'utilizzo di sostanze psicoattive.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Giovani, Adolescenti	500

1.8 Principali attività previste

E' prevista la realizzazione di interventi di prevenzione primaria delle dipendenze.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di un anno.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 183.906,76
- di cui Risorse FNPS	Euro 138.184,64
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 10.722,12
- di cui Risorse umane AUSL-SERT	Euro 35.000,00

** Il Costo totale dell' intervento a base d'asta è pari ad Euro 148.906,76, poiché non comprende le risorse umane afferenti al settore sanitario messe a disposizione della AUSL Le.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Esperti nel settore della prevenzione primaria dalle dipendenze;
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;

- Operatori Sert del Distretto Socio-Sanitario di Lecce: 1 psicologa, 1 assistente sociale, 1 educatore.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- N° di soggetti coinvolti nelle attività previste dal progetto

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann.

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo - Borse lavoro

Area prioritaria di intervento: Dipendenze

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 5.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il bacino di utenza di riferimento è l'intero Ambito.

Il servizio prevede un'integrazione in rete con i servizi del SERT del Distretto Socio-Sanitario di Lecce, con l'Ufficio Servizi Sociali della Giustizia Minorile (USSM), con il Centro Territoriale per l'Impiego e con le Organizzazioni Imprenditoriali, come da intese raggiunte in sede di co-progettazione.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito e dell'Ufficio di Piano.

Tali organi si relazioneranno attivamente con il Sert del Distretto Socio-Sanitario di Lecce, con l'Ufficio Servizi Sociali della Giustizia Minorile (USSM), con il Centro Territoriale per l'Impiego e con le Organizzazioni Imprenditoriali.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il progetto si propone di:

- Attivare una serie d'interventi mirati a facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte delle persone in situazione di dipendenza o di difficoltà sociale;
- promuovere interventi economici mirati a supportare le fragilità specialmente nella fascia di popolazione minorile;
- promuovere interventi di inserimento lavorativo anche mediante progetti di formazione al lavoro o di orientamento lavorativo.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- N° borse lavoro erogate: 16, di cui almeno 3 a soggetti minorenni;
- N° percorsi di inserimento lavorativo conclusi: 8.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Persone soggette a dipendenza	16

1.8 Principali attività previste

E' prevista l'erogazione di n° 16 borse lavoro di durata annuale (500 € mese onnicomprensive) in favore di soggetti inseriti in un programma di reinserimento sociale, di cui 13 su segnalazione del Sert e 3 in carico all'Ufficio Servizi Sociali della Giustizia Minorile (USSM).

Il tutoraggio per il reinserimento sociale sarà assicurato dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, mentre l'inserimento lavorativo sarà facilitato dal Centro Territoriale per l'Impiego e dalle Organizzazioni Imprenditoriali.

Le principali attività previste saranno:

- Individuazione dei soggetti da inserire nel progetto (domanda);
- Individuazione soggetti in grado di garantire un'offerta di lavoro;
- Elaborazione di Piani individualizzati di Inserimento;
- Supporto ed accompagnamento dei tirocinanti;
- Attività formative e di orientamento.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 108.000,00
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 31.351,73
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 1.944,81
- di cui Risorse umane AUSL	Euro 12.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| - Erogazione borse lavoro | Euro 96.000,00 |
| - Risorse Umane AUSL - SERT | Euro 12.000,00 |

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori Sert: 2 Assistenti Sociali (6 ore la settimana);
- Assistenti Sociali USSM;
- Operatori Centro per l'Impiego;
- Referenti Organizzazioni Imprenditoriali.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- N. soggetti seguiti
- N. Piani individualizzati conclusi

5.3.7. Area Salute Mentale

Gli interventi previsti per tale Area, così come risultanti dai Tavoli di Co-progettazione Socio-Sanitaria Ambito-Ausl e dal confronto con i soggetti terzi attivi sul territorio, sono i seguenti.

SALUTE MENTALE							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
6	6.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 19.269,81	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
6	6.1	Progetti di risocializzazione e inclusione sociale di pazienti psichiatrici	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 136.906,77	1) Biblioteca centro culturale "Germinazioni": 30 utenti - 2) Progetto "Arti e colori": 16 utenti	diretta in raccordo con AUSL
6	6.2	Tirocini di riabilitazione al lavoro	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 205.000,00	45 borse lavoro da 250 Euro/mese x 12 mesi	diretta in raccordo con AUSL
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 6					€ 361.176,58		

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 19.269,81
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 19.269,81

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Progetti di risocializzazione e inclusione sociale di pazienti psichiatrici

Area prioritaria di intervento: Salute mentale.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito - UVM

Num. progressivo Progetto: 6.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con il Centro di Salute Mentale della ASL/Le.

Il bacino di utenza di riferimento è l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia e vedrà coinvolte, un'equipe integrata multidisciplinare, composta da referenti del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Centro di Salute Mentale dell'ASL/Le, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano e la collaborazione di figure professionali esterne a contratto.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il presente servizio si propone di offrire risposte alternative al ricovero in strutture psichiatriche e di agevolare la riappropriazione, da parte della persona, della propria autonomia ed autodeterminazione, nell'ambito di un progetto terapeutico-individuale integrato con altri interventi socio-sanitari.

In sintesi ci si propone di:

- Aiutare la persona nel processo di riapprendimento della cura di sé e del proprio spazio di vita e attivare percorsi di risocializzazione e crescita dell'autonomia personale;
- Sostenere le famiglie degli utenti nel superamento di un disagio di natura socio-economica, connesso direttamente o indirettamente alla patologia dei loro congiunti;
- Favorire il mantenimento e la gestione dell'abitazione, relativamente al pagamento delle utenze e/o del canone di affitto e ad eventuali interventi di manutenzione ordinaria.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- N° percorsi di reinserimento socio-terapeutico attivati.
- Riduzione del 5% dei disabili ospiti di strutture psichiatriche.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Persone con disabilità psichica	46

1.8 Principali attività previste

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati, si prevede la realizzazione di due specifici progetti con il coinvolgimento di utenti che abbiano già concluso una prima fase riabilitativa all'interno dei centri diurni AUSL e che siano in grado di affrontare un percorso di socializzazione al lavoro:

1. **Biblioteca/Centro Culturale "Germinazioni"**: ci si propone di attivare una biblioteca in uno spazio di proprietà del Comune di Lecce e di coinvolgere nella gestione 30 fruitori di borse-lavoro.
2. **Arti e colori**: si prevede la realizzazione di un corso di arti espressive rivolto a 16 utenti, con borsa di studio a carico del progetto, organizzato in 2 moduli, condotto da un maestro d'arte e finalizzato all'acquisizione di capacità tecniche in campo artistico. Verrà allestita, inoltre, una mostra permanente dei lavori prodotti.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 136.906,77
- di cui Risorse FNPS	Euro 101.407,12
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 27.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|--|-----------------|
| - Interventi di sostegno socio-economico | Euro 101.407,12 |
| - Risorse Umane AUSL | Euro 27.000,00 |

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Risorse Umane Ambito:

- Assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- 3 operatori laureati;
- 2 operatori diplomati;
- 1 operatore polifunzionale
- 1 maestro d'arte
- 4 collaboratori del maestro d'arte

Risorse Umane AUSL:

- Per il Progetto "Biblioteca/Centro culturale "Germinazioni":
 - Dirigente Psicologo - Responsabile del Progetto: 200 ore/anno;
 - Dirigente Psichiatra: 200 ore/anno;
 - Dirigente Psicologo: 200 ore/anno;
 - Assistente Sociale: 200 ore/anno;
- Per il Progetto "Arti e colori":
 - Assistente Sociale - Responsabile del Progetto: 200 ore/anno;
 - Dirigente Psichiatra: 100 ore/anno;
 - Dirigente Psicologo: 100 ore/anno;
 - Assistente Sociale: 100 ore/anno;
 - Infermiere: 100 ore/anno.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- N° di percorsi di reinserimento socio-terapeutico attivati;
- N° operatori impegnati;
- Importo medio annuo per utente.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Tirocini di riabilitazione al lavoro

Area prioritaria di intervento: Salute mentale.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito - UVM

Num. progressivo Progetto: 6.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito, d'intesa con il Centro di Salute Mentale della ASL/Le. Il bacino di utenza di riferimento è l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia e vedrà coinvolte, un'equipe integrata multidisciplinare, composta da referenti del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Centro di Salute Mentale dell'ASL/Le, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Consentire agli utenti di acquisire e sviluppare capacità adattive e competenze specifiche in un contesto ambientale produttivo del territorio;
- Sviluppare sensibilità sociale nelle aziende produttive del territorio, sia pubbliche che private, nei confronti della disabilità psichica;
- Proiettare l'esperienza di tirocinio riabilitativo in inserimenti lavorativi (L. 68/99).

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- N° percorsi di riabilitazione al lavoro attivati;

- Riduzione del 2 % dei disabili ospiti di strutture psichiatriche.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Persone con disabilità psichica stima utenti/casi seguiti per anno
circa 45

1.8 Principali attività previste

E' prevista l'erogazione di n°45 borse lavoro di durata annuale (250 € mese omnicomprensive) in favore di soggetti inseriti in un programma di reinserimento sociale, su segnalazione del CSM AUSL/Le.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 205.000,00
- di cui Risorse FNPS	Euro 36.777,52
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 31.351,73
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 12.666,93
- di cui Risorse umane AUSL	Euro 70.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- Borse lavoro	Euro 143.499,64
- Risorse umane AUSL	Euro 70.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Risorse Umane AUSL - CSM:
 - medico psichiatra, psicologo, assistente sociale (ciascuno per 12 annuali);
 - assistente sociale (32 ore annuali);
 - 2 infermieri professionali (ciascuno per 24 ore annuali).

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- N° di percorsi di reinserimento socio-lavorativo attivati.

5.3.8. Area Contrasto alla Povertà

Gli interventi previsti per tale Area, così come risultanti dai Tavoli di Co-progettazione con i soggetti terzi attivi sul territorio, sono i seguenti.

CONTRASTO ALLA POVERTA'							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
7	7.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 19.269,81	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
7	7.1	Tirocini formativi/Borse lavoro per ex detenuti	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 120.000,00	500 euro mese x 12 mesi x 20 utenti	diretta in raccordo con Centri x l'impiego e ass. di categoria e autorità giudiziarie
7	7.2	Interventi di sostegno economico straordinari	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 124.906,76	interventi di sostegno economico straordinari	diretta
7	7.3	Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8	Intero Ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 0,00	quota parte da finanziare con il FNPS 2004-2006	da definire a cura dell'Ufficio Unico PIT
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 7					€ 264.176,58		

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 19.269,81
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 19.269,81

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Tirocini formativi/Borse lavoro per ex detenuti

Area prioritaria di intervento: Contrasto alla povertà.

Azione di sistema: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 7.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in rete con il Centro Territoriale per l'Impiego e con le Organizzazioni Imprenditoriali, come da intese raggiunte in sede di co-progettazione. Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, in rete con i Servizi per la Giustizia, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano, in rete con il Centro Territoriale per l'Impiego e con le Organizzazioni Imprenditoriali, come da intese raggiunte in sede di co-progettazione.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Favorire l'inserimento lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento agli ex detenuti;
- Migliorare il bagaglio di competenze a disposizione dei soggetti a rischio;
- Facilitare l'accesso ad un sistema formativo e di inserimento lavorativo;
- Sostenere la persona nella logica dell'autodeterminazione e nell'acquisizione della propria autonomia.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero percorsi di inserimento attivati per ex detenuti: 20
- Numero borse lavoro erogate: 20
- Numero percorsi di inserimento conclusi: 5

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Detenuti o ex detenuti	20

1.8 Principali attività previste

- Predisposizione di piani individualizzati di inclusione sociale attraverso l'elaborazione e l'avviamento di percorsi di inserimento lavorativo;
- Valutazione e monitoraggio dei piani individuali di accompagnamento.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 120.000,00
- di cui Risorse FNPS	Euro 120.000,00
 MACROVOCI DI SPESA	
- Borse lavoro	Euro 120.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Referenti Centro Territoriale per l'Impiego;
- Referenti Organizzazioni Imprenditoriali.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero piani individualizzati di inclusione sociale attivati per ex detenuti
- Numero borse lavoro erogate
- Numero piani individualizzati di inclusione sociale conclusi

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Interventi di sostegno economico straordinari

Area prioritaria di intervento: **Contrasto alla povertà.**

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 7.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia dall'Ambito Territoriale per tramite dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Avviare interventi di sostegno economico straordinario delle persone in situazione di povertà, con particolare attenzione ai nuclei familiari con minori;
- Contrastare l'emergenza di fenomeni di disagio sociale al fine di prevenire situazioni di marginalità e di esclusione sociale;
- Assicurare un reddito aggiuntivo, limitatamente ad un periodo di tempo definito per il soddisfacimento immediato di primarie situazioni di bisogno.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- n. utenti assistiti: minimo 250.

- n. contributi erogati.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Persone in situazione di povertà	stima utenti/casi seguiti per anno circa 250
----------------------------------	---

1.8 Principali attività previste

Sostegno economico in forma mirata rispetto alle cause e alle condizioni di fragilità economica e sociale del singolo o del nucleo familiare, in riferimento alla LR 19/06 art. 33 e al "Regolamento per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni di Ambito".

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 1 anno.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 124.906,76
- di cui Risorse FNPS	Euro 18.184,64
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 31.351,73
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 12.666,93

MACROVOCI DI SPESA

- Erogazione contributi	Euro 124.906,76
-------------------------	-----------------

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Segretariato Sociale di Ambito;
- Assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Personale amministrativo Ufficio di Piano.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- n. utenti assistiti
- n. contributi erogati

Progetto 7.3 "Interventi del Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT 8"

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

Per la descrizione dell'intervento si veda il progetto 1.7

5.3.9. Azioni di Sistema

Come già sintetizzato nel paragrafo 0.6.1., le Azioni di Sistema previste dall'Ambito Territoriale sono le seguenti.

AZIONI DI SISTEMA							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
8	8.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 38.539,60	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
8	8.1	Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 132.500,00	Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata	diretta
8	8.2	Servizio Sociale Professionale di Ambito	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 24.000,00	Servizio Sociale Professionale di Ambito	diretta
8	8.3	Segretariato Sociale di Ambito	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 441.000,00	Segretariato Sociale di Ambito	diretta
8	8.4	Segreteria Tecnica	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 22.500,00	Segreteria Tecnica	diretta
8	8.5	Consulenti contabili	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 21.600,00	consulenti contabili e per redazione bandi	diretta

8	8.6	Funzionamento azioni di sistema	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 129.150,99	Acquisto computer; Allestimento sedi; Spese di funzionamento sedi.	variabile a seconda delle attività
8	8.7	Piano di Comunicazione Sociale	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 80.042,86	Portale internet di Ambito; organizzazione convegni/attività di pubblicizzazione; carta dei servizi.	variabile a seconda delle attività
8	8.8	Sistema Informativo	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 120.000,00	Sistema Informativo di Ambito.	Procedura ad evidenza pubblica
8	8.9	Pronto Intervento Sociale	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 0,00	equipe di ambito formata da ass. soc. del serv. Soc. prof.	diretta
8	8.10	Unità di Valutazione Multidimensionale	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 70.000,00	equipe di ambito formata da ass. soc. del serv. Soc. prof. + referenti AUSL	diretta
8	8.11	Porta Unitaria di Accesso (PUA)	Intero Ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 21.000,00	un operatore Ausl + referenti segretariato sociale	diretta

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 8	€ 1.100.333,46
--	-----------------------

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 38.539,60
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 38.539,60

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Progetto 8.1 "Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata"

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. X III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata

Area prioritaria di intervento: Azioni di sistema

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - Consulenti contabili - Segreteria Tecnica

Num. progressivo Progetto: 8.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano che si avvale della collaborazione, su nomina del Coordinamento Istituzionale, di quattro professionisti esterni in possesso di elevata specializzazione in materia di politiche sociali e di gestione associata dei servizi.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il "Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata", istituito dall'Ambito Territoriale in riferimento all'Art. 12 della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art. 30 D. Lgs 267/2000)" sottoscritta il 30 dicembre 2005, è un Nucleo Specialistico a supporto del Coordinamento Istituzionale e dell'Ufficio di Piano per il coordinamento e la supervisione tecnica dei servizi a gestione associata.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Coerenza tra gli obiettivi delle politiche sociali degli Enti sovraordinati (Stato, Regione) e quelli dell'Ambito Territoriale;
- Coordinamento tra gli organi tecnici e quelli politici previsti per l'attuazione del Piano Sociale di Zona;
- Reperimento di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Altro (Componenti Coordinamento Istituzionale)	10
Altro (Componenti Ufficio di Piano)	15

1.8 Principali attività previste

- Supporto nella strutturazione di dettaglio del Piano di Zona;
- Coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata;
- Supporto specialistico nella predisposizione di regolamenti, disciplinari, e quanto altro necessari al funzionamento del nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Supporto tecnico-specialistico al Coordinamento Istituzionale ed all'Ufficio di Piano di Ambito;
- Supporto nella conduzione del processo di concertazione tra tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella pianificazione zonale;
- Supporto nella conduzione e regolamentazione del Tavolo di Concertazione;
- Supporto nell'analisi del sistema dei bisogni e del sistema di offerta presente sul territorio e conduzione del sistema informativo e dell'Osservatorio Zonale;
- Supporto nella definizione degli assetti organizzativi e gestionali per la costruzione della rete integrata dei servizi;
- Supporto nella definizione e conduzione del processo di integrazione tra le politiche sociali, sanitarie, giovanili, per l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, l'immigrazione, le pari opportunità, la riqualificazione urbana, l'infrastrutturazione sociale, etc..

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno biennale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 132.500,00
- di cui Risorse FNPS	Euro 60.500,00
- altre risorse (premierità)	Euro 72.000,00
 MACROVOCI DI SPESA	
- risorse umane	Euro 132.500,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- 1 esperto in gestione sistemi integrati complessi,
- 1 esperto in mediazione sociale,
- 1 esperto in monitoraggio e valutazione,
- 1 esperto in pianificazione territoriale.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero partecipazioni sedute Coordinamento Istituzionale
- Numero partecipazioni sedute Ufficio di Piano
- Numero partecipazioni Tavoli di Co-progettazione

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Servizio Sociale Professionale di Ambito

Area prioritaria di intervento: Azioni di sistema

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - UVM - Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata - PUA

Num. progressivo Progetto: 8.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano che si avvale della collaborazione, del Servizio Sociale Professionale quale servizio strumentale per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali nell'Ambito Zona di Lecce. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito è individuato come servizio essenziale di Ambito, costituito da uno staff di Assistenti Sociali operanti a livello di Ambito, definito in ragione della copertura del fabbisogno rilevato a livello territoriale (n° 10 Assistenti Sociali).

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, quale servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini, persegue i seguenti obiettivi:

- decodificare la domanda sociale;

- supportare tecnicamente la realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona;
- favorire i cittadini nell'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito;
- promuovere e sostenere i processi di maturazione sociale e civica;
- favorire i percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergia e aiutino singoli e gruppi in situazioni di svantaggio;
- operare in collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi;
- facilitare i processi di pianificazione e coordinamento tecnico della rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Presa in carico di casi appartenenti all'Ambito Territoriale;
- Coordinamento tra i servizi sociali e sanitari esistenti nel territorio di riferimento;
- Osservazione, pianificazione, direzione e coordinamento delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie di Ambito.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

**L'intervento è diretto a tutta la popolazione e dunque non è possibile indicare categorie di utenti specifiche.*

1.8 Principali attività previste

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, in attuazione del Piano di Zona, e in adempimento delle eventuali ulteriori competenze attribuite dal Coordinamento Istituzionale, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Responsabile dell'Ufficio di Piano:

- opera per la valorizzazione della centralità delle persone e della loro capacità di scelta ed autodeterminazione;
- svolge attività di aiuto ai singoli, ai gruppi, alle famiglie per lo sviluppo delle capacità atte ad affrontare, gestire e risolvere i problemi;
- svolge funzioni di programmazione, organizzazione e valutazione degli interventi e dei servizi sociali.

In particolare, il Servizio Sociale Professionale di Ambito svolge le seguenti funzioni:

- accompagnamento, monitoraggio e valutazione, dei servizi del sistema integrato di Ambito;
- presa in carico dei casi e predisposizione di progetti di intervento personalizzati, in ragione delle competenze di Ambito, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni, con l'ausilio del Nucleo di Coordinamento Tecnico e Supervisione dei Servizi a Gestione Associata, ed elaborazione di proposte di intervento.

Inoltre:

- conosce ed approfondisce, con il supporto del Segretariato Sociale di Ambito, attraverso analisi, studi e ricerche, bisogni e problemi sociali, domanda effettiva di prestazioni di interventi, risorse disponibili, reali e potenziali, e provvede al monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei Servizi;
- partecipa alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM) dei bisogni, ai fini dell'integrazione socio-sanitaria;
- partecipa ed organizza, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, attività di aggiornamento e formazione per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari;
- collabora con le risorse territoriali del Terzo Settore per l'attivazione di interventi coordinati;
- svolge ogni altra attività professionale funzionale alla realizzazione degli interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona.

Inoltre, in riferimento al Regolamento Regionale n°4 del 18/1/2007 "Disciplina del Sistema Integrato dei Servizi Sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", artt. 85 e 86, svolge Servizio di Pronto Intervento Sociale.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale: Euro 24.000,00
- di cui altre Risorse (premierità) Euro 24.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane (indennità di disagio) Euro 24.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Assistenti Sociali già operanti presso i Comuni dell'Ambito.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero ore lavorate
- Numero casi presi in carico a livello di Ambito
- Numero progetti individualizzati predisposti

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Segretariato Sociale di Ambito

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA - Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata

Num. progressivo Progetto: 8.3

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano che si avvale della collaborazione, del Segretariato Sociale quale servizio strumentale dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale di Ambito per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali nell'Ambito Zona di Lecce.

Il Segretariato Sociale di Ambito è individuato come servizio essenziale, costituito da uno staff di operatori di front-office, definito in ragione della copertura del fabbisogno rilevato a livello di Ambito Territoriale (n° 25 unità + Assistenti Sociali di cui al Progetto Sovra Ambito della Provincia di Lecce "Pianificazione e Governance delle Politiche Sociali").

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il Segretariato Sociale Professionale di Ambito persegue le seguenti finalità:

- a) Rendere accessibile a tutti i cittadini la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche sociali e dalla rete dei servizi;

- b) Raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- c) Offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, garantendo risposte che si caratterizzino per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Raccolta e registrazione della domanda sociale di Ambito;
- Informazione dettagliata sui servizi sociali esistenti a livello di Ambito;
- Facilitazione della fruizione dei servizi;
- Creazione di una banca dati sugli utenti dei servizi di Ambito.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

**L'intervento è diretto a tutta la popolazione e dunque non è possibile indicare categorie di utenti specifiche.*

1.8 Principali attività previste

- Attivazione di sportelli sociali presso i 10 Comuni dell'Ambito Territoriale;
- Informazione e accompagnamento dell'utenza nella rete degli attori sociali presenti nell'Ambito Territoriale;
- Raccolta e registrazione della domanda sociale di Ambito.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 441.000,00
- di cui Risorse FNPS	Euro 90.000,00
- di cui altre Risorse (premierità)	Euro 237.296,54
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 62.703,46
- di cui Risorse Umane Prov. Lecce	Euro 51.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane front-office	Euro 390.000,00
- risorse Umane Prov. Lecce	Euro 51.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Tecnici esperti, referenti dei front-office municipali, con incarico, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.
- n°3 Assistenti Sociali di cui al Progetto Sovra Ambito della Provincia di Lecce "Pianificazione e governance delle politiche sociali".

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero ore lavorate
- Numero richieste informazioni provenienti dagli utenti
- Numero risposte informazioni fornite agli utenti
- Numero casi segnalati al Servizio Sociale Professionale di Ambito

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Segreteria Tecnica del Coordinamento Istituzionale

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata

Num. progressivo Progetto: 8.4

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Supportare il Coordinamento Istituzionale nella predisposizione dell'istruttoria e degli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno ed ai verbali delle proprie riunioni.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Predisposizione adempimenti connessi alle decisioni del Coordinamento Istituzionale.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Altro (Coordinamento Istituzionale)	stima utenti/casi seguiti per anno
	10

SECONDA PARTE PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007 AMBITO TERRITORIALE "LECCE 1"
Lecce (Capofila), Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni, San Cesario,
San Donato, San Pietro in Lama, Surbo, Provincia di Lecce, AUSL LE Distretto SS 1

1.8 Principali attività previste

Il componente della Segreteria Tecnica, di cui all'art. 7 del Disciplinare di Funzionamento del Coordinamento Istituzionale (approvato con delibera G.C. della Città di Lecce n. 162 del 02. 03. 2006), assicurerà il supporto tecnico nelle seguenti azioni specifiche:

- Predisposizione dell'istruttoria e degli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno ed ai verbali delle riunioni del Coordinamento Istituzionale.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno di 18 mesi.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 22.500,00
- di cui Risorse FNPS	Euro 6.500,00
- di cui altre Risorse (premierità)	Euro 16.000,00
 MACROVOCI DI SPESA	
- risorse umane	Euro 22.500,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Esperto in procedure tecnico-amministrative.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero convocazioni delle riunioni del Coordinamento Istituzionale effettuate.
- Numero verbali delle riunioni del Coordinamento Istituzionale redatti.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Consulenti contabili

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Nucleo di Coordinamento e Supervisione Tecnica dei Servizi a Gestione Associata

Num. progressivo Progetto: 8.5

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Supportare l'Ufficio di Piano nella gestione delle attività contabili correlate alla programmazione degli interventi ed all'attuazione del Piano Sociale di Zona.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Supporto nella stesura di bandi e capitolati per l'affidamento dei servizi
- Supporto alle attività di rendicontazione.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Altro (Coordinamento Istituzionale)	10
Altro (Ufficio di Piano)	15
Altro (Servizio Sociale Professionale di Ambito)	10
Altro (Segretariato Sociale Professionale di Ambito)	25
Altro (Nucleo di Coord. e Superv. Tecnica)	4
Altro (Segreteria Tecnica)	1

1.8 Principali attività previste

- stesura di capitolati e bandi relativi ai servizi da esternalizzare;
- Supporto nella gestione delle attività contabili correlate alla programmazione degli interventi ed all'attuazione del Piano Sociale di Zona
- Supporto alle attività di rendicontazione.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di almeno 6 mesi.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 21.600,00
- di cui Risorse FNPS	Euro 21.600,00
MACROVOCI DI SPESA	
- Risorse Umane	Euro 21.600,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Consulenti esperti in attività amministrative e contabili.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero bandi pubblicati
- Numero capitolati
- Numero schede di rendicontazione compilate

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. X III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Funzionamento azioni di sistema

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA

Num. progressivo Progetto: 8.6

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

Variabile a seconda degli interventi previsti

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Rendere funzionale il complesso delle Azioni di Sistema e degli Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Incremento della funzionalità degli organi tecnici previsti per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.
- Adeguamento funzionale degli spazi connessi alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Altro (Coordinamento Istituzionale)	10
Altro (Ufficio di Piano)	15
Altro (Servizio Sociale Professionale di Ambito)	10
Altro (Segretariato Sociale Professionale di Ambito)	25
Altro (Nucleo di Coord. e Superv. Tecnica)	4
Altro (Segreteria Tecnica)	1

1.8 Principali attività previste

- Allestimento e gestione sedi Ambito Territoriale e front-office municipali Segretariato Sociale Professionale di Ambito (acquisto arredi, computer, spese di gestione);
- Spese generali.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata biennale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 129.150,99
- di cui Risorse FNPS 2001-2003	Euro 97.769,28
- di cui altre Risorse (premiabilità)	Euro 31.381,72

MACROVOCI DI SPESA

- Acquisto computer	Euro 17.000,00
- Allestimento sedi	Euro 56.633,99
- Spese di funzionamento sedi	Euro 28.477,00
- Partecipazione attività formazione	Euro 6.000,00
- Spese varie	Euro 21.040,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Personale amministrativo Ufficio di Piano.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero sedi allestite
- Numero computer acquistati
- Numero automezzi acquistati
- Numero ore di formazione effettuate

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Piano di comunicazione sociale

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA - Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata

Num. progressivo Progetto: 8.7

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

Variabile a seconda degli interventi previsti

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

L'intervento è teso a favorire la comunicazione istituzionale dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale, sia verso l'esterno (cittadini, utenti dei servizi, associazioni, altri enti, ecc.) sia tra le diverse amministrazioni e tra gli stessi operatori impegnati nella realizzazione dei singoli servizi e interventi.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

I risultati che ci si attende dall'intervento si riferiscono alla creazione di strumenti che possano permettere di raggiungere gli obiettivi prima enunciati.

Ci si attende di:

- creare un portale internet dell'Ambito territoriale;

- realizzare iniziative di pubblicizzazione ad hoc per promuovere alcuni servizi o interventi specifici (tavoli di co-progettazione);
- predisporre e realizzare materiale informativo di diversa natura (manifesti, opuscoli, brochures, volantini, ecc.).

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

**L'intervento è diretto a tutta la popolazione e dunque non è possibile indicare categorie di utenti specifiche.*

1.8 Principali attività previste

- Attività di informazione:
 - ✓ Realizzazione di materiale informativo (manifesti, opuscoli, brochures, volantini, ecc.);
 - ✓ Realizzazione di iniziative di pubblicizzazione ad hoc per promuovere alcuni servizi o interventi specifici (tavoli di co-progettazione);
- Creazione, allestimento e gestione del portale internet;
- Pubblicazioni BURP, Registrazione Atti, Pubblicazioni, Manifesti, ecc;
- Redazione Carta dei Servizi;
- Spese generali.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 80.042,86
- di cui Risorse FNPS premialità	Euro 49.302,10
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 5.406,92
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 25.333,84

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Personale amministrativo Ufficio di Piano;
- Esperti in comunicazione sociale;
- Referenti progetti Piano Sociale di Zona Ambito e AUSL per Carta dei Servizi.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero contatti annuali sul portale web dell'Ambito
- Numero campagne informative realizzate
- Numero supporti informativi predisposti in relazione al Piano di Zona

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Sistema Informativo

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA

Num. progressivo Progetto: 8.8

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X procedura ad evidenza pubblica

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il comune capofila per tramite dell'Ufficio di Piano.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Rendere funzionale, dal punto di vista tecnico-informatico, il complesso delle Azioni di Sistema e degli Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Incremento della funzionalità degli organi tecnici previsti per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Altro (Coordinamento Istituzionale)	10
Altro (Ufficio di Piano)	15
Altro (Servizio Sociale Professionale di Ambito)	10
Altro (Segretariato Sociale Professionale di Ambito)	25
Altro (Nucleo di Coord. e Superv. Tecnica)	4
Altro (Segreteria Tecnica)	1
Cittadini dell'Ambito	non quantificabile

1.8 Principali attività previste

- Predisposizione e attivazione Sistema Informativo di Ambito anche in relazione all'attivazione della Porta Unitaria di Accesso.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 120.000,00
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 62.703,46
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 57.296,54
 MACROVOCI DI SPESA	
- Sistema Informativo	Euro 120.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Esperti in procedure tecnico-informatiche.
- Personale dei Servizi di Ambito correlati alle Azioni di Sistema e agli altri interventi/servizi.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero operatori impegnati nella strutturazione del sistema informativo

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Pronto intervento sociale

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - UVM

Num. progressivo Progetto: 8.7

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il Comune capofila per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- fornire risposte tempestive alle situazioni emergenza sociale;
- fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- riduzione dei tempi di attesa da parte degli utenti in situazioni di emergenza sociale.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

**L'intervento è diretto a tutta la popolazione e dunque non è possibile indicare categorie di utenti specifiche.*

1.8 Principali attività previste

Il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale, quale tipologia di intervento del servizio sociale professionale, è un servizio sempre funzionante che affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.

Il servizio di pronto intervento si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale(*): Euro 0,00

() L'intervento è previsto nell'ambito delle funzioni attribuite al Servizio Sociale Professionale di Ambito di cui al Progetto 8.2.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero interventi di risposta a situazioni di emergenza sociale effettuati

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Unità di Valutazione Multidimensionale

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA

Num. progressivo Progetto: 8.8

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il Comune capofila per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in diretta collaborazione con gli operatori AUSL Le, competenti per area di intervento.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

L'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni che presenta il caso, ovvero la valutazione multidimensionale, rappresenta un adempimento prioritario ai fini della definizione del progetto socio-sanitario personalizzato di ogni utente e della sua presa in carico integrata.

L'obiettivo principale dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) è quello di procedere alla lettura e decodifica dei bisogni complessi degli utenti ai fini dell'ammissibilità ad un percorso di cura integrato dal punto di vista sociale e sanitario offerto dal Piano Sociale di Zona.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- presa in carico di utenti in relazione a servizi socio-sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona.
- ottimizzazione della spesa socio-sanitaria.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

**L'intervento è diretto a tutta la popolazione e dunque non è possibile indicare categorie di utenti specifiche.*

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste a carico dell'UVM, meglio definite in sede di predisposizione di un protocollo operativo, sono le seguenti:

- ✓ valutazione multidimensionale dell'autosufficienza dell'utente, dei suoi bisogni assistenziali e di quelli del suo nucleo familiare;
- ✓ verifica delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;
- ✓ elaborazione del progetto socio-sanitario personalizzato;
- ✓ verifica e aggiornamento dell'andamento del progetto elaborato;
- ✓ dimissione concordata.

La valutazione multidimensionale dovrà avvalersi di strumenti idonei e il più possibile omogenei sul territorio, per rendere confrontabili i criteri di valutazione e consentire la definizione qualitativa e quantitativa degli interventi.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale(*):	Euro 70.000,00
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 70.000,00

** Al costo totale del Servizio concorre, in quota parte, anche l'Ambito Territoriale, per tramite delle figure professionali coinvolte nel Servizio Sociale Professionale di Ambito.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- ✓ Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- ✓ operatori AUSL: due medici e un assistente sociale (quota parte)

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero casi valutati in sede di UVM
- numero casi inseriti in progetti previsti dal Piano Sociale di Zona

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Porta Unitaria di Accesso

Area prioritaria di intervento: Azioni di Sistema.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito -

Num. progressivo Progetto: 8.11

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il Comune capofila per tramite del Segretariato Sociale di Ambito, in collaborazione con personale AUSL.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

La Porta Unitaria di Accesso rappresenta uno dei principali strumenti per l'integrazione socio-sanitaria, nonché una garanzia della realizzazione di un sistema unitario di accoglienza della domanda.

I principali obiettivi dell'intervento/servizio sono i seguenti:

- creazione di una rete tra tutti i servizi coinvolti a garanzia di un miglioramento della qualità dell'accesso agli stessi;
- integrazione tra il sistema di offerta dei servizi sociali e sanitari.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- riduzione dei tempi di attesa da parte degli utenti per l'accesso ai servizi
- numero dei casi a gestione integrata presi in carico

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

**L'intervento è diretto a tutta la popolazione e dunque non è possibile indicare categorie di utenti specifiche.*

1.8 Principali attività previste

La Porta Unitaria di Accesso, per disciplinare la quale è in corso di predisposizione un protocollo operativo Ambito/Ausl, deve svolgere i seguenti compiti :

- orientamento della domanda e programmazione dell'offerta;
- accogliimento, nel territorio distrettuale, delle richieste di assistenza domiciliare, semi residenziale e residenziale, a gestione integrata e compartecipata, provenienti dagli interessati direttamente o tramite la rete dei servizi;
- attivazione di tutti i referenti territoriali della rete per una gestione della richiesta.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale(*):	Euro 21.000,00
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 21.000,00

** Al costo totale del Servizio concorre, in quota parte, anche l'Ambito Territoriale, per tramite delle figure professionali coinvolte nel Servizio Sociale Professionale di Ambito.*

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Risorse Umane Ambito:
 - Operatori Segretariato Sociale di Ambito;
 - Assistenti Sociali Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Risorse Umane AUSL:
 - 1 operatore AUSL;
 - Referenti UVM.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numerosi richieste di attivazione di servizi pervenute alla PUA;
- Numero di casi a gestione integrata presi in carico.

5.3.10. Politiche Giovanili

L'Area Politiche Giovanili rientra tra quelle discrezionalmente previste dall'Ambito Territoriale Lecce 1.

Coerentemente con le priorità indicate nella prima parte del Piano Sociale di Zona, si prevede l'attuazione di quanto segue.

POLITICHE GIOVANILI							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
9	9.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 19.269,81	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
9	9.1	Servizi educativi per il tempo libero	intero ambito	Com. di Lecce- Uff. di Piano	€ 244.906,76	circa 2000 utenti di Ambito suddivisi in tre fasce di età	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 9					€ 264.176,57		

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 19.269,81
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 19.269,81

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce 1

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Attività ricreative e di socializzazione per giovani

Area prioritaria di intervento: Politiche giovanili

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 9.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Ci si propone di:

- offrire ai giovani spazi di espressione in cui facilitare l'instaurarsi di relazioni significative;
- ridurre i comportamenti devianti attraverso l'attivazione di spazi di socializzazione alternativi;
- favorire nella produzione giovanile percorsi di approfondimento culturale;

- implementare una rete di comunicazione e di collaborazione con il territorio che promuova il protagonismo dei ragazzi anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie di educazione primaria e secondaria (famiglie, scuole, associazioni, parrocchie);
- promuovere la cittadinanza attiva.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- N° di iniziative di animazione realizzate in 1 anno: 113;
- N° di giovani coinvolti nelle attività del Centro: circa 2.000.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Minori (11-14 anni)	circa 350
Adolescenti (15-17 anni)	circa 260
Giovani (18-29 anni)	circa 1.378

1.8 Principali attività previste

Si prevede la realizzazione di attività turistico-culturali, teatrali, musicali, ricreative, di socializzazione, di promozione della cittadinanza attiva, convegni, manifestazioni, dibattiti, cineforum:

- 22 turni da 2 ore, massimo 20 utenti ciascuno, rivolti a minori 11-14 anni (1 turno ad Arnesano, 2 a Cavallino, 9 a Lecce, 1 a Lequile, 2 a Lizzanello, 2 a Monteroni, 1 a San Cesario, 1 a San Donato, 1 a San Pietro in Lama, 2 a Surbo);
- 18 turni da 2 ore, massimo 20 utenti ciascuno, rivolti ad adolescenti 15-17 anni (1 turno ad Arnesano, 1 a Cavallino, 7 a Lecce, 1 a Lequile, 1 a Lizzanello, 2 a Monteroni, 1 a San Cesario, 1 a San Donato, 1 a San Pietro in Lama, 2 a Surbo);
- 73 turni da 2 ore, massimo 20 utenti ciascuno, rivolti a giovani 18-29 anni (2 turno ad Arnesano, 5 a Cavallino, 36 a Lecce, 4 a Lequile, 5 a Lizzanello, 7 a Monteroni, 3 a San Cesario, 3 a San Donato, 2 a San Pietro in Lama, 6 a Surbo).

Il numero dei turni è stato calcolato in riferimento alla popolazione residente nell'Ambito al 31.12.2003, suddivisa per fasce di età, calcolando quali utenti potenziali il 5%.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 46 settimane con turni di cadenza settimanale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 244.906,77
- di cui Risorse FNPS	Euro 138.184,64
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 31.351,73
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 31.351,73
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 12.666,93

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 200.144,64
- costi generali	Euro 44.762,12

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Si prevede il coinvolgimento di figure professionali adeguate allo svolgimento delle diverse attività previste:

- 1 educatore professionale con funzioni di coordinamento (8 ore settimanali x 46 settimane);
- 12 istruttori (24 ore settimanali x 46 settimane).

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero minori coinvolti
- Numero adolescenti coinvolti
- Numero giovani coinvolti
- Numero di attività previste/realizzate

5.3.11. Area Immigrazione

L'Area Immigrazione rientra tra quelle discrezionalmente previste dall'Ambito Territoriale Lecce 1.

Coerentemente con le priorità indicate nella prima parte del Piano Sociale di Zona, si prevede l'attuazione di quanto segue.

IMMIGRAZIONE							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
10	10.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 11.561,88	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
10	10.1	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati	intero ambito	Comune di Lecce	€ 62.944,06	erogazione di informazioni socio-sanitarie	Procedura ad evidenza pubblica (artt. 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)
10	10.2	Tirocini formativi/Borse lavoro	intero ambito	Comune di Lecce	€ 84.000,00	14 borse x 500 € mese x 12 mesi	diretta in raccordo con Centri x l'impiego e ass. di categoria
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 10					€ 158.505,93		

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono dettagliate nelle schede a consuntivo (annualità 2005 e 2006) allegate al presente Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 11.561.88
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 11.561,88

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Progetto 10.1 "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati"

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce 1

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati

Area prioritaria di intervento: Immigrazione

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - PUA

Num. progressivo Progetto: 10.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione diretta con affidamento a terzi
(procedura ad evidenza pubblica, art 21 e 22 Reg. Reg. 4/07)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Alla procedura ad evidenza pubblica prevista per l'affidamento del servizio, sono ammesse a partecipare imprese, cooperative, cooperative sociali, singole o raggruppate, residenti nel territorio nazionale, che abbiano come oggetto l'espletamento dei servizi alla persona.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

L'intervento, complementare rispetto a quello già attivato da anni da parte del Comune Capofila in relazione al Centro Interculturale per l'integrazione degli immigrati, persegue i seguenti obiettivi:

- accompagnare i cittadini stranieri e i loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica a supporto della costruzione e della gestione di progetti personalizzati di intervento;
- favorire l'effettiva integrazione sociale dei cittadini immigrati regolarmente residenti sul territorio di riferimento con una decisa azione di sostegno ai loro bisogni quotidiani, con particolare attenzione al ruolo delle donne e dei minori, che nella catena migratoria sono i soggetti più esposti al rischio marginalità;
- supportare la collaborazione e il lavoro di rete con altri enti, servizi, istituzioni diverse, organizzazioni del privato sociale e del volontariato;
- favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini immigrati nelle azioni e nella programmazione, anche attraverso equipe di lavoro miste.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero immigrati coinvolti in attività di informazione: minimo 500.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

	stima utenti/casi seguiti per anno
Immigrati	circa 500

1.8 Principali attività previste

L'intervento, complementare rispetto a quello già attivato da anni da parte del Comune Capofila in relazione al Centro Interculturale per l'integrazione degli immigrati, sarà realizzato all'interno dei singoli front-office municipali del Segretariato Sociale di Ambito e a Palazzo Turrisi Palumbo nel Comune di Lecce.

Le principali attività realizzate saranno le seguenti:

- informazione sui diritti;
- informazioni socio-sanitarie;
- promozione della cultura dell'integrazione;
- coinvolgimento delle associazioni di immigrati presenti sul territorio;
- realizzazione di un sito internet;
- realizzazione di attività socio-culturali;
- realizzazione di materiale informativo plurilingue sui servizi socio-sanitari dei vari Enti pubblici e privati presenti ed operanti sul territorio del Distretto socio-sanitario.

Sperimentalmente si prevede la presenza di mediatori linguistico-interculturali in ciascun front-office municipale, oltre che presso la sede della PUA e presso Palazzo Turrisi in Lecce, calcolata in riferimento alla popolazione immigrata residente nell'Ambito al 31.12.2003:

- 30 turni da 1 ora: (1 turno ad Arnesano, 1 a Cavallino, 16 a Lecce, 2 a Lequile, 1 a Lizzanello, 4 a Monteroni, 2 a San Cesario, 1 a San Donato, 1 a San Pietro in Lama, 1 a Surbo).

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 48 settimane.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 62.944,06
- di cui Risorse FNPS	Euro 62.944,06
MACROVOCI DI SPESA	
- risorse umane	Euro 46.435,20
- spese generali	Euro 16.508,86

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- 1 coordinatore laureato;
- 5 mediatori linguistici-interculturali;
- Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito con presenza programmata;
- Operatori Front-Office Segretariato Sociale di Ambito;
- Operatore ASL PUA.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero immigrati coinvolti in attività di informazione

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Tirocini formativi/Borse lavoro

Area prioritaria di intervento: Immigrazione.

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito

Num. progressivo Progetto: 10.2

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per tramite del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in rete con il Centro Territoriale per l'Impiego e con le Organizzazioni Imprenditoriali, come da intese raggiunte in sede di co-progettazione. Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

L'intervento sarà gestito in economia dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano, in rete con il Centro Territoriale per l'Impiego e con le Organizzazioni Imprenditoriali, come da intese raggiunte in sede di co-progettazione.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Favorire l'inserimento lavorativo di soggetti immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno a rischio di esclusione sociale;
- Migliorare il bagaglio di competenze a disposizione dei soggetti immigrati;
- Favorire l'integrazione interculturale;
- Facilitare l'accesso ad un sistema formativo e di inserimento lavorativo.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Numero percorsi di inserimento lavorativo attivati per immigrati: 14
- Numero borse lavoro erogate: 14

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Immigrati	stima utenti/casi seguiti per anno 14
-----------	--

1.8 Principali attività previste

- Predisposizione di piani individualizzati di inclusione sociale attraverso l'elaborazione e l'avviamento di percorsi di inserimento lavorativo;
- valutazione e monitoraggio dei piani individuali di accompagnamento;
- erogazione di borse lavoro (500 € mese x 12 mesi).

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 84.000,00
- di cui Risorse FNPS	Euro 19.966,72
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 18.811,04
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 18.811,04
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 18.811,04
- di cui Risorse dei Comuni	Euro 7.600,15

MACROVOCI DI SPESA

- Borse lavoro	Euro 84.000,00
----------------	----------------

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

- Assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Referenti Centro Territoriale per l'Impiego;
- Referenti Organizzazioni Imprenditoriali.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero piani individualizzati di inclusione sociale attivati per immigrati
- Numero borse lavoro erogate
- Numero piani individualizzati di inclusione sociale conclusi

5.3.12. Ufficio di Piano

FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO							
Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	TOTALE RISORSE	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE
11	11.0	Mantenimento standard di servizio annualità 2005 e 2006	Intero Ambito	Singoli Comuni	€ 7.707,92	Nelle more della stesura della seconda parte del piano i singoli comuni hanno assicurato i servizi essenziali per l'area	diretta
11	11.1	Ufficio di Piano	intero ambito	Comune di Lecce- Ufficio di Piano	€ 119.962,70	Ufficio di Piano	diretta
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 11					€ 127.670,62		

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.8 Principali attività previste

Le principali attività previste dai singoli Comuni sono correlate al funzionamento del "Gruppo Tecnico di Piano" e alla costituzione dell'Ufficio di Piano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata di 16 mesi (terzo quadrimestre 2005, intera annualità 2006).

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 7.707,92
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 7.707,92

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Variabile a seconda dei servizi previsti dai singoli Comuni.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero di servizi erogati da ogni singolo Comune per l'area di riferimento in continuità rispetto all'annualità 2004.

Scheda per la progettazione di dettaglio degli Interventi e dei Servizi

PIANO DI ZONA - I triennio

Annualità: I ann. II ann. III ann. X

AMBITO Lecce 1 - PROV Lecce - ASL Lecce

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: Ufficio di Piano

Area prioritaria di intervento: Ufficio di Piano

Azione di sistema: Segretariato Sociale Professionale - Servizio Sociale Professionale di Ambito - UVM - PUA - Nucleo di coordinamento e supervisione tecnica dei servizi a gestione associata - Consulenti contabili - Segreteria tecnica

Num. progressivo Progetto: 11.1

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il soggetto titolare dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
Il servizio avrà come bacino di utenza di riferimento l'intero Ambito.

1.3 Modalità di gestione dell'intervento/servizio

X gestione in economia (Comune di Lecce - Ufficio di Piano)

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore dell'intervento per conto dell'Ambito Territoriale è l'Ufficio di Piano, costituito ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

L'Ufficio di Piano, con sede presso il Comune di Lecce, è costituito in riferimento all'Accordo di Programma ed alla Convenzione tra Comuni per la gestione associata. E' organo strumentale gestorio, tecnico-amministrativo-contabile, dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare e persegue i seguenti obiettivi:

- coordinamento e gestione delle azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici, definiti nel Piano di Zona;
- supporto al raccordo tra gli attori sociali coinvolti nel sistema.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Ci si attende di:

- costituire e rendere operativo un Ufficio unico ai sensi dell'art. 30 comma IV del D. Lgs. 267/2000 strumentale alla gestione associata dei servizi e delle funzioni socio-assistenziali;
- supportare dal punto di vista gestorio, tecnico-amministrativo-contabile la realizzazione del sistema integrato di welfare locale.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima del bacino di utenza

stima utenti/casi seguiti per anno

**L'intervento è diretto a tutta la popolazione e dunque non è possibile indicare categorie di utenti specifiche.*

1.8 Principali attività previste

L'Ufficio di Piano, in particolare, avrà le seguenti competenze:

- predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e conseguente gestione delle procedure individuate;
- predisposizione dei Protocolli d'Intesa e degli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- predisposizione degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona;
- direzione, sotto il profilo amministrativo, del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, articolato in front-office municipali;
- organizzazione, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
- elaborazione di proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

L'intervento avrà durata almeno annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Costo totale:	Euro 119.962,70
- di cui Risorse FNPS	Euro 55.273,85
- di cui Risorse Fondo Regionale 2005	Euro 12.540,69
- di cui Risorse Fondo Regionale 2006	Euro 12.540,69
- di cui Risorse Fondo Regionale 2007	Euro 12.540,69
- di cui Risorse proprie dei Comuni	Euro 5.066,77
- di cui Risorse Umane AUSL	Euro 12.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane (indennità di disagio)	Euro 36.000,00
- spese di funzionamento	Euro 61.962,69
- risorse umane AUSL	Euro 12.000,00

1.11 Profilo operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento-servizio

Personale amministrativo e contabile già operante presso i Comuni dell'Ambito, la Provincia di Lecce e il Distretto Socio Sanitario di riferimento.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione del Progetto

- Numero operatori impegnati
- Numero giornate uomo lavorate

5.4. Le risorse finanziarie dei Comuni extra Piano di Zona

Le tabelle seguenti riportano i dati finanziari relativi alla spesa sociale dei singoli comuni correlata agli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007.

Nello specifico, sono stati dettagliati, per ciascuna area prioritaria, sia i servizi sociali essenziali assicurati dai singoli Comuni nelle more della definizione della progettazione di dettaglio e dell'attivazione dei servizi di Ambito (cfr. paragrafo 5.2, e schede progetto 1.0, 2.0, 3.0, 4.0, 5.0, 6.0, 7.0, 8.0, 9.0, 10.0, 11.0), sia gli interventi attivati e/o garantiti con risorse proprie extra Piano di Zona.

Per gli esercizi finanziari 2005 (terzo quadrimestre) e 2006 si è fatto riferimento ai bilanci comunali a consuntivo, mentre per l'annualità corrente (2007) i dati contenuti sono coerenti con i bilanci di previsione.

5.4.1. Comune di Lecce

5.4.2. Comune di Arnesano

5.4.3. Comune di Cavallino

5.4.4. Comune di Lequile

5.4.5. Comune di Lizzanello

5.4.6. Comune di Monteroni

5.4.7. Comune di San Cesario

5.4.8. Comune di San Donato

5.4.9. Comune di San Pietro in Lama

5.4.10. Comune di Surbo

Capitolo 6. IL FABBISOGNO FORMATIVO

6.1. Le schede per il fabbisogno formativo delle risorse umane in servizio

Le esigenze di aggiornamento evidenziate a livello di Ambito Territoriale da tutti gli operatori che, a vario titolo, risultano coinvolti ormai da un triennio nel complesso meccanismo di analisi dei bisogni, programmazione e gestione degli interventi di integrazione socio-sanitaria, risultano molteplici.

Non sono state previste iniziative specifiche promosse direttamente a livello di Ambito Territoriale, ma l'ampia partecipazione ad incontri di formazione/aggiornamento organizzati a livello provinciale e regionale da altri soggetti, dimostra l'esigenza di miglioramento delle proprie competenze e la volontà di acquisizione di nuovi strumenti da parte dei tecnici sia dell'Ufficio di Piano che del Servizio Sociale Professionale. Pertanto, da un confronto effettuato tra i referenti di tutti i Comuni dell'Ambito, il fabbisogno formativo risulta uniforme e condiviso, così come riportato nella scheda seguente.



REGIONE PUGLIA
Assessorato Sanità e Servizi Sociali
Settore Servizi Sociali



AMBITO LECCE 1 PROV. LE AUSL LE

Scheda di rilevazione aggiornata al 10 Maggio 2007

SCHEDA RILEVAZIONE FABBISOGNI FORMATIVI PRIORITARI

MODULI DEL PERCORSO FORMATIVO E DI ASSISTENZA					Focus di lavoro per ciascun modulo formativo
Mod. 1 – Gestione associata delle funzioni socioassistenziali e modalità per la definizione dell’associazionismo intercomunale					<input checked="" type="checkbox"/> la convenzione <input checked="" type="checkbox"/> lo Statuto e l’organizzazione di un Consorzio totalitaria (cd. in house) <input checked="" type="checkbox"/> la Unione di Comuni Altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4	
			X		
Mod. 2 – Forme di gestione degli interventi e dei servizi contenuti nel Piano di Zona					<input checked="" type="checkbox"/> la gestione diretta in economia <input checked="" type="checkbox"/> la gestione diretta con affidamento a terzi <input checked="" type="checkbox"/> l’Istituzione <input checked="" type="checkbox"/> l’Azienda Speciale <input checked="" type="checkbox"/> la Società di capitali a partecipazione pubblica totalitaria (cd. in house) <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4	
				X	
Mod. 3. – Organizzazione del welfare d’accesso					<input checked="" type="checkbox"/> Porta Unitaria di Accesso (Sportelli Sociali e rete delle antenne sociali) <input checked="" type="checkbox"/> organizzazione e compiti del Segretariato Sociale <input checked="" type="checkbox"/> organizzazione del percorso di accesso fino alla presa in carico <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione dell’accesso <input checked="" type="checkbox"/> Scheda per l’accesso dell’utente / cartella socioassistenziale dell’utente <input checked="" type="checkbox"/> Progetto personalizzato / strumenti per la valutazione del caso <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4	
				X	

Mod. 4 - Monitoraggio di processo e valutazione di risultato e di impatto per i Piani e i Progetti di intervento sociale					<input checked="" type="checkbox"/> metodi e strumenti del monitoraggio del PdZ <input checked="" type="checkbox"/> metodi e strumenti della valutazione dei risultati del PdZ <input checked="" type="checkbox"/> metodi e strumenti della valutazione di impatto del PdZ <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4 X	
Mod. 5 – Costruzione della Qualità sociale del sistema di offerta					<input checked="" type="checkbox"/> Carta dei servizi <input checked="" type="checkbox"/> Carta di cittadinanza sociale <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi di autorizzazione delle strutture <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi per ottenere la certificazione di qualità e attestare la permanenza dei requisiti di autorizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi di accreditamento dei soggetti erogatori di servizi sociali <input checked="" type="checkbox"/> Modalità di affidamento dei servizi a terzi e determinazione delle tariffe <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4 X	
Mod. 6 – Integrazione socio-sanitaria e rete dei livelli essenziali di assistenza					<input checked="" type="checkbox"/> il percorso per l'integrazione sociosanitaria: dalla programmazione alla compartecipazione finanziaria <input checked="" type="checkbox"/> i protocolli operativi tra ASL e Comuni per l'ADI e per gli altri LEA <input checked="" type="checkbox"/> il funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale <input checked="" type="checkbox"/> la determinazione della spesa sociale e della spesa sanitaria per i servizi ad elevata integrazione <input checked="" type="checkbox"/> la figura del referente per l'integrazione sociosanitaria nell'Ufficio di Piano <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4 X	
Mod. 7 – Programmazione e gestione economico-finanziaria del Piano Sociale di Zona					<input checked="" type="checkbox"/> le risorse finanziarie per il Piano di Zona <input checked="" type="checkbox"/> il funzionamento del Fondo Unico di Ambito <input checked="" type="checkbox"/> la rendicontazione del Piano di Zona <input checked="" type="checkbox"/> la rilevazione della spesa sociale comunale <input checked="" type="checkbox"/> la determinazione delle tariffe e l'ISEE <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4 X	
Mod. 8 – Azioni innovative e sperimentazione di nuove politiche di intervento: azioni di contrasto alla povertà, inserimento lavorativo e inclusione sociale, emersione del lavoro sommerso per i servizi alla persona, ecc..					<input checked="" type="checkbox"/> Piano della Comunicazione Sociale <input checked="" type="checkbox"/> Reddito di cittadinanza e politiche di contrasto alle nuove povertà <input checked="" type="checkbox"/> Azioni di emersione del lavoro sommerso per i servizi alla persona <input checked="" type="checkbox"/> Sistema Informativo Sociale <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
Grado di importanza	1	2	3	4 X	

Mod. 9 – Attuazione del Piano Regionale delle Politiche per la famiglia: integrazione di politiche e servizi per il sostegno dei nuclei familiari, sostegno all'associazionismo, azioni di osservatorio locali per le famiglie, ecc...	<input checked="" type="checkbox"/> Le politiche per le coppie: contributi all'acquisto della prima casa, mediazione familiare, centri di ascolto, ecc...			
	<input checked="" type="checkbox"/> Le politiche a sostegno della natalità: i servizi per la prima infanzia nella rete integrata dei servizi sociali, i contributi economici, ecc..			
	<input checked="" type="checkbox"/> La promozione dell'affido e delle adozioni			
	<input checked="" type="checkbox"/> L'integrazione sociosanitaria e il ruolo delle funzioni consultoriali nella rete integrata dei servizi			
	<input checked="" type="checkbox"/> La promozione e il sostegno dell'associazionismo familiare			
	<input checked="" type="checkbox"/> L'Osservatorio per le politiche familiari: gli obiettivi informativi a livello di ambito territoriale e il raccordo con l'Osservatorio Regionale per le politiche familiari			
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)			
Grado di importanza	1	2	3	4 X

Altri suggerimenti:

Metodologie formative (indicare con una o più "X") :

1. attività di affiancamento nel proprio contesto di lavoro (Project work)	<input checked="" type="checkbox"/> con la AUSL <input type="checkbox"/> senza la AUSL	Indicare per quali moduli: Moduli 3, 4, 5, 6, 8, 9
2. attività didattiche con laboratori formativi	<input checked="" type="checkbox"/> con la AUSL <input type="checkbox"/> senza la AUSL	Indicare per quali moduli: Moduli 3 e 4
3. seminari	<input checked="" type="checkbox"/> con la AUSL (Mod. 3, 6) <input checked="" type="checkbox"/> senza la AUSL (Mod. 2, 7) <input checked="" type="checkbox"/> con Terzo Settore (Mod. 8, 9) <input checked="" type="checkbox"/> senza Terzo Settore (Mod. 4,7)	Indicare per quali moduli: _____ _____
4. Aula con didattica frontale	<input checked="" type="checkbox"/> con la AUSL <input type="checkbox"/> senza la AUSL	Indicare per quali moduli: Modulo 1

Personale interessato (indicare con una o più "X") :

(i valori numerici devono essere riferiti al solo Comune cui è riferita la presente scheda, ovvero al solo Ufficio di Piano)

Modulo 1	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4
Modulo 2	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2

	<input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num 4
Modulo 3	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4
Modulo 4	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4
Modulo 5	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4
Modulo 6	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4
Modulo 7	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4
Modulo 8	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4
Modulo 9	<input type="checkbox"/> solo personale Ufficio di Piano <input checked="" type="checkbox"/> per dirigenti e funzionari <input checked="" type="checkbox"/> per amministratori <input checked="" type="checkbox"/> per Assistenti Sociali <input checked="" type="checkbox"/> per altro personale (referenti AUSL, Provincia di Lecce, Nucleo di Coordinamento)	Num _____ Num 13 Num 10 Num 2 Num 4

Periodo di riferimento per avviare le attività relative ai diversi moduli di lavoro (indicare con una o più "X"):

Modulo 1	<input checked="" type="checkbox"/> Il sem. 2007
Modulo 2	<input checked="" type="checkbox"/> Il sem. 2007
Modulo 3	<input checked="" type="checkbox"/> Il sem. 2007

Modulo 4	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sem. 2007
Modulo 5	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sem. 2007
Modulo 6	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sem. 2007
Modulo 7	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sem. 2007
Modulo 8	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sem. 2007
Modulo 9	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sem. 2007

Disponibilità a lavorare on line per alcune attività durante il percorso:

X

X SI **NO**

Se sì, per quali attività in particolare si ritiene di poter utilizzare la modalità on line:

- Consultazione del materiale didattico e della documentazione da approfondire
- Creazione di forum on line tematici per il confronto di esperienze con altri Comuni e Ambiti territoriali
- Formulazione di quesiti sul lavoro connesso alle fasi di vita del Piano Sociale di Zona per ricevere da esperti on line risposte mirate e tempestive
- Svolgimento di moduli formativi in modalità di autoapprendimento, dopo averli scaricati dal sito web, per condividerli con altri colleghi d'ufficio
- Altro (specificare _____)

Capitolo 7. GLI INVESTIMENTI PER L'INFRASTRUTTURA SOCIALE

7.1. Le opere e gli interventi infrastrutturali presentati a finanziamento

La carenza di infrastrutture sociali pubbliche rappresenta uno dei punti di debolezza del sistema di welfare evidenziato a livello locale.

Pertanto, le opportunità di finanziamento messe a disposizione dal Piano Regionale per le Politiche Sociali hanno rappresentato per i 10 Comuni e per l'intero Ambito territoriale un'occasione concreta per intervenire nella ristrutturazione e ammodernamento di strutture già esistenti o nella nuova realizzazione di infrastrutture sociali.

7.1.1 Infrastrutture Sociali

In riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1036 del 12.07.06, pubblicata sul B.U.R.P. n°100 del 04.08.06, ed alla scadenza fissata per il 2 novembre 2006, il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 30 Ottobre 2006 ha deliberato la presentazione di n°2 richieste di finanziamento:

- ✓ **Intervento di realizzazione di una infrastruttura sociale in Via Vecchia Carmiano – Quartiere Rudiae in Lecce da adibire a “Centro Diurno Semiresidenziale per Anziani”**: totale complessivo progetto 750.000,00 €, cofinanziamento richiesto 375.000,00 €;
- ✓ **Ristrutturazione Ex-Istituto Albanese da adibire a Struttura Semi-Residenziale per Minori a ciclo diurno nel Comune di Lequile**: totale complessivo progetto 620.000,00 €, cofinanziamento richiesto 310.000,00 €.

Si allegano le 2 schede redatte dal Comune di Lecce e dal Comune di Lequile (**allegato 1**).

7.1.2 Asili Nido

In riferimento agli Interventi per gli asili nido di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n°598 del 15 maggio 2006 pubblicata sul B.U.R.P. n°64 del 25.05.2006, in scadenza il 24 luglio 2006, l'Ambito, in virtù di Deliberazione del Coordinamento Istituzionale del 21 Luglio 2006, ha trasmesso le seguenti richieste di finanziamento:

- ✓ **Ampliamento orario di apertura Asilo Nido Comunale “Il Cerbiatto in Lecce”:** totale complessivo progetto 958.202,95 €, cofinanziamento richiesto 459.690,61 €;
- ✓ **Gestione Asilo Nido Comunale San Cesario di Lecce:** totale complessivo progetto 340.325,75 €, cofinanziamento richiesto 111.389,74 €;
- ✓ **Ammodernamento e adeguamento Asilo Nido Comunale San Cesario di Lecce:** totale complessivo progetto 10.000,00 €, cofinanziamento richiesto 7.000,00 €.
- ✓ **Ammodernamento e adeguamento Asilo Nido Comunale Monteroni di Lecce:** totale complessivo progetto 50.000,00 €, cofinanziamento richiesto 35.000,00 €.

Si allegano le 4 schede redatte dal Comune di Lecce, dal Comune di San Cesario di Lecce e dal Comune di Monteroni (**allegato 2**).

ALLEGATO 1 – Schede per infrastrutture sociali

ALLEGATO 2 – Schede asili nido

ALLEGATO 3 – Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex Art. 30 – D.Lgs. n. 267/2000)

Siglata in data 30 Dicembre 2005

Approvata con:

- Deliberazione C.C. Comune di Lecce n°112 del 21.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di Arnesano n°45 del 21.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di Cavallino n°44 del 22.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di Lequile n°38 del 27.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di Lizzanello n°28 del 27.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di Monteroni n°77 del 22.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di San Cesario n°45 del 22.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di San Donato n°36 del 21.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di San Pietro in Lama n°45 del 27.12.2005;
- Deliberazione C.C. Comune di Surbo n°57 del 28.12.2005.

ALLEGATO 4 – Disciplinare di funzionamento del Coordinamento Istituzionale

Adottato con Deliberazione G.C. Comune di Lecce n°162 del 02.03.2006.

ALLEGATO 5 – Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano

Adottato con Deliberazione G.C. Comune di Lecce n°161 del 02.03.2006.

ALLEGATO 6 – Regolamento unico per l'affidamento di servizi sociali a soggetti terzi per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Lecce 1

- Approvato con Deliberazione di Coord. Istituzionale n° 3 del 29.03.2007
- Da Adottare da parte del Consiglio Comunale del Comune capofila

ALLEGATO 7 – Regolamento per l'accesso ai servizi e alle prestazioni di Ambito

- Approvato con Deliberazione di Coord. Istituzionale n° 4 del 24.05.2007
- Da Adottare da parte del Consiglio Comunale del Comune capofila

ALLEGATO 8 – Regolamento di contabilita'

- Approvato con Deliberazione di Coord. Istituzionale n° 12 del 01.12.2006
- Da Adottare da parte del Consiglio Comunale del Comune capofila

HANNO PARTECIPATO ALLA STESURA DELLA SECONDA PARTE DEL PIANO DI ZONA:

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE:

On. Adriana POLI BORTONE Sindaco Comune di Lecce
Roberto MARTI Assessore Politiche Sociali Comune di Lecce
Giovanni MADARO Sindaco Comune di Arnesano
Maria Consiglia MANCA Vice Sindaco Comune di Arnesano
Michele LOMBARDI Sindaco Comune di Cavallino
Carla RUGGE Assessore Politiche Sociali Comune di Cavallino
Fabio LETTERE Sindaco Comune di Lequile
Massimo NASTRINI Assessore Politiche Sociali Comune di Lequile
Costantino GIOVANNICO Sindaco Comune di Lizzanello
Antonio D'ANDREA Assessore Politiche Sociali Comune di Lizzanello
Marcello MANCA Sindaco Comune di Monteroni
Giuseppe MANCARELLA Assessore Politiche Sociali Comune di Monteroni
Cesare Antonio SERRA Sindaco Comune di San Cesario
Luigi CAPOCCIA Assessore Politiche Sociali Comune di San Cesario
Massimo LONGO Sindaco Comune di San Donato
Giuseppe ZILLI Assessore Politiche Sociali Comune di San Donato
Loris FORTUNATO Sindaco Comune di San Pietro in Lama
Anna Rita DELLA BONA Assessore Politiche Sociali Comune di San Pietro in Lama
Antonio CIRIO Sindaco Comune di Surbo
Salvatore PRATO Assessore Politiche Sociali Comune di Surbo

RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO:

Maria Luisa DE SALVO Avv. Dirigente Settore Servizi Sociali del Comune di Lecce

SEGRETERIA TECNICA:

Virginia TRAVI

NUCLEO DI COORDINAMENTO E DI SUPERVISIONE TECNICA DEI SERVIZI A GESTIONE ASSOCIATA:

Francesca FASANO

Giancarlo NICOLACI

Alessandro NOCCO

Miriam ROLLO

UFFICIO DI PIANO:

Maria Luisa DE SALVO Responsabile - Comune di Lecce

Laura CAROFALO Coordinatore - Comune di Lecce

Fernanda TIMO Amministrativo - Comune di Lecce

Maria Antonietta ELIA Amministrativo - Comune di Cavallino

Gianfranco DELL'ANNA Amministrativo - Comune di Monteroni di Lecce

Ornella GRANDE Amministrativo - Comune di San Donato di Lecce

Maria MARTELLA Amministrativo - Comune di Surbo

Domenico LOVREIO Amministrativo - Comune di Lequile

Carmelo MANCA Amministrativo - Comune di San Pietro in Lama

Fernando MAGGIORE Contabile - Comune di Lecce

Elio FAVALE Contabile - Comune di Lecce

Damiano DE BLASI Contabile - Comune di Lizzanello

Raffaele GRECO Contabile - Comune di San Cesario di Lecce

Nella PARLANGELI Coord. Serv. Soc. Prof. – Comune di Monteroni di Lecce

Eugenia LATTANTE Coord. Segr. Soc - Comune di Lizzanello

Titti DE LUCA Integrazione Socio-Sanitaria - AUSL Le

Anna GRANDE Integrazione Socio-Sanitaria - AUSL Le

Cinzia PEDONE Integrazione Sovra-Ambito - Provincia di Lecce

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI AMBITO:

Nella PARLANGELI Coord. Serv. Soc. Prof. – Comune di Monteroni di Lecce
Dorina DI TONDO Ass. Soc. – Istituzione per i Servizi Sociali Comune di Lecce
Rosanna MUNGELLI Ass. Soc. – Istituzione per i Servizi Sociali Comune di Lecce
Antonella STEFANIZZI Ass. Soc. – Istituzione per i Servizi Sociali Comune di Lecce
Paola MADAGHIELE Ass. Soc. – Comune di Arnesano
Marcella MINONNE Ass. Soc. - Comune di Cavallino
Anna CORCIULO Ass. Soc. - Comune di Lequile
Eugenia LATTANTE Ass. Soc. – Comune di Lizzanello
Enza GIGANTE Ass. Soc. – Comune di San Cesario di Lecce
Deborah SERIO Ass. Soc. – Comune di Surbo

SEGRETARIATO SOCIALE DI AMBITO:

Eugenia LATTANTE Coord. Segr. Soc - Comune di Lizzanello
Laura MIGLIETTA Assistenti Sociali – Provincia di Lecce
Cinzia PEDONE Assistenti Sociali – Provincia di Lecce
Anna Rita SIMONE Assistenti Sociali – Provincia di Lecce
Deborah BUNGARO Front Office – Comune di Lecce
Dory GRECO Front Office – Comune di Lecce
Andrea LECCI Front Office – Comune di Lecce
Anna Maria LONGO Front Office – Comune di Lecce
Paola POSO Front Office – Comune di Lecce
Maria Rosaria TOMA Front Office – Comune di Lecce
Adele VALENTINI Front Office – Comune di Lecce
Cesare VANTAGGIATO Front Office – Comune di Lecce
Anna MANCA Front Office – Comune di Arnesano
Antonio SCISCI Front Office – Comune di Arnesano
Maria Assunta AGRIMI Front Office – Comune di Cavallino
Scilla RIPA Front Office – Comune di Cavallino
Silvana DELLA BONA Front Office – Comune di Lequile
Alexia PINTO Front Office – Comune di Lequile
Orianna CONTE Front Office – Comune di Lizzanello
Jessica LUPERTO Front Office – Comune di Lizzanello
Alina FANO Front Office – Comune di Monteroni di Lecce
Stefano QUARTA Front Office – Comune di Monteroni di Lecce
Raffaella DE SIMONE Front Office – Comune di San Cesario di Lecce

Emiliana PEZZUTO	Front Office – Comune di San Cesario di Lecce
Emanuela DE GIORGI	Front Office – Comune di San Donato di Lecce
Ilaria SERAFINO	Front Office – Comune di San Donato di Lecce
Floriana Anna NASTRINI	Front Office – Comune di San Pietro in Lama
Raffaella PERSANO	Front Office – Comune di Surbo
Andrea MANCARELLA	Front Office – Comune di Surbo

CONSULENTI CONTABILI:

Marco CONTURSI
 Giuliana FAGGIANO
 Sergio CANDIDO

TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE SOCIO SANITARIA – GRUPPI TEMATICI:

AREE RESPONSABILITA' FAMILIARI E POLITICHE PER I MINORI

Donato CARCAGNI'	Direttore Distretto SS 1 – AUSL Le
Ilio PALMARIGGI	Coordinatore Area Servizi Socio-Sanitari AUSL Le
Titti DE LUCA	AUSL Le
Anna GRANDE	AUSL Le
Rossella MARTINI	AUSL Le
Margherita DE MITRY	AUSL Le
Gianfranco ANTONUCCI	AUSL Le
Maria Luisa MARRA	AUSL Le
Anna Rita DELLA BONA	AUSL Le
Rossella FATANO	AUSL Le
Francesca FASANO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Giancarlo NICOLACI	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Rosanna MUNGELLI	Servizio Sociale Professionale di Ambito
Dorina DI TONDO	Servizio Sociale Professionale di Ambito
Paola MADAGHIELE	Servizio Sociale Professionale di Ambito

AREA PERSONE ANZIANE

Donato CARCAGNI'	Direttore Distretto SS 1 – AUSL Le
Ilio PALMARIGGI	Coordinatore Area Servizi Socio-Sanitari AUSL Le
Titti DE LUCA	AUSL Le
Anna GRANDE	AUSL Le
Serena RENNA	AUSL Le
Francesca FASANO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Giancarlo NICOLACI	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.

AREA SALUTE MENTALE

Anna GRANDE	AUSL Le
Tiziana DE DONATIS	AUSL Le
Maria Luisa MARRA	AUSL Le
Francesca FASANO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Giancarlo NICOLACI	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Eugenia LATTANTE	Servizio Sociale Professionale di Ambito

AREA DIPENDENZE

Anna GRANDE	AUSL Le
Roberto BUTTAZZO	AUSL Le
Adriana SERRA	AUSL Le
Francesca FASANO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Giancarlo NICOLACI	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Eugenia LATTANTE	Servizio Sociale Professionale di Ambito

AREA DISABILITA'

Donato CARCAGNI'	Direttore Distretto SS 1 – AUSL Le
Titti DE LUCA	AUSL Le
Anna GRANDE	AUSL Le
Antonio ZAMPARELLI	AUSL Le
Giuseppina SANSONETTI	AUSL Le
Francesca FASANO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO	Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.

Giancarlo NICOLACI Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Deborah SERIO Servizio Sociale Professionale di Ambito

TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE CON IL TERRITORIO

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Rosanna MARAGLIULO CGIL
Luigi ALBETTA CISL
Vito TOMA CISL
Francesco BOTRUGNO CISL
Maurizio FRIVOLI UIL
Vito PERRONE UGL
Francesca FASANO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Giancarlo NICOLACI Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.

SERVIZI PER LA GIUSTIZIA

Antonella GIURGOLA USSM Lecce
Alessandra GATTO UEPE Lecce
Rossella MARTINI AUSL Le
Francesca FASANO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Eugenia LATTANTE Servizio Sociale Professionale di Ambito
Cinzia PEDONE Provincia di Lecce
Laura MIGLIETTA Provincia di Lecce
Anna Rita SIMONE Provincia di Lecce

CENTRO PER L'IMPIEGO E ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI

Luigi PANICO CNA - EPASA
Carmelo ISOLA Confartigianato
Flavia TRIFANCE Confindustria
Giuseppe PASTORE Coldiretti
Fabiola ZECCA Centro per l'Impiego Lecce
Anna Rita FANULI Centro per l'Impiego Lecce
Francesca FASANO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.

Eugenia LATTANTE Servizio Sociale Professionale di Ambito
Cinzia PEDONE Provincia di Lecce
Laura MIGLIETTA Provincia di Lecce
Anna Rita SIMONE Provincia di Lecce

ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI A LIVELLO REGIONALE

Giorgio CARLINO ICOS
Patrizia ESPOSITO ICOS
Giuseppe IOVELE Age.for.m
Sara DELLA TOMMASA Age.for.m
Giuseppa IACONISI IPSIA Marconi
Salvatore CALASSO Adsum
Enrico PECCARISI Liceo Scientifico De Giorgi Lecce
Franca STEFANELLI IIP Lecce
Francesca FASANO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Cinzia PEDONE Provincia di Lecce
Laura MIGLIETTA Provincia di Lecce

ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO

Maria Antonia MARSEGLIA ISA Lecce
Giuseppe MONTINARO Olivetti Lecce
Lucia PALADINI Dante Alighieri Lecce
Lucia DE PASCALIS Dante Alighieri Lecce
Giuseppe RUSSO Dante Alighieri Lecce
Ada COLAGIORGIO Dante Alighieri Lecce
Giovanni CAPUTO Dante Alighieri Lecce
Tiziana ESTRAFALLACES Dante Alighieri Lecce
Alba Rosa GRECO ITC Costa Lecce
Piera MELE De Pace Lecce
Giuseppa IACONISI IPSIA Marconi Lecce
Concetta CAGGESE Istituto Comprensivo Da Vinci Cavallino
Maria Grazia PULLI Istituto Comprensivo Monteroni I Polo
Alfredo DE BLASI ITAS Grazia Deledda Lecce
Maria Rosaria RIELLI III Circolo Diaz Lecce
Anna GRANDE Ausl Le
Francesca FASANO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Laura MIGLIETTA Provincia di Lecce

SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

Pompeo MARITATI	Comunità Speranza – Parrocchia Sacro Cuore
Pietro CALO'	I Colori dell' Arcobaleno
Antonio CAPOCCIA	Agesci
Don Fernando DORIA	Parrocchia S. Vincenzo De Paoli
Giovanni PASCALI	Teatro dei Veleni
Donato MERICO	Auser
Antonio PASCALI	Lavoro e Sport
Maria Valeria CALO'	Comunità Emmanuel
Eugenio MASSONE	Parrocchia Santa Lucia
Monica DE FABRIZIO	Favola Salentina
Lucia CILLO	UNICEL
Fernando PALLARA	SEA Guardians
Katiuscia LANZILAO	Soccorso e protezione Civile
Antonio MORELLI	Lecce Soccorso
Mattia MANFREDA	GENSS
Gianluca CESANO	Associazione S. Giovanni Battista
Tiziana ESTRAFALLACES	CTP Dante Alighieri Lecce
Danilo CONTE	L'Aurora
Giovanni CAPUTO	CTP Dante Alighieri Lecce
Chiara GRECO	Nuova Mente
Rosalba COPPOLA	Ass. Sportiva 2001
Sandra GIORDANO	Il Sole del Mediterraneo
Gianfranco GALLUCCIO	UISP
Gaetano TORNESE	Parrocchia San Sabino Lecce
Valeria VICANOLO	Solidarietà salento
Antonio REGGIO	Nuove Speranze
Onofrio ZOTTI	Forum delle Associazioni familiari
Klodiana CUKA	Integra
Vincenzo CRETÌ'	Parrocchia S. Giovanni Battista
Biagio PERRONE	Handicap e Solidarietà
Mario SPAGNOLO	Ala Azzurra
Giorgio FIORENTINI	Centro per il diritto alla salute
Anna Lisa CREATI	La Strada
Francesco TARANTINO	GS3 onlus
Giovanni MANFREDA	CSS
Francesco DE RAZZA	Zero Novanta Onlus
Giuseppe SALAMINA	Gruppo Speleologico 'Ndronico
Daniela D'ANNA	Ass. Nazareth
Francesco BOTRUGNO	ANTEAS
Rossano SANTORO	Marco 6.31

Carola DE DONNO Solidar
Manuela GRECO L'Impronta
Emanuela CARRIERO L'Impronta
Pietro CAPONE Coop. Servizi ed emarginazione
Paola LEONE Comunità Emmanuel
Mirko SIMONE Phoenix
Daniela TONDO Phoenix
Rosanna MUNGELLI Servizio Sociale professionale di Ambito
Dorina DI TONDO Servizio Sociale professionale di Ambito
Francesca FASANO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Miriam ROLLO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Alessandro NOCCO Nucleo di Coordinamento e Superv. Tecn.
Laura MIGLIETTA Provincia di Lecce
Cinzia PEDONE Provincia di Lecce
Anna Rita SIMONE Provincia di Lecce

Redazione e Coordinamento

Francesca Fasano e Miriam Rollo - Comune di Lecce

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

Il Tutor del FORMEZ Puglia, Dott. ssa Serenella PASCALI
